

**TABELLA N. 18**

**Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali  
per l'anno finanziario 1968**

---

**ANNESSO N. 4**

---

**BILANCIO DELL'ENTE NAZIONALE IDROCARBURI**

**(E. N. I.)**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1966**

---

## SINTESI DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E.N.I. DALLA COSTITUZIONE AL 31 DICEMBRE 1966

	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
Produzione di metano (milioni di metri cubi) . . . . .	2.700	3.343	4.159	4.685	4.822	5.759	6.161	6.668	6.932	7.071	7.513	7.638	8.631
Produzione di greggio (migliaia di tonnellate):													
in Italia . . . . .	123,8	114,8	134,8	216,7	344,3	363,4	671,1	556,6	512,5	712	2.731,8	2.266,8	1.836,7
all'estero . . . . .	—	75	257	760,3	1.802,8	1.816,3	1.871,4	2.523,6	3.652,3	4.929,8	6.129,5	6.036,1	6.391
Lunghezza della rete dei metano-dotti (chilometri) . . . . .	2.803	3.701	3.841	3.938	4.124	4.277	4.382	4.557	4.434	4.859	5.005	5.134	5.476
Lunghezza della rete di distribuzione urbana (chilometri) . . . . .	274	373	514	721	925	1.128	1.308	1.420	1.569	1.732	1.910	2.023	2.150
Capacità di trasporto della flotta (tonnellate portata lorda) . . . . .	100.000	109.930	118.000	118.000	145.000	190.000	182.746	225.000	325.206	478.264	467.764	462.910	462.910
Prodotti petroliferi ottenuti dalle raffinerie (migliaia di tonnellate):													
in Italia . . . . .	4.932	4.651,6	5.019	5.092	5.266,2	5.036,8	6.073,5	6.102,8	6.393,3	8.223,6	12.195,5	13.081,4	14.118,4
all'estero . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	603	913,4	2.169,7	3.018,6	4.077,3
Produzione di fertilizzanti in contenuto di azoto (migliaia di tonnellate) . . . . .	—	—	—	—	55,3	121,8	160,6	181,3	193,3	227,4	271,1	302	335
Produzione di gomma sintetica (migliaia di tonnellate) . . . . .	—	—	—	0,9	14,3	40,5	66,9	82,2	86,6	94,3	110	116,6	116,9
Produzione di materie plastiche e resine sintetiche (migliaia di tonnellate) . . . . .	—	—	—	—	—	—	4,2	7,9	14,6	25,4	63,7	76,5	95,3
Produzione di fibre sintetiche (migliaia di tonnellate) . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,5	10,5
Occupazione (migliaia di unità) . . . . .	15,8	16,8	17,6	19,9	20,7	21,5	24	47,8	55,7	59,8	58,7	56,5	54,6

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Lo Stato moderno persegue i suoi scopi nel campo economico principalmente attraverso la programmazione, che fissa i fini generali del suo intervento e fornisce un criterio unitario di coordinamento alle sue molteplici politiche e decisioni. La programmazione costituisce così un fattore di stabilità della politica economica, anche perchè permette di prevedere l'azione dello Stato, il che rappresenta un fattore molto importante per tutti gli operatori economici. Inoltre, la programmazione si basa su di un complesso di previsioni (relative alla popolazione, all'aumento del reddito, dei consumi ecc.), di cui le imprese possono servirsi nel predisporre i programmi di investimento. Ciò riduce l'incertezza sullo sviluppo futuro dell'economia e, quindi, il rischio connesso all'attività delle imprese.

Questi innegabili vantaggi di una politica di programmazione saranno ancora più forti nel caso delle imprese pubbliche, le quali trovano nel piano una chiara indicazione delle loro funzioni entro l'economia nazionale e dei loro obiettivi di lungo termine.

D'altro canto, le imprese pubbliche, agendo sul mercato, devono quotidianamente anticiparne gli sviluppi, o reagire ad essi, promuovendo nuove iniziative e lanciando nuovi programmi di investimento: esse svolgono spesso una funzione attiva nell'ambito della programmazione, proponendo per essa nuovi contenuti e contribuendo a mantenerla aderente alla realtà del paese.

Naturalmente l'esercizio di questa funzione attiva presuppone un metodo di elaborazione e di revisione del piano che sia in grado di adattarlo alle mutevoli esigenze dell'economia: in caso contrario, il piano eserciterebbe piuttosto una funzione di freno che di coordinamento del sistema economico.

La definizione degli obiettivi specifici rimane ancorata ad un approfondito e continuo dialogo tra le autorità responsabili della programmazione e le imprese pubbliche, che eviti pericolosi contrasti tra le direttive del piano e le funzioni che le imprese devono svolgere sul mercato; e sia capace altresì di verificare le indicazioni contenute nel programma, lasciando all'impresa pubblica quel margine di autonomia necessario perchè la sua direzione mantenga la responsabilità dell'andamento aziendale.

Ovviamente, non è necessario che le varie fasi di questo dialogo avvengano secondo procedure rigide; il colloquio tra le imprese pubbliche e il piano può infatti svolgersi in modo non formalizzato, come un flusso continuo di incontri e consultazioni, indispensabili sia per mantenere il piano quanto più aderente possibile alla realtà, sia per sfruttare a fondo le capacità imprenditive e realizzatrici delle imprese.

La definizione della politica generale delle fonti di inergia è una delle funzioni tipiche della collaborazione tra gli organismi della programmazione e l'impresa pubblica, in quanto richiede la conoscenza sia della situazione del settore, sia delle prospettive della economia nazionale. I problemi delle fonti di energia — primo tra essi quello relativo alla creazione di un sistema di bassi costi — non possono esser risolti soltanto dall'azione di un'impresa pubblica sul mercato, ma richiedono una regolamentazione coordinata in un quadro programmato.

Un problema fondamentale sussiste per le operazioni petrolifere « a valle », cioè per la raffinazione del greggio e la distribuzione dei prodotti petroliferi. Per la prima di queste due fasi, studi recenti hanno ormai dimostrato esaurientemente che le raffinerie italiane, pur avendo una capacità complessiva adeguata ai fabbisogni, hanno dimensioni unitarie troppo limitate per fruire completamente delle economie di scala. La capacità di lavorazione media delle raffinerie italiane è attualmente poco meno di tre milioni di tonnellate anno, mentre lo sviluppo tecnico ed il miglioramento dei sistemi di costruzione e di gestione hanno ormai portato la capacità unitaria ottimale al di là dei 10 milioni di tonnellate anno. In Italia esisteva a fine 1965 soltanto una raffineria con capacità di lavorazione di dieci milioni di tonnellate anno. La metà degli impianti italiani era, invece, compresa nelle classi da meno di un milione a tre milioni di tonnellate di capacità annua. Inoltre, la capacità di lavorazione esistente potrebbe garantire il soddisfacimento dei fabbisogni nazionali, ed anche un certo flusso di esportazioni, per almeno altri cinque anni. Vengono invece di continuo presentate nuove domande per impianti di raffinazione, che minacciano di far scendere ancora la percentuale di utilizzazione delle raffinerie, già piuttosto bassa. Infine, va rilevato che la localizzazione attuale delle raffinerie non è la migliore: essa determina un deficit di approvvigionamento in certe aree ed eccedenze in altre.

Il mercato, se lasciato a se stesso, non è in grado di por rimedio alle deficienze strutturali. Infatti, le singole imprese sono costrette dalla loro posizione sul mercato a considerare soltanto i propri fabbisogni e le proprie esigenze, e non possono curarsi delle conseguenze negative che la loro azione può avere sul piano nazionale. L'operatore singolo può solo proporzionare la capacità della sua raffineria agli sbocchi di mercato di cui dispone, anche se questi non gli permettono di raggiungere le dimensioni ottimali. Egli è costretto a fare nuovi investimenti, nonostante il basso grado di utilizzazione degli impianti, perchè in caso contrario la sua quota della capacità complessiva si ridurrebbe a vantaggio di altri.

Il settore della raffinazione richiede quindi un intervento razionalizzatore, che si dovrebbe prefiggere i seguenti fini generali:

— garantire che gli aumenti di capacità avvengano sfruttando anzitutto le possibilità di ampliamento degli impianti meglio situati in rapporto al loro hinterland;

— ammettere in seguito la costruzione di impianti che raggiungano, anche a scaglioni successivi, capacità molto ampie, purchè siano ubicati tenendo conto dei fabbisogni complessivi delle aree nazionali in cui l'offerta è scarsa;

— determinare uno sviluppo parallelo delle raffinerie e delle infrastrutture essenziali, e principalmente di quelle marittime. L'aumento della portata unitaria delle navi e la necessità di render più rapide le operazioni esigono l'urgente espansione della capacità ricettiva dei porti italiani;

— attribuire la nuova capacità tenendo conto delle esigenze dei vari produttori. A tale scopo si dovrebbe favorire la partecipazione di più raffinatori nello stesso impianto, generalizzando il ricorso, del resto già ampio, alle lavorazioni per conto. I sistemi rivolti a ridurre l'ammontare complessivo dell'investimento in un certo settore, e ad assicurare nello stesso tempo l'utilizzo massimo degli impianti, si sono ormai diffusi in tutte le industrie che richiedono rilevanti investimenti. Esempi tipici sono gli accordi adottati in questo senso dalle industrie siderurgiche tedesca e francese.

Per quanto riguarda la distribuzione, non si deve rimandare oltre l'adozione di un sistema di controllo di quelle forme di concorrenza che, senza apportare apprezzabile vantaggio al consumatore, conducono all'immobilizzazione di ingenti capitali in impianti di distribuzione stradale la cui capacità è poco utilizzata. È stato già sottolineato che la distribuzione stradale dei carburanti e dei lubrificanti presenta caratteristiche del tutto simili a quelle dei servizi pubblici. Infatti, la rete stradale deve soddisfare in tutto il territorio nazionale la domanda di un bene essenziale, non sostituibile economicamente con al-

tri beni; la concorrenza tra le imprese determina degli sprechi che si possono evitare soltanto con un intervento centrale razionalizzatore. Inoltre, la creazione e la gestione di una rete stradale di distribuzione propone delle scelte che sono tipiche dei servizi pubblici: si tratta di stabilire se la capacità va proporzionata alla punta o alla base della domanda; se si devono o meno ubicare impianti in zone che non presentano una domanda sufficiente; se si deve praticare un prezzo unico o differenziato per territorio.

Se si considera la rete di distribuzione alla stregua di un servizio pubblico, non per questo si devono creare sistemi di controllo tali da immobilizzare la situazione esistente: in ogni caso è necessario mantenere una certa dinamica del mercato, e consentire eventualmente l'entrata di nuovi operatori, pur perseguendo un utilizzo più completo di quello attuale degli investimenti effettuati ed evitando, per il futuro, sprechi di capitali.

Un altro settore in cui è auspicabile un intervento coordinatore ispirato a criteri di razionalità è quello della petrolchimica. È questo un settore chiave per lo sviluppo delle zone economicamente meno avanzate e di tutto il paese: in esso opera un'impresa pubblica che in breve tempo ha costruito imponenti attrezzature produttive ed ha conquistato una solida posizione di mercato. Negli ultimi tempi, si è creata in questo settore una preoccupante concentrazione di potere economico privato, che minaccia di determinare sul mercato nazionale posizioni dominanti. Spetta all'impresa pubblica svolgere una funzione antimonopolistica, simile a quella assoluta in passato, basata sull'ampliamento delle dimensioni e sulla differenziazione della gamma dei prodotti.

Questa politica dovrà essere attuata in un contesto programmato, in cui l'ENI potrà svolgere la funzione di centro di coordinamento e di propulsione.

I problemi dell'industria del gas sono piuttosto complessi in quanto riguardano da un lato l'espansione dell'offerta e dall'altro la razionale riorganizzazione dell'intero settore, nel quale sopravvivono situazioni di relativa inefficienza e di alti costi, derivanti dalle limitate dimensioni degli impianti di produzione e di distribuzione e dall'impiego di materie prime costose. È quindi necessaria un'azione di rinnovamento attraverso la creazione di un sistema integrato, che comprenda la produzione, l'importazione, il trasporto a lunga distanza e, quando necessario, anche la distribuzione del gas. Essa dovrebbe permettere di ampliare il mercato qualificandolo verso quegli impieghi in cui il gas ha il massimo valore d'uso. La razionalizzazione del settore richiede un intervento articolato, che va dalla ricerca del gas naturale in terraferma e sotto il mare alla creazione di nuove infrastrutture di importazione e di trasporto, al reperimento ed allacciamento dei consumatori di gas e, spesso, al rinnovamento delle reti di distribuzione cittadina. Questa politica, attuabile in un orizzonte temporale abbastanza ampio, ha tre principali funzioni:

— garantisce lo sfruttamento più razionale delle riserve esistenti e di quelle che eventualmente si ritroveranno nella piattaforma continentale italiana. A tale scopo, l'ENI ha già chiesto che la nuova legge mineraria gli accordi l'opzione sul gas naturale rinvenuto nella piattaforma;

— mantiene un'ampia offerta di gas naturale in Italia, integrando la produzione nazionale e le importazioni, inserendo così il nostro paese in uno dei mercati dell'energia più interessanti, quello del gas naturale;

— tende a indirizzare l'offerta di gas naturale prevalentemente agli impieghi pregiati ed in particolare a quelli civili e a quelli industriali cosiddetti « tecnologici », in cui il gas naturale ha un elevato valore d'uso e sostituisce fonti di energia più costose e meno comode. Vale la pena di rilevare qui che lo sviluppo della petrolchimica ha portato ad una decisa prevalenza degli idrocarburi liquidi e ad una attenuazione dell'importanza del gas naturale come materia prima per la sintesi chimica.

Un programma complesso come quello sin qui sommariamente delineato può essere impostato solo nel quadro della programmazione, cioè in una sede adatta a valutare le ripercussioni su tutta l'economia nazionale delle iniziative prese in ogni settore. Perché

tali ripercussioni siano valutate esattamente, e perchè sia possibile un esame ampio e spassionato del programma proposto, è necessario che l'impresa pubblica sia in grado di collaborare con gli organismi preposti alla programmazione in tutte le fasi del loro lavoro, dall'impostazione iniziale alla definizione dei programmi particolari.

## **1. — CENNI SULLA SITUAZIONE DELL'INDUSTRIA PETROLIFERA NEL 1966**

### **11. - Situazione mondiale**

Nel 1966 sono state prodotte 1.633 milioni di tonnellate di greggio, con un aumento percentuale ( $8,6\frac{1}{2}$ ) superiore a quello del 1965 (7,1%). La produzione ha segnato il più forte aumento quantitativo (130 milioni di t) registrato fino ad ora. Un aumento percentuale (11,9%) superiore a quello mondiale ha segnato la produzione del Medio Oriente, che è divenuto il maggior produttore del mondo, superando per la prima volta il Nord America. Con 468 milioni di tonnellate, il Medio Oriente rappresenta ora il 28,7% del totale mondiale, mentre il Nord America — con 453 milioni di t — rappresenta il 27,7%. La produzione petrolifera africana è aumentata anche nel 1966 ad un tasso molto elevato (27,2%); essa costituisce ormai circa l'8% del totale. Nei paesi dell'area comunista l'aumento è stato dell'8,5%, uguale a quello medio mondiale. La loro produzione è, come in passato, pari a circa il 18% del totale.

Le riserve mondiali di greggio sono salite nel 1966 da 48,5 a 53,3 miliardi di t, con un aumento notevole (circa il 10%), superiore a quello della produzione. Il rapporto tra riserve e produzione è quindi lievemente migliorato, passando da 32,2 anni a 32,6 anni. Lo sviluppo delle riserve è dovuto ai nuovi ritrovati avvenuti in Australia, Algeria, Canada, Libia, Iran, Nigeria, Repubblica Araba Unita, Stati Uniti ed Unione Sovietica. Si sono avuti anche importanti ritrovamenti di gas naturale, specialmente nel Mare del Nord.

Nel 1966 la capacità mondiale di raffinazione è salita a circa 1.890 milioni di t, con un incremento del 6% circa sull'anno precedente. Il contributo più forte a questo aumento viene dall'Europa occidentale, la cui capacità di lavorazione è aumentata di oltre l'11%.

Sul mercato petrolifero si è verificata una certa contrazione degli sconti sui prezzi di listino del greggio, sconti che rimangono però ancora elevati. Questa situazione ha probabilmente subito l'influenza delle crescenti richieste dei paesi produttori, che sono state tali da indurre le società concessionarie a limitare gli sconti ed a comprimere i costi al fine di conservare i margini di profitto. Si è inoltre verificata una discreta ripresa dei prezzi di mercato dei prodotti petroliferi. L'elevata domanda di prodotti ha conferito maggiore fermezza ai mercati, anche se in taluni paesi l'accesa concorrenza tra grandi società integrate ed indipendenti ha condotto a notevoli ribassi sui carburanti e sugli oli da riscaldamento domestico.

Il mercato dei noli per le navi cisterna è rimasto su livelli molto bassi, inferiori in media a quelli del 1965. L'entrata in servizio di numerose navi di grande portata, il miglioramento degli impianti delle navi e dei terminali ed il crescente ricorso al trasporto per condotta, particolarmente in Europa, hanno acuito la concorrenza; ciò nonostante, i disarmi sono rimasti ad un livello modesto e l'impiego di cisterne per il trasporto dei cereali, tuttora cospicuo, è risultato in feriore al passato.

### **12. - Situazione nazionale**

Nel 1966 si sono prodotti in Italia 1,85 milioni di t di idrocarburi liquidi e liquefacibili, con una riduzione di circa il 19% rispetto a 2,28 milioni di t del 1965. La diminuzione, del

resto prevista, è principalmente dovuta alle esigenze tecniche della coltivazione dei giacimenti siciliani in vista di salvaguardarne la capacità produttiva. La produzione di gas naturale è stata di circa 8,8 miliardi di mc. L'incremento rispetto al 1965, di circa il 13%, è determinato da un aumento del 5% circa della produzione della Valle Padana e del 97% di quella dei giacimenti gassiferi centro-meridionali e siciliani.

Si sono importati in Italia greggio e residui da destinare alla lavorazione per circa 78,6 milioni di t, con un aumento del 15,8% rispetto al 1965. Le raffinerie a ciclo completo e non completo hanno lavorato 80,2 milioni di t (+15%) e ne hanno attenuto 75,5 milioni di t di prodotti. Sono stati importati 3,2 milioni di t di prodotti, con un incremento del 31% circa rispetto all'anno precedente. Le esportazioni di prodotti, che nel 1965 erano state di 17,6 milioni di t, ed avevano registrato un aumento fortissimo (61,6%) rispetto al 1964, sono ulteriormente aumentate, passando a 22,9 milioni di t. I bunkeraggi internazionali, pari a 8,2 milioni di t, hanno avuto un incremento del 16%.

I consumi interni di prodotti petroliferi sono stati di circa 45 milioni di t a fronte di 41 milioni di t del 1965. Poichè i consumi dei principali prodotti sono aumentati praticamente allo stesso tasso dell'anno precedente, il maggior incremento segnato nel 1966 rispetto al 1965 è dovuto soprattutto al forte sviluppo della domanda di materia prima petrolchimica e di prodotti minori.

I prezzi franco raffineria dei principali prodotti petroliferi hanno segnato leggeri aumenti rispetto al 1965 a causa della maggiore domanda del mercato nazionale e di quello estero. I prezzi ufficiali al consumo non hanno subito variazioni nel corso del 1966, ad eccezione di quelli delle benzine, sui quali è stata aumentata, nel novembre 1966, l'imposizione fiscale allo scopo di reperire i fondi necessari a riparare i danni subiti dalle zone colpite dalle alluvioni.

## **2. — STRUTTURA DEL GRUPPO**

### **21. - Fondo di dotazione**

Con la legge 5 aprile 1966, n. 177, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 15 aprile 1966, n. 92, il Fondo di dotazione dell'ENI è stato aumentato di 150 miliardi di lire, da corrispondere in tre esercizi finanziari a partire dal 1966. Il Fondo di dotazione complessivo dell'Ente sale così a 311,9 miliardi.

### **22. - Struttura organizzativa**

Nella tabella A sono elencate le società nelle quali il gruppo ENI ha una partecipazione, con i rispettivi capitali sociali. Nell'organigramma che precede questo capitolo sono riportate le varie quote di partecipazione.

### **221. - COSTITUZIONI DI NUOVE SOCIETA' ED ACQUISTI DI PARTECIPAZIONI**

INDUSTRIA SALI FOSFORICI (I.S.A.F.) S.P.A. - E' stata costituita in Palermo con sede in Gela (Caltanissetta) il 12 aprile 1966 con il capitale sociale di L.1.000.000, sottoscritto per il 99% dall'ANIC Gela e per l'1% da terzi. La società ha per oggetto la produzione di acido fosforico e dei suoi derivati.

PETROL PEGLI S.P.A. - La SNAM ha acquistato nel corso del 1966 l'intero pacchetto azionario di tale società. La PETROL PEGLI, con sede in Genova ed il cui capitale sociale am-

monta a L. 1.000.000.000, ha per oggetto il commercio e l'immagazzinamento di prodotti petroliferi.

ROSABEL S.P.A. - E' stata costituita il 12 aprile 1966 a Schio con sede a Torrebelficino (Vicenza) con il capitale sociale di L. 30.000.000, sottoscritto per il 50% dalla S.A.P.E.L. e per il 50% da terzi. La società ha per oggetto la fabbricazione e la vendita di tessuti in maglia e confezioni a maglia in genere.

SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO S.P.A. - E' stata costituita in Milano il 12 maggio 1966 con il capitale sociale di L. 1.000.000, sottoscritto per il 99% dall'ANIC e per l'1% dalla SOFID. La società ha per oggetto l'attività industriale chimica nel campo del cloro, della soda, del boro e dei loro derivati.

AGIP ESPANA S.A. - E' stata costituita in Madrid il 28 giugno 1966 con il capitale sociale di P.tas 5.000.000, sottoscritto per l'80% dall'AGIP, per il 10% dalla SNAM PROGETTI e per il 10% dalla HYDROCARBONS HOLDING COMPANY. La società ha per oggetto la ricerca, l'industria e il commercio di idrocarburi.

AGIP EXPLORATION (U.K.) Ltd. - Nel corso del 1966, è stata acquisita la titolarità del pacchetto azionario di questa società, che ha sede in Londra. Il capitale della società, elevato a Lst. 2.000, è stato sottoscritto per il 100% dall'AGIP. La società ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.

AGIP PETROLEUM CO. Intc. - E' stata costituita a Dover nel Delaware (U.S.A.) il 5 ottobre 1966 con il capitale sociale di \$2.000, sottoscritto per il 100% dall'AGIP. La società ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.

AGIP (TANZANIA) Ltd. - E' stata costituita in Dar Es Salaam (Tanzania) il 27 giugno 1966 con il capitale sociale di E.A.Shs. 5.000.000, sottoscritto per il 90% dall'AGIP e per il 10% dalla SNAM. La società ha per oggetto l'industria, il commercio e la distribuzione di idrocarburi liquidi e gassosi.

AGIP (UGANDA) Ltd. - E' stata costituita a Kampala (Uganda) il 28 giugno 1966 con il capitale sociale di E.A.Shs. 3.500.000, sottoscritto per il 90% dall'AGIP e per il 10% dalla SNAM. La società ha per oggetto l'industria, il commercio e la distribuzione di idrocarburi liquidi e gassosi.

EQUIPGAS S.A. - È stata costituita in Barcellona (Spagna) il 17 marzo 1966 con il capitale sociale di P.tas 300.000, sottoscritto per il 33,33% dalla SNAM PROGETTI e per il 66,67% da terzi. La società ha per oggetto la costruzione, l'installazione ed il montaggio di impianti connessi all'utilizzazione del gas naturale nonché ogni attività inerente alla assistenza tecnica relativa.

PIGNONE ENGINEERING Ltd. - E' stata costituita in Londra il 10 marzo 1966 con il capitale sociale di Lst. 5.000, sottoscritto per l'80% dalla NUOVO PIGNONE e per il 20% dalla PIGNONE SUD. La società ha per oggetto la vendita di prodotti industriali.

RAFFINERIE DU SUD-OUEST S.A. - È stata costituita in Collombey - Muraz (Svizzera) nel corso del 1966 con il capitale sociale di Fr. Sv. 60.000.000, sottoscritto per il 20% dalla HYDROCARBONS HOLDING COMPANY e per l'80% da terzi. La società ha per oggetto la raffinazione di petrolio greggio.



RHEIN DONAU OELLEITUNG G.m.b.H. - L'AGIP A.G. di Monaco nel corso del 1966 ha acquistato il 10% del pacchetto azionario di tale società. La RHEIN DONAU OELLEITUNG, con sede a Karlsruhe ed il cui capitale sociale ammonta a DM 30.000.000, ha per oggetto l'esercizio dell'oleodotto da Karlsruhe ad Ingolstadt.

SNAM PROGETTI AUSTRALIA PTY. Ltd. - E' stata costituita in Sydney il 7 luglio 1966 con il capitale sociale di \$ A. 10.000, sottoscritto per il 100% dalla SNAM PROGETTI. La società ha per oggetto la consulenza tecnica, le perforazioni ed i montaggi.

SNAM PROGETTI FRANCE S.A.R.L. - E' stata costituita in Parigi il 15 novembre 1966 con il capitale sociale di N. Frs. fr. 200.000, sottoscritto per il 100% dalla SNAM PROGETTI. La società ha per oggetto lo studio e la progettazione, la fornitura e il montaggio di impianti chimici, petrolchimici e di raffinazione, e la prestazione di consulenza tecnica.

SOCIETE ANONYME D'EXPLOITATION PETROLIERE (S.A.E.P.) - E' stata costituita in Tunisi il 15 febbraio 1966 con il capitale sociale di Din. Tun. 20.000, sottoscritto per il 100% dall'AGIP. La società ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.

UNITED REFINERIES Ltd. - Nel corso del 1966 è stata acquisita la titolarità del pacchetto azionario di questa società che ha sede in Londra. Il capitale della società, elevato a Lst. 100.000, è stato sottoscritto per l'80% dalla HYDROCARBONS HOLDING COMPANY, per il 10% dall'ANIC e per il 10% dall'AGIP. La società ha per oggetto la realizzazione di raffinerie in Gran Bretagna.

## 222. - LIQUIDAZIONI E ALIENAZIONI

Sono state poste in liquidazione le società: AGIP MINERARIA (SUDAN) Ltd e SOCIETE ANONYME MAROCAINE-ITALIENNE DES PETROLES (SOMIP).

E' stata revocata la liquidazione della SOMIREN - SOCIETA' MINERALI RADIOATTIVI ENERGIA NUCLEARE S.P.A.

L'AGIP ha ceduto a terzi la propria quota di partecipazione nella GAZ ORIENT S.A.L.

## 223. - FUSIONI

IDROBITUME ZABBAN S.P.A. - Con atto di fusione del 13 settembre 1966 è stata incorporata nell'AGIP.

RAVENNATE METANO S.P.A. - Con atto di fusione del 12 maggio 1966 è stata incorporata nell'AGIP.

## 224. - AUMENTI DI CAPITALE

AGIP S.P.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 3 settembre 1965 il capitale sociale è stato aumentato da L. 60.000.000.000 a L. 100.000.000.000.

ANIC S.P.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 1966 il capitale sociale è stato aumentato da L. 76.800.000.000 a L. 100.800.000.000.

ANIC GELA S.P.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 2 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da L. 40.000.000.000 a L. 80.000.000.000.

FUCINE MERIDIONALI S.P.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 27 giugno 1966 il capitale sociale è stato aumentato da L. 2.000.000.000 a L. 4.000.000.000.

SOCIETA' EDITRICE IL GIORNO (SEGISA) S.P.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 16 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da L. 500.000.000 a L. 2.000.000.000.

SOCIETA' ESERCIZIO MOTELS ITALIA (SEMI)S.P.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 10 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da L. 100.000.000 a L. 600.000.000.

SOCIETA' ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO S.P.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 23 marzo 1966 il capitale sociale è stato aumentato da L. 3.000.000.000 a L. 9.800.000.000.

SOCIETA' ITALIANA VETRO (S.I.V.) S.P.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 29 marzo 1966 il capitale sociale è stato aumentato da L. 10.500.000.000 a L. 15.000.000.000.

AGIP A.G. - Monaco - In esecuzione della delibera assembleare del 15 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da DM 80.000.000 a DM 90.000.000.

AGIP A.G. - Vienna - In esecuzione della delibera assembleare del 28 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Sch. ö. 150.000.000 a Sch. ö. 200.000.000.

AGIP (BRAZZAVILLE) S.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 12 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 200.000.000 a Frs. C.F.A. 280.000.000.

AGIP (CAMEROUN) S.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 23 febbraio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 200.000.000 a Frs. C.F.A. 350.000.000.

AGIP (DAHOMY) S.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 25 febbraio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 100.000.000 a Frs. C.F.A. 180.000.000.

AGIP S.A. - Losanna - In esecuzione della delibera assembleare del 4 maggio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Fr. Sv. 40.000.000 a Fr. Sv. 50.000.000.

AGIP CASABLANCA S.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 7 dicembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Dh. 12.000.000 a Dh. 26.000.000.

AGIP (TOGO) S.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 15 marzo 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 100.000.000 a Frs. C.F.A. 150.000.000.

DEUTSCHE TRANSALPINE OELLEITUNG G.m.b.H. - In esecuzione delle delibere assembleari del 16 maggio e 16 settembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da DM 10.000.000 a DM 38.000.000.

RHEINISCHE OELLEITUNG G.m.b.H. - In esecuzione delle delibere assembleari del 18 marzo, 18 maggio e 26 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Sch. ö. 45.000.000 a Sch. ö. 90.000.000.

SOCIETE CONGO-ITALIENNE DE RAFFINAGE (SOCIR) S.P.A.R.L. - In esecuzione delle delibere assembleari del 29 gennaio e 17 ottobre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C. 250.000.000 a Frs. C. 1.250.000.000.

SOCIETE TUNISO-ITALIENNE DE RAFFINAGE (STIRI S.A. - In esecuzione della delibera assembleare del 10 giugno 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Din. Tun. 2.700.000 a Din. Tun. 3.212.500.

TRANSALPINE OELLEITUNG IN OESTERREICH G.m.b.H. - In esecuzione delle delibere assembleari il capitale sociale è stato aumentato da Sch. ö. 250.000.000 a Sch. ö. 420.000.000.

## 225. - VARIAZIONI NELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

AGIP S.P.A. - A seguito dell'aumento del capitale sociale le quote di partecipazione risultano le seguenti: ENI 84%, INA 10%, INPS 6%.

ANIC S.P.A. - A seguito dell'aumento del capitale sociale le quote di partecipazione risultano le seguenti: ENI 58,627%, SOFID 6,632%, AGIP 0,265%, terzi 34,476%.

ANIC GELA S.P.A. - A seguito dell'aumento del capitale sociale le quote di partecipazione risultano le seguenti: ANIC 68,24%, ENI 12,76%, SOFID 11,21%, AGIP 0,13%, SNAM 0,13%, terzi 7,53%.

AZIENDA METANODOTTI PADANI S.P.A. - A seguito dell'acquisto di altre azioni, la SNAM ha elevato la sua partecipazione al 99,964%; la partecipazione della RAVENNATE METANO, pari allo 0,007%, è passata all'AGIP a seguito della incorporazione della prima nella seconda società.

FUCINE MERIDIONALI S.P.A. - La NUOVO PIGNONE ha ceduto la sua partecipazione del 50% alla SOFID; il rimanente 50% è posseduto dalla Breda Fucine.

GAGLIANO CONFEZIONI S.P.A. - La LANEROSI ha ceduto la sua partecipazione del 50% alla LEBOLE EUROCONF, che detiene pertanto il 100% del capitale sociale.

PORTO INDUSTRIALE DI RAVENNA S.P.A. - S.A.P.I.R. - A seguito della vendita di azioni a terzi la partecipazione dell'ANIC è diminuita dal 51% al 17,67%.

SOCIETA' EDITRICE IL GIORNO (SEGISA) S.P.A. - La quota di partecipazione della SOFID si è elevata dal 99,986% al 99,995%, a seguito di rinuncia degli altri azionisti a parte della loro quota.

S.M.I.T. - SOCIETA' MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE S.P.A. - La LANEROSI ha ceduto la sua partecipazione del 100% alla NUOVO PIGNONE.

SOCIETA' TERMoeLETTRICA ITALIANA (S.T.E.I.) S.P.A. - A seguito di trasferimenti di azioni, le quote di partecipazione risultano le seguenti: AGIP 15%, ANIC 2,5%, SNAM 2,5%, terzi 80%.

AGIP ERDOELGEWINNUNG G.M.B.H. - La TOURING TANKSTELLEN G.M.B.H. ha ceduto la sua partecipazione del 20% all'AGIP A.G. di Monaco, che detiene pertanto il 100% del capitale sociale.

AGIP (SOMALIA) S.P.A. - La partecipazione dell'AGIP è scesa dall'83,70% all'82,80% a seguito della vendita di azioni a cittadini somali.

OLEODUC DC RHIN S.A. - A seguito della vendita di azioni, le quote di partecipazione risultano le seguenti: SNAM 35%, HYDROCARBONS HOLDING COMPANY 14,90%.

OLEODUC DC RHONE S.A. - A seguito della vendita di azioni, la partecipazione della HYDROCARBONS HOLDING COMPANY è scesa dal 100% al 49%.

SOCIETE ANONYME MAROCAINE-ITALIENNE DE RAFFINAGE (SAMIR) - A seguito di trasferimenti di azioni, le quote di partecipazione risultano le seguenti: ANIC 25%, HYDROCARBONS HOLDING COMPANY 20%, SNAM 3%, SOFID 1,5%, AGIP 0.5%, Stato Marocchino.50%.

SOCIETE TUNISO-ITALIENNE DE RAFFINAGE (STIR) S.A. - A seguito di trasferimenti di azioni, le quote di partecipazione risultano le seguenti: ANIC 30%, HYDROCARBONS HOLDING COMPANY 20%, Stato Tunisino 50%.

SNAM AUXINI PROYECTOS S.A. - La SNAM ha ceduto la sua partecipazione del 50% alla SNAM PROGETTI; il rimanente 50% è posseduto da terzi.

TABELLA 22-a. — Società nelle quali il gruppo E.N.I. ha una partecipazione: 31 dicembre 1966

Società	Sede	Capitale sociale	
<i>A) Società a partecipazione diretta dell'E.N.I.</i>			
AGIP	MILANO	L.	100.000.000.000
ANIC	MILANO	»	100.800.000.000
SNAM	MILANO	»	30.000.000.000
<i>B) Altre Società del gruppo, ripartite per settori operativi</i>			
<i>Industria mineraria:</i>			
AGIP ERDOELGEWINNUNG G.m.b.H.	MONACO (Germania)	D.M. (pari a L.	20.000 3.000.000)
AGIP EXPLORATION (U.K.)	LONDRA (Gran Bretagna)	£ (pari a L.	2.000 3.000.000)
AGIP (NEDERLAND)	L'AIA (Olanda)	F. ol. (pari a L.	10.000 2.000.000)
AGIP PETROLEUM	DOVER (U.S.A.)	\$ (pari a L.	2.000 1.000.000)
COPE — Compagnie Orientale des Pétroles d'Egypte	CAIRO (R.A.U.)	L. egiz. (pari a L.	10.000.000 14.300.000.000)
CORI — Compagnia Ricerche Idrocarburi	MILANO	L.	1.200.000.000
IEOC — International Egyptian Oil Company Inc.	PANAMA (Panama)	\$ (pari a L.	15.000.000 9.375.000.000)
IRANIAN MARINE INTERNATIONAL OIL CO.	TEHERAN (Iran)	Rials (pari a L.	2.520.000 21.000.000)
MINERARIA SICILIA ORIENTALE	GELA (Caltanissetta)	L.	500.000.000
NIGERIAN AGIP OIL COMPANY	LAGOS (Nigeria)	Lst. N. (pari a L.	50.000 87.000.000)
NORSK AGIP	OSLO (Norvegia)	Kr. (pari a L.	50.000 4.000.000)
SAEP — Société Anonyme d'Exploitation Pétrolière	TUNISI (Tunisia)	Din. tun. (pari a L.	20.000 24.000.000)
SALPO	PALERMO	L.	1.000.000
SARCIS — Società Azionaria Ricerche Coltivazione Idrocarburi Sicilia	PALERMO	L.	1.000.000
SIPO	PALERMO	L.	1.000.000
SIRIP — Société Irano-Italienne des Pétroles	TEHERAN (Iran)	Rials (pari a L.	150.000.000 1.237.000.000)
SITEP — Société Italo-Tunisienne d'Exploitation Pétrolière	TUNISI (Tunisia)	Din. tun. (pari a L.	1.300.000 1.548.000.000)
SOIS — Società Idrocarburi Siciliani	GELA (Caltanissetta)	L.	50.000.000
SOMICEM — Società Mineraria Centro-Meridionale	RAGUSA	L.	100.000.000
SOMIREN — Società Minerali Radioattivi Energia Nucleare	MILANO	L.	50.000.000
SOMIS — Società Mineraria per gli Idrocarburi Siciliani	GELA (Caltanissetta)	L.	50.000.000

Società	Sede		Capitale sociale
<i>Trasporto e distribuzione del gas naturale:</i>			
AZIENDA METANODOTTI PADANI	PADOVA	L.	880.000.000
METANO ARCORE	ARCORE (Milano)	L.	30.000.000
METANO BORGOMANERO	BORGOMANERO (Novara)	L.	100.000.000
METANO CASALPUSTERLENGO	CASALPUSTERLENGO (Milano)	L.	25.000.000
METANO CORREGGIO	CORREGGIO (Reggio Emilia)	L.	65.000.000
METANO SANT'ANGELO LODIGIANO	S. DONATO MILANESE (Milano)	L.	42.000.000
<i>Trasporto, raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi:</i>			
DEUTSCHE TRANSALPINE OELLEITUNG	MONACO (Germania)	D.M. (pari a L.	38.000.000 5.937.000.000)
OLEODUC DU RHIN	COIRA (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	40.000.000 5.716.000.000)
OLEODUC DU RHÛNE	COLLOMBEY-MURAZ (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	7.000.000 1.001.000.000)
RHEIN DONAU OELLEITUNG <i>G.m.b.H.</i>	KARLSRUHE (Germania)	D.M. (pari a L.	30.000.000 4.687.000.000)
SOCIETÀ ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANS-ALPINO	TRIESTE	L.	9.800.000.000
SUEDPETROL A. G. FUER ERDOELWIRTSCHAFT	MONACO (Germania)	D.M. (pari a L.	45.000.000 7.031.000.000)
TRANSALPINE OELLEITUNG IN OESTERREICH	INNSBRUCK (Austria)	Sch. ö. (pari a L.	420.000.000 10.097.000.000)
ERDOELRAFFINERIE INGOLSTADT	INGOLSTADT (Germania)	D.M. (pari a L.	65.000.000 10.156.000.000)
GHAIP — The Ghanian Italian Petroleum Company	ACCRA (Ghana)	C (pari a L.	8.160.000 5.950.000.000)
IROM — Industria Raffinazione Oli Minerali	ROMA	L.	7.000.000.000
RAFFINERIE DU SUD-OUEST	COLLOMBEY-MURAZ (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	60.000.000 8.574.000.000)
RAFFINERIE RHEINTAL	SENNWALD (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	2.500.000 357.000.000)
RHEINISCHE OELLEITUNG <i>G.m.b.H.</i>	BREGENZ (Austria)	Sch. ö (pari a L.	90.000.000 2.164.000.000)
SAMIR — Société Anonyme Marocaine-Italienne de Raffinage	RABAT (Marocco)	Dh (pari a L.	35.000.000 4.323.000.000)
SNR — Société Nationale de Raffinage	ALGERI (Algeria)	Din. alg. (pari a L.	200.000 25.000.000)
SOCIR — Société Congo-Italienne de Raffinage	KINSHASA (Congo)	Fr. C. (pari a L.	1.250.000.000 4.337.000.000)
STANIC — Industria Petrolifera	ROMA	L.	14.500.000.000
STIR — Société Tuniso-Italienne de Raffinage	TUNISI (Tunisia)	Din. tun. (pari a L.	3.212.500 3.824.000.000)
TIPER — Tanganyikan and Italian Petroleum Refining	DAR ES SALAAM (Tanzania)	Sh. E. A. (pari a L.	35.000.000 3.062.000.000)
UNITED REFINERIES	LONDRA (Gran Bretagna)	£ (pari a L.	100.000 174.000.000)

Società	Sede	Capitale sociale	
AGIP	MONACO (Germania)	D.M. (pari a L.	90.000.000 14.062.000.000)
AGIP	VIENNA (Austria)	Sch. ö. (pari a L.	200.000.000 4.808.000.000)
AGIP ARGENTINA	BUENOS AIRES (Argentina)	Pesos (a) Pesos (b) (pari a L.	500.000.000 380.000.000 760.000.000)
AGIP (BRAZZAVILLE)	BRAZZAVILLE (Congo)	Fr. C.F.A. (pari a L.	280.000.000 708.000.000)
AGIP (CAMEROUN)	DOUALA (Cameroun)	Fr. C.F.A. (pari a L.	350.000.000 885.000.000)
AGIP CASABLANCA	CASABLANCA (Marocco)	Dh (pari a L.	26.000.000 3.211.000.000)
AGIP (CONGO)	KINSHASA (Congo)	Fr. C. (pari a L.	80.000.000 280.000.000)
AGIP (CÔTE D'IVOIRE)	ABIDJAN (Costa d'Avorio)	Fr. C.F.A. (pari a L.	400.000.000 1.012.000.000)
AGIP (CYPRUS)	LIMASSOL (Cipro)	Lst. C. (pari a L.	75.000 131.000.000)
AGIP (DAHOMEY)	COTONOU (Dahomey)	Fr. C.F.A. (pari a L.	180.000.000 455.000.000)
AGIP (DJIBOUTI)	GIBUTI (Costa dei Somali)	Fr. Dji. (pari a L.	4.000.000 12.000.000)
AGIP ESPAÑA	MADRID (Spagna)	P.tas (pari a L.	5.000.000 52.000.000)
AGIP (ETHIOPIA)	ADDIS ABEBA (Etiopia)	\$ Eth. (pari a L.	5.000.000 1.250.000.000)
AGIP (GABON)	LIBREVILLE (Gabon)	Fr. C.F.A. (pari a L.	40.000.000 101.000.000)
AGIP (GHANA)	ACCRA (Ghana)	C (pari a L.	2.280.000 1.662.000.000)
AGIP HELLAS	ATENE (Grecia)	Dracme (pari a L.	10.000.000 208.000.000)
AGIP (LIBERIA)	MONROVIA (Liberia)	\$ L. (pari a L.	700.000 437.000.000)
AGIP	NAIROBI (Kenya)	Sh. E.A. (pari a L.	30.000.000 2.625.000.000)
AGIP (MADAGASCAR)	TANANARIVE (Madagascar)	Fr. Mg. (pari a L.	325.000.000 822.000.000)
AGIP (NIGERIA)	LAGOS (Nigeria)	Lst. N. (pari a L.	500.000 875.000.000)
AGIP (SIERRA LEONE)	FREETOWN (Sierra Leone)	Le. (pari a L.	400.000 350.000.000)
AGIP	LOSANNA (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	50.000.000 7.145.000.000)
AGIP (SOMALIA)	MOGADISCIO (Somalia)	Sc. so. (pari a L.	4.000.000 350.000.000)

(a) Capitale autorizzato.

(b) Capitale sottoscritto.

Società	Sede	Capitale sociale	
AGIP (SUDAN)	KHARTOUM (Sudan)	L. sud. (pari a L.	600.000 1.077.000.000)
AGIP (TANZANIA)	DAR ES SALAAM (Tanzania)	Sh. E.A. (pari a L.	5.000.000 437.000.000)
AGIP (TOGO)	LOMÉ (Togo)	Fr. C.F.A. (pari a L.	150.000.000 380.000.000)
AGIP TUNIS	TUNISI (Tunisia)	Din. tun. (pari a L.	300.000 357.000.000)
AGIP (UGANDA)	KAMPALA (Uganda)	Sh. E.A. (pari a L.	3.500.000 306.000.000)
ASSEIL	TRIPOLI (Libia)	L. lib. (pari a L.	400.000 700.000.000)
PETROLIBIA	TRIPOLI (Libia)	L. lib. (pari a L.	40.000 70.000.000)
PETROL PEGLI	GENOVA	L.	1.000.000.000
SERAM	ROMA	L.	600.000.000
TOURING TANKSTELLEN <i>G.m.b.H.</i>	MONACO (Germania)	D.M. (pari a L.	10.000.000 1.562.000.000)

*Industria chimica:*

ANIC GELA	GELA (Caltanissetta)	L.	80.000.000.000
I.S.A.F. — Industria Sali Fosforici	GELA (Caltanissetta)	L.	1.000.000
PHILLIPS CARBON BLACK ITALIANA	MILANO	L.	1.100.000.000
SOCIETÀ CHIMICA LARDERELLO	MILANO	L.	1.000.000
SOCIETÀ CHIMICA RAVENNA	MILANO	L.	1.500.000.000

*Industria meccanica:*

FUCINE MERIDIONALI	BARI	L.	4.000.000.000
NUOVO PIGNONE	FIRENZE	L.	3.400.000.000
PIGNONE SUD	BARI	L.	1.500.000.000
S.M.I.T. — Società Macchine per l'Industria Tessile	MILANO	L.	50.000.000

*Progettazione e montaggi:*

EQUIPGAS	BARCELONA (Spagna)	P.tas (pari a L.	300.000 3.000.000)
SAIPEM	ZURIGO (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	1.000.000 143.000.000)
SNAM AUXINI PROYECTOS	MADRID (Spagna)	P.tas (pari a L.	5.000.000 52.000.000)
SNAM PROGETTI	MILANO	L.	900.000.000



Società	Sede	Capitale sociale	
SNAM PROGETTI	ZURIGO (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	1.000.000 143.000.000)
SNAM PROGETTI AUSTRALIA	SYDNEY (Australia)	\$ A. (pari a L.	10.000 7.000.000)
SNAM PROGETTI FRANCE	PARIGI (Francia)	N. Frs. Fr. (pari a L.	200.000 25.000.000)
<i>Industria tessile:</i>			
GAGLIANO CONFEZIONI	GAGLIANO CASTELFERRATO (Enna)L.		1.000.000
LANEROSSI	MILANO	L.	11.000.000.000
LANEROSSI FRANCE	PARIGI (Francia)	N. Frs. Fr. (pari a L.	300.000 38.000.000)
LANEROSSI <i>G.m.b.H.</i>	STOCCARDA (Germania)	D.M. (pari a L.	100.000 16.000.000)
LEBOLE EUROCONF	AREZZO	L.	2.000.000.000
ROSABEL	TORREBELVICINO (Vicenza)	L.	30.000.000
S.A.P.E.L. — Pelli e Lane	MILANO	L.	250.000.000
SOCIETÀ EUROPEA ROSSIFLOOR	MILANO	L.	750.000.000
THERMOTEX	MILANO	L.	1.000.000
<i>Attività varie:</i>			
AGIP ASSICURAZIONI	ROMA	L.	250.000.000
AGIP U.S.A.	WILMINGTON (U.S.A.)	\$ (pari a L.	1.000.000 625.000.000)
HYDROCARBONS HOLDING	ZURIGO (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	100.000.000 14.290.000.000)
PIGNONE ENGINEERING	LONDRA (Gran Bretagna)	£ (pari a L.	5.000 9.000.000)
SAPIR — Porto industriale di Ravenna	RAVENNA	L.	300.000.000
SEGISA — Società Editrice « Il Giorno »	MILANO	L.	2.000.000.000
SEMI — Società Esercizio Motels Italia	ROMA	L.	600.000.000
SIV — Società Italiana Vetro	VASTO (Chieti)	L.	15.000.000.000
SOCIÉTÉ INDUSTRIELLE ET COMMERCIALE PIGNONE FRANCE	PARIGI (Francia)	N. Frs. Fr. (pari a L.	10.000 1.000.000)
SOFID — Società Finanziamenti idrocarburi	MILANO	L.	10.000.000.000
STEI — Società Termo-Elettrica Italiana	MILANO	L.	4.000.000.000
STIEM — Società Tipografica Editoriale Milanese	MILANO	L.	500.000.000
TRANSALPINE FINANCE HOLDINGS	LUSSEMBURGO	\$ (pari a L.	3.000.000 1.875.000.000)

### 3. — L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEI SINGOLI SETTORI

#### 31. - Industria mineraria degli idrocarburi

##### 311. - RICERCA E COLTIVAZIONE IN ITALIA

Al 31 dicembre 1966 le società del Gruppo detenevano, in territorio nazionale, 23 permessi di ricerca e 47 concessioni di coltivazione (grafici A e B) per un'area complessiva di 1.023.386 ettari.

Nella Pianura Padana, la ricerca ha affrontato, come già l'anno precedente, temi geologici particolarmente difficili e complessi, quali le trappole stratigrafiche e miste delle formazioni plioceniche e le serie prelioceniche profonde in culmine di struttura. Attività notevole è stata svolta anche nelle Valli di Comacchio e nell'Alto Mare Adriatico.

Nell'Italia centro-meridionale l'attività è stata modesta, a causa della limitata estensione delle aree di ricerca, in parte già esplorate. In alcune di esse, la complessità della situazione geo-mineraria ha reso necessario l'impiego di nuove metodologie ed attrezzature per l'esecuzione dei rilievi sismici sia a riflessione, sia a rifrazione.

In Sicilia la ricerca è continuata nei permessi delle consociate dell'AGIP ed in quelli a cui essa ha esteso la sua attività in seguito agli accordi della fine del 1964 fra l'ENI e l'Ente Minerario Siciliano.

Le tabelle C e D mettono in evidenza l'attività geologica, geofisica e di perforazione svolta dalle aziende dell'ENI.

*Risultati.* Le nuove riserve di gas naturale acquisite nel 1966 hanno compensato i quantitativi consumati durante l'anno nonostante il sensibile aumento della produzione. Le riserve totali di metano del Gruppo, alla fine del 1966, erano quindi superiori — sia pure di poco — a quelle esistenti alla stessa data dell'anno precedente (grafico F).

Nella Pianura Padana è stato eseguito lo sviluppo dei giacimenti di Porto Corsini Mare e Ravenna Mare e sono stati scoperti un pool gassifero, in corso d'accertamento, nel

TABELLA 311-c. — Attività geologica e geofisica svolta dal gruppo E.N.I. in Italia nel 1966

Squadre	Mesi squadra			totali
	geologia	gravimetria	sismica	
Proprie . . . . .	39	12	21,40	72,40
Proprie per terzi . . . . .	21	—	14,60	35,60
A contratto . . . . .	—	—	20,60	20,60
In complesso . . . . .	60	12	56,60	128,60

campo di Caviaga, ed alcuni livelli, anch'essi a gas, nella struttura di Cervia Mare, che però sembrano privi d'interesse commerciale.

Nell'Italia centro-meridionale, durante il 1966, non è stato scoperto alcun nuovo giacimento di idrocarburi.

In Sicilia il leggero incremento delle riserve di gas è dovuto alla accertata estensione verso sud del giacimento di Gagliano.

TABELLA 311-d. — Pozzi e metri perforati per esplorazione e coltivazione dal gruppo E.N.I. in Italia nel 1966 (a)

	Esplorazione		Coltivazione		Totali	
	pozzi	metri	pozzi	metri	pozzi	metri
Italia settentrionale . . . . .	19	51.169,50	10	15.884,00	29	67.053,50
Italia centro-meridionale . . . . .	10	15.217,40	1	2.506,00	11	17.723,40
Sicilia . . . . .	3	17.401,00	5	14.862,50	8	32.263,50
In complesso . . . . .	32	83.787,90	16	33.252,50	48	117.040,40

(a) Esclusi quelli perforati per conto di terzi.

TABELLA 311-g. — Produzioni di idrocarburi in Italia: 1926-1966

	Idrocarburi liquidi e liquefacibili (tonnellate)			Metano (migliaia di mc)		
	aziende E.N.I.	altre aziende	totali	aziende E.N.I.	altre aziende	totali
Media 1926-1930 . . . . .	—	6.243	6.243	—	6.776	6.776
Media 1931-1935 . . . . .	2.275	18.909	21.184	—	13.224	13.224
Media 1936-1940 . . . . .	1.253	12.125	13.378	3.683	14.982	18.665
Media 1941-1945 . . . . .	2.506	8.065	10.571	14.391	34.205	48.596
1946 . . . . .	2.691	8.528	11.219	12.597	51.451	64.048
1947 . . . . .	2.911	7.933	10.844	19.641	73.861	93.502
1948 . . . . .	2.551	7.131	9.682	28.118	88.994	117.112
1949 . . . . .	3.630	6.375	10.005	106.581	142.851	249.432
1950 . . . . .	5.079	4.904	9.983	305.699	203.929	509.628
1951 . . . . .	17.075	4.367	21.442	723.583	242.689	966.272
1952 . . . . .	85.617	4.575	90.192	1.171.114	261.535	1.432.649
1953 . . . . .	132.057	3.801	135.858	2.006.822	272.856	2.279.678
1954 . . . . .	123.820	6.015	129.835	2.700.400	266.869	2.967.269
1955 . . . . .	114.851	145.509	260.360	3.343.273	283.970	3.627.243
1956 . . . . .	134.828	496.640	631.468	4.158.736	306.538	4.465.274
1957 . . . . .	216.706	1.110.779	1.327.485	4.684.683	302.391	4.987.074
1958 . . . . .	344.260	1.255.175	1.599.435	4.821.712	354.020	5.175.732
1959 . . . . .	363.380	1.391.960	1.755.340	5.759.331	358.218	6.117.549
1960 . . . . .	671.111	1.385.962	2.057.073	6.167.888	279.336	6.447.224
1961 . . . . .	556.698	1.427.080	2.028.778	6.667.981	194.729	6.862.710
1962 . . . . .	512.550	1.348.403	1.860.953	6.932.249	218.332	7.150.581
1963 . . . . .	712.053	1.127.085	1.839.138	7.070.698	196.902	7.267.600
1964 . . . . .	2.731.853	194	2.732.047	7.513.047	171.253	7.684.300
1965 . . . . .	2.266.797	11.000	2.277.797	7.637.046	165.399	7.802.445
(a) 1966 . . . . .	1.836.720	13.280	1.850.000	8.630.581	164.485	8.795.066

(a) Dati stimati.

Fonti: Ministero industria e commercio — Direzione generale delle Miniere; dati aziendali.

TABELLA 311-i. — Produzione di gas naturale del gruppo E.N.I. suddivisa per zone geografiche: 1966 (metri cubi)

Valle Padana . . . . .	6.945.167.831
Italia centro-meridionale . . . . .	1.126.463.913
Sicilia . . . . .	558.950.846
In complesso . . . . .	8.630.581.590

*Produzioni.* Le aziende del gruppo ENI hanno prodotto in Italia 8,6 miliardi di mc di gas naturale (corrispondenti a circa il 98% della produzione nazionale totale), con un aumento del 13% rispetto al 1965. La tabella I riporta la produzione di gas naturale del gruppo ENI suddivisa per zone geografiche. E' da rilevare la crescente importanza della produzione dell'Italia centro-meridionale ed insulare, che rappresenta quasi il 20% del totale.

Sono state inoltre prodotte 1.836.720 t di idrocarburi liquidi e liquefacibili, con una diminuzione del 19% sui quantitativi estratti l'anno precedente. Tale diminuzione, come si è detto, deriva dalle esigenze della coltivazione dei campi petroliferi di Gela e di Ragusa.

### 312. - RICERCA E COLTIVAZIONE ALL'ESTERO

*Permessi e concessioni.* Le aree dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione su cui operano le consociate estere dell'AGIP, avevano al 31 dicembre 1966 una estensione globale di 133.435 Km<sup>2</sup>. La tabella A mette in evidenza l'attività svolta nei vari paesi durante l'anno.

Nella Repubblica Araba Unita è continuata la coltivazione dei giacimenti della COPE nel Golfo di Suez, sui quali sono stati perforati nuovi pozzi. Nel permesso del Delta del Nilo, della IEOC, è stato portato a termine il rilievo geologico ed è regolarmente proseguito quello sismico. Verso la fine dell'anno ha avuto inizio il rilievo sismico, con calcolatori numerici, dell'area offshore del permesso. In base ai risultati dei predetti rilievi sono stati perforati i pozzi esplorativi Mit Ghamr 1 e Kafr el Sheik 1, che sono risultati sterili. In dicembre è cominciata la perforazione del pozzo Abu Madi 1. Nel permesso Khaligue el Zeit, alla luce dei dati forniti dai rilievi geologici e geofisici effettuati a suo tempo, sono state definite le ubicazioni di 4 pozzi esplorativi.

In Libia, la CORI ha proseguito il rilievo sismico nell'area residua della concessione 82. Allo scopo di sviluppare il giacimento « R » sono stati perforati i pozzi R3, R4 e R5 ed ha avuto inizio la perforazione dei pozzi R6 e R7. Il pozzo R3 si è rivelato produttivo di gas e di petrolio, mentre gli altri due (R4 e R5) sono risultati sterili. Ciò ha portato a ridimensionare le prospettive sulla consistenza del giacimento che i sondaggi precedenti sembravano offrire. Sono stati, inoltre, perforati i pozzi esplorativi T1, che ha messo in evidenza manifestazioni di olio prive d'interesse commerciale, ed U1, rivelatosi sterile. In febbraio sono state assegnate all'AGIP le concessioni 100 e 101 di complessivi 6.257 Km<sup>2</sup>: in entrambe è già cominciato il rilievo sismico e nella seconda anche quello geologico.

TABELLA 312-a. — Attività geologica e geofisica svolta dal gruppo E.N.I. all'estero nel 1966

Paese	Squadre	Geologia		Gravimetria		Sismica	
		N. squadre	mesi squadra	N. squadre	mesi squadra	N. squadre	mesi squadra
Tunisia . . . . .	proprie . . . . .	1	12	1	12	2½	27,20
	a contratto . . . . .	—	—	—	—	2	15,50
Libia . . . . .	proprie . . . . .	1	5	—	—	—	—
	a contratto . . . . .	—	—	—	—	3	21,60
R.A.U. . . . .	proprie . . . . .	1	2	—	—	½	3
	a contratto . . . . .	—	—	—	—	4	16,75 (a)
Nigeria . . . . .	a contratto . . . . .	—	—	—	—	2	12,50
Iran . . . . .	a contratto . . . . .	—	—	—	—	1	2,90 (b)
Mare del Nord . . . . .	a contratto . . . . .	—	—	—	—	1	9
Totali . . . . .	proprie . . . . .	3	19	1	12	3	30,20
	a contratto . . . . .	—	—	—	—	13	78,25
In complesso . . . . .		3	19	1	12	16	108,45

(a) Di cui 0,35 in mare.

(b) Tutti in mare.

In Tunisia sono proseguiti i rilievi sismico e gravimetrico nel permesso di El Borma, ove sono stati perforati 8 pozzi di coltivazione del giacimento omonimo, e il pozzo esplorativo Bir el Zobbas 1, che ha messo in luce scarse manifestazioni petrolifere. Nel permesso costiero Zarzis, è stato eseguito un breve rilievo sismico e perforato il pozzo esplorativo Ben Gardane 1, risultato sterile. Nel Permis du Sud è stato quasi completato il rilievo geologico e sono proseguiti i rilievi sismico e gravimetrico. In base ai risultati ottenuti è stata determinata l'ubicazione del pozzo esplorativo EZ1. Infine, nel permesso Bir Aouine, hanno avuto inizio il rilievo geologico e quello sismico.

Nel Sudan si è rinunciato al permesso dell'AGIP (Sudan).

In Marocco la SOMIP ha rinunciato a tutti i suoi permessi. Nell'area degli Hauts Plateaux è stato perforato il pozzo Tendirara 1 con esito negativo e, alla fine dell'anno, è cominciata la perforazione del pozzo esplorativo Tendirara 2.

In Nigeria il rilievo sismico, benché non ancora ultimato, ha consentito di precisare alcune situazioni strutturali. Sono stati perforati il pozzo esplorativo Manuso 1, produttivo di gas, e tre pozzi di sviluppo sulla struttura di Ebocha, tutti produttivi di petrolio e di gas. Sulla struttura denominata Mbede, sono stati perforati otto pozzi che, ad eccezione di uno, scarsamente mineralizzato, sono risultati produttivi di petrolio e di gas. I pozzi Mbede 10 e Ebocha 5 sono in corso di perforazione. Negli ultimi giorni dell'anno ha avuto inizio il pozzo Idu 1 che, qualche tempo dopo, aveva già rivelato la presenza di livelli mineralizzati a petrolio fra i 2.140 e i 2.650 m. In Nigeria sono stati scoperti fino ad ora quattro giacimenti: nei primi due — Ebocha e Mbede — sono state finora accertate riserve estraibili di greggio non inferiori ai 15 milioni di mc.

In Iran è stato eseguito un breve rilievo sismico di dettaglio nei permessi offshore della SIRIP per controllare i motivi delle strutture Binak e Palynurus; inoltre è stato perforato il pozzo Nowrouz 2 e ripresa la perforazione del pozzo Rig 1. Il primo ha consentito d'individuare un livello petrolifero le cui riserve, ad una prima stima, si valutano nell'ordine di grandezza di quelle del giacimento Barhgan Sar e cioè attorno ai 20 milioni di mc. Il Rig 1 ha accertato l'esistenza di gas fra i 1.868 ed i 1907 m di profondità, nonché un livello petrolifero di 28 m a circa 2.500 m di profondità. Esso però, per il limitato spessore la scarsa pressione di strato, non presenta, in questo sondaggio, alcun interesse pratico.

Nei permessi della IMINOCO è stato eseguito il rilievo sismico di dettaglio delle strutture R e Y, e sono stati ultimati quattro pozzi, di cui uno iniziato lo scorso anno; la perforazione di un quinto sondaggio ha dovuto essere sospesa a 930 m, in seguito ad un'eruzione incontrollata di gas. I pozzi IMR1 e IMR3 hanno messo in evidenza un giacimento petrolifero alla profondità di circa 1.500 m. Le sue riserve vengono stimate attorno ai 300 milioni di mc, senonché, a causa dell'esiguo spessore della formazione, è dubbio che i due pozzi possano raggiungere e mantenere una produzione economicamente conveniente. Le attuali incertezze potranno essere chiarite solo dalle prove produttive al pozzo IMR3, che sono state programmate per i primi mesi del 1967.

Nel settore inglese del Mare del Nord, il Consorzio al quale partecipa l'AGIP ha completato il rilievo sismico dei permessi di cui è titolare, ed ha portato a termine la perforazione del pozzo esplorativo Anne 1, risultato produttivo di gas. La perforazione del pozzo di delimitazione Anne 2 ha dato esito negativo: le riserve del giacimento sono così apparse modeste e, per il momento, non commerciali. In precedenza, era stato perforato il pozzo esplorativo Deborah 1, risultato sterile. Alla fine dell'anno era in corso la perforazione del pozzo esplorativo Dora 1, che ha messo in luce un giacimento di gas di dimensioni rilevanti.

Nel settore norvegese il Consorzio ha completato il rilievo sismico dei suoi permessi.

Nel settore olandese è stato compiuto un rilievo sismico di prima esplorazione in associazione con altre nove compagnie. Per sviluppare ulteriormente l'attività si attende la approvazione della legge per la ricerca sulla piattaforma continentale.

*Produzioni.* Durante il 1966 le consociate estere dell'AGIP hanno complessivamente prodotto 6.398.830 t di petrolio greggio, di cui 4.560.129 dai campi del Sinai e del Golfo di Suez, 1.208.701 dal giacimento del Golfo Persico e 630.000 da quello tunisino di El Borna. Nel suo insieme la produzione ottenuta all'estero è aumentata di circa il 6% rispetto all'anno precedente.

### 313. - NUOVE INIZIATIVE

Durante l'anno, l'AGIP e le sue consociate hanno acquisito quattro nuovi permessi di complessivi 101.000 ha in territorio nazionale e le concessioni 100 e 101 in Libia. E' proseguita l'attività volta ad acquisire nuovi titoli minerari in zone favorevolmente indiziate: nei primi giorni del 1967 si sono concluse le trattative da tempo in corso per l'assegnazione ad un consorzio cui partecipa l'AGIP di una concessione nello sceicco di Abu Dhabi.

### 314. - STUDI E RICERCHE

L'attrezzatura dei laboratori per lo studio della prospezione e della produzione è stata potenziata con nuove apparecchiature, tra le quali, in particolare, uno spettrometro ad assorbimento atomico che consente di sostituire i metodi analitici classici con le analisi strumentali. Si sono compiuti studi sulla migrazione delle acque e degli idrocarburi associati nel sottosuolo nonché sulle rocce-madri e sui « trends » di migrazione del petrolio greggio; studi termodinamici e giacimentologici su modelli sono stati eseguiti per chiarire taluni aspetti dei giacimenti di Gela, El Borna, Ebocha, nonché, delle strutture R/82 della Libia e R del Golfo Persico.

Lo stoccaggio di gas nei giacimenti di Brugherio, Ripalta, Sergnano e nella struttura di Ottobiano è stato studiato su modelli elettrici ed idraulici.

### 315. - IMPIANTI ED ATTREZZATURE

Al 31 dicembre 1966 il parco sonde del gruppo ENI comprendeva 61 impianti di perforazione, di cui 18 impianti di servizio, e quello della COPE 13 impianti, di cui 7 di servizio. Alcuni di questi impianti possono raggiungere profondità di 7.000 m. Il gruppo dispone, altresì, delle seguenti attrezzature per perforazione sottomarina.

- 2 piattaforme mobili autosufficienti;
- 3 piattaforme fisse;
- 1 tender per piattaforme fisse.

Nel corso dell'anno è entrato in esercizio il campo gassifero di Porto Corsini Mare: il gas naturale di questo giacimento viene avviato alla centrale a terra per il trattamento. Sono state altresì potenziate le centrali di raccolta del gas di San Salvo, Ravenna Terra, Ravenna Mare, Brugherio e Pisticci, ed è stata completata la rete di raccolta del campo di San Salvo. Sempre nel 1966 sono state compiute le operazioni di stoccaggio sotterraneo del gas nei giacimenti di Sergnano e Brugherio. In Sicilia sono terminati i lavori per la nuova centrale di Gagliano e sono stati messi in opera i relativi allacciamenti.

### 316. - PROGRAMMI E PROSPETTIVE

*Italia.* Nella zona di esclusiva proseguiranno i rilievi sismici allo scopo di individuare eventuali situazioni interessanti nei termini profondi del Pliocene, del Miocene e, possi-

bilmente, in quelli più antichi. La ricerca proseguirà anche nel mare, al largo di Ravenna, dove è prevista la perforazione di almeno due pozzi esplorativi.

Nell'Italia centro-meridionale la ricerca avrà come obiettivo i termini porosi del Pliocene, nonché la sommità dei calcari miocenici e mesozoici coperti e protetti dalle formazioni alloctone.

In Sicilia l'attività di ricerca interesserà soprattutto il permesso Caltanissetta della SARCIS, ove proseguiranno i rilievi geologico-geofisici e saranno perforati, dopo il completamento del pozzo in corso, alcuni pozzi esplorativi. Inoltre si prevede di dare inizio alla perforazione di un pozzo profondo nell'area del permesso Vizzini.

*Estero.* Nella Repubblica Araba Unita la COPE continuerà l'attività di sviluppo dei giacimenti di Belayim Mare e di Belayim Terra e perforerà i pozzi esplorativi offshore Ras el Waar e Ras Gharra 2. Nel permesso del Delta del Nilo la IEOC proseguirà il rilievo sismico nell'area a terra e completerà quello sismico di dettaglio nell'area offshore. Dopo che sarà stata portata a termine la perforazione del pozzo Abu Madi 1, si prevede che verranno perforati altri 3 pozzi esplorativi, di cui uno in mare. Nel permesso Khaligue el Zeit sarà eseguito un breve rilievo sismico di dettaglio nell'area offshore e verranno perforati uno o due pozzi esplorativi a terra.

In Libia, il programma prevede la prosecuzione del rilievo sismico della concessione 82; sulla base dei risultati ottenuti si deciderà la perforazione di uno o due pozzi esplorativi. Inoltre sarà completata la perforazione dei pozzi in corso R6 ed R7, i cui risultati, unitamente agli elementi dei rilievi sismici, potranno fornire indicazioni conclusive sulla delimitazione del giacimento R. Nelle concessioni 100 e 101 dell'AGIP, il programma di attività prevede che venga eseguito il rilievo gravimetrico e completato il rilievo sismico; nella concessione 101 sarà portato a termine anche il rilievo geologico. Inoltre saranno perforati un pozzo esplorativo nella concessione 100 e 1 o 2 pozzi esplorativi nella concessione 101.

In Tunisia, nel permesso El Borma, sono previsti un breve rilievo sismico di dettaglio e la perforazione di un pozzo esplorativo; per lo sviluppo del giacimento di El Borma verranno inoltre perforati dai 7 ai 9 pozzi di coltivazione. Nel Permis du Sud proseguirà il rilievo sismico, saranno portati a termine i rilievi geologico e gravimetrico e verranno perforati due pozzi esplorativi. Infine, anche nel permesso Bir Aouine è prevista la prosecuzione del rilievo sismico, l'esecuzione del rilievo gravimetrico e, possibilmente, di un pozzo esplorativo.

In Marocco, sarà completata la perforazione del pozzo esplorativo Tendirara 2, ed in base ai risultati che se ne otterranno si deciderà degli sviluppi dell'attività futura.

In Iran, una seconda sonda si aggiungerà a quella attualmente impiegata nel permesso di Monti Zagros per la perforazione del pozzo Rig 1. Non appena questo sarà stato ultimato verranno iniziati i pozzi Rig 2 e Rig 3. Nel permesso offshore del Golfo Persico sarà completato il rilievo sismico di dettaglio e si perforeranno un pozzo di delimitazione e uno esplorativo. Le prove di produzione al pozzo IMR3 e la perforazione del pozzo esplorativo T2 saranno gli aspetti più rilevanti dell'attività nei permessi della IMINOCO, ove, probabilmente, si perforeranno anche altri pozzi.

In Nigeria, continuerà il rilievo sismico e sarà intensificata l'attività di perforazione, dato che sono già stati ubicati 11 pozzi esplorativi e diversi pozzi di sviluppo o delimitazione dei campi di Ebocha, Mbede, Manuso e Idu.

Nella zona inglese del Mare del Nord si prevede di condurre rilievi sismici per la durata di tre mesi, di completare il pozzo in fase di esecuzione e di perforarne altri 4. Nella zona norvegese si prevedono rilievi sismici per quindici giorni; successivamente verranno iniziate le perforazioni.

## 32. - Trasporto e distribuzione del gas naturale

### 321. - METANODOTTI E RETI DI DISTRIBUZIONE URBANA.

*Reti di trasporto.* Al 31 dicembre 1966 le reti di metanodotti dell'ENI avevano raggiunto uno sviluppo complessivo di 5.476 km, con un aumento di 342 km rispetto alla fine del 1965 (tabella A).

Durante l'anno sono entrati in esercizio i metanodotti Cortemaggiore-Cremona (16 km), il raddoppio del tronco Ravenna-Fusignano (km 20), il tratto sostitutivo Quinzano-Dello (km 17) del metanodotto Bordolano-Brescia, il tronco Biccari-Benevento-Napoli (111 km) e la sua derivazione per Caserta (km 17). Inoltre sono state costruite nuove derivazioni e varianti per 47 chilometri. In Sicilia sono entrati in esercizio il metanodotto Gagliano-Termini Imerese (km 98) e la derivazione per Porto Empedocle (km. 78).

Alla fine del 1966 erano in costruzione i metanodotti Roma-Latina (km 75), Benevento-Salerno-Castellammare-Porto Cagnano-Torre Annunziata (km 83), Biccari-Candela (km 25), derivazioni varie nella regione campana (km 177), nonché altre derivazioni e varianti per

TABELLA 321-a. — Metanodotti del gruppo E.N.I. in esercizio: fine 1965 e 1966

	Chilometri		Variazioni percentuali
	1965	1966	
SNAM . . . . .	4.518	4.675	+ 3,5
AZIENDA METANODOTTI PADANI . . . . .	459	457	— 0,4
MINERARIA SICILIA ORIENTALE . . . . .	66	71	+ 7,6
ANIC GELA . . . . .	91	273	+ 200,—
Totale . . . . .	5.134	5.476	+ 6,7

complessivi km 57. Alla stessa data era terminata la progettazione dei metanodotti Gagliano-Carcaci (km 28) e Catania-Augusta (km 37), mentre era in corso la progettazione dei metanodotti Mestre-Trieste (km 167), La Spezia-Cortemaggiore (km 140), S. Stefano (La Spezia)-Livorno (km 87), Ravenna-Mestre (km 125), Ravenna-Chieti (km 310) e Biccari-Altamura-Taranto (km 170) (grafico B).

*Reti di distribuzione urbana.* Al 31 dicembre 1966 erano in funzione 34 reti per la distribuzione cittadina del metano e 3 reti per la distribuzione del propano. Il loro sviluppo complessivo è passato nel corso dell'anno da 2.023 km a 2.150 km (tabella C).

Le utenze servite dalle reti di distribuzione urbana del metano, del propano e dell'aria propanata sono aumentate da 92.573 a 99.500 (+7,5%).

*Esercizio delle reti.* Nel 1966, le società del Gruppo hanno avuto una disponibilità totale di gas naturale di 8.819 milioni di mc. Di questi, 8.631 milioni di mc erano rappresentati dalla produzione; 167 milioni di mc del gas prelevato dallo stoccaggio sotterraneo; 21 milioni di mc erano stati acquistati da terzi. La formazione e le destinazioni delle disponibilità sono esposte nel grafico D.

Le reti di distribuzione urbana della SNAM e delle sue consociate hanno erogato 109 milioni di mc di metano puro e 1.973 t di propano.

*Destinazione del metano distribuito.* Le società del gruppo ENI hanno distribuito nel 1966 8,22 miliardi di mc di gas naturale, con un aumento dell'8,6% rispetto al 1965 (tabella F).



La destinazione del gas naturale ha subito variazioni modeste. Le vendite agli usi termici industriali sono aumentate del 5,4%; un aumento sensibile hanno avuto i consumi per trasformazioni chimiche (+7,2%) e per usi civili (+6,1%). L'aumento molto forte verificatosi negli usi termoelettrici è dovuto esclusivamente allo sviluppo di questi usi in Sicilia.

*Importazione di gas naturale.* Sono iniziati i lavori del terminale marittimo e della centrale di rigassificazione di Panigaglia (La Spezia), destinati ad accogliere il gas naturale liquefatto proveniente dalla Libia, che sarà importato in applicazione dell'accordo concluso nel 1965 con la Esso International Inc. e la Mediterranean Standard Oil Com.

TABELLA 321-c. — Reti del gruppo E.N.I. in esercizio per la distribuzione urbana del gas: fine 1965 e 1966

	Chilometri		Variazioni percentuali	
	1965	1966		
Distribuzione di metano puro: SNAM e consociate (a) . . . . .	1.855	1.972	+	6,7
Distribuzione di propano puro e propano-aria: SNAM . . . . .	168	178	+	6 -
Totale . . . . .	2.023	2.150	+	6,6

(a) Esercizio delle Società: Metano Arcore, Metano Borgomanero, Metano Casalpusterlengo, Metano Sant'Angelo Lodigiano, Metano Correggio.

TABELLA 321-f. — Metano distribuito dalle aziende del gruppo E.N.I., per settori di consumo, nel 1965 e nel 1966

U s i	1965		1966		Variazioni percent.
	metri cubi	composiz. percent.	metri cubi	composiz. percent.	
Termici industriali . . . . .	3.596.253.196	47,5	3.791.246.221	46,1	+ 5,4
Trasformazioni chimiche . . . . .	1.747.412.780	23,1	1.872.662.973	22,8	+ 7,2
Termoelettrici . . . . .	433.359.147	5,7	666.171.928	8,1	+ 53,7
Civili . . . . .	1.710.955.149	22,6	1.816.059.165	22,1	+ 6,1
Trazione . . . . .	80.896.888	1,1	74.977.907	0,9	- 7,3
Totale . . . . .	7.568.877.160	100 -	8.221.118.194	100 -	+ 8,6

### 33. - Trasporti di greggio e di prodotti petroliferi

#### 331. - OLEODOTTI

Nel 1966 è entrato in esercizio il tronco Spluga-Ingolstadt dell'Oleodotto dell'Europa Centrale: ciò ha consentito l'utilizzazione dell'intero complesso. Durante l'anno sono state immesse nell'Oleodotto dell'Europa Centrale 6,2 milioni di t di greggio, le cui destinazioni sono riportate nella tabella B, che mostra anche le quantità immesse negli altri oleodotti del gruppo ENI.

In Sicilia è entrato in esercizio l'oleodotto Gagliano-Gela (km 87), per il trasporto della gasolina naturale dal giacimento di Gagliano allo stabilimento dell'ANIC GELA. Sono inoltre continuati i lavori di costruzione dell'oleodotto T.A.L. (Trans-Alpine Pipeline), cui l'ENI partecipa per il 10%, che collegherà Trieste con Ingolstadt. È ormai completato il tratto italiano.

TABELLA 331-b. — *Greggio e prodotti petroliferi trasportati con gli oleodotti del gruppo E.N.I.: 1965 e 1966 (tonnellate)*

	1965	1966
a) Oleodotto dell'Europa Centrale (a):		
Greggio consegnato a Genova per le destinazioni:		
Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi . . . . .	2.729.035	2.797.245
Raffineria di Collombey . . . . .	1.182.086	1.783.785
Deposito di Ferrera . . . . .	104.950	94.514
Altre destinazioni . . . . .	—	130.097
Terminale di Ingolstadt . . . . .	89.468 (b)	1.419.021
Totali . . . . .	4.105.539	6.224.662
b) Ferrera-Rho per prodotti finiti (c):		
Olio combustibile . . . . .	198.878	284.802
Altri prodotti petroliferi . . . . .	348.465	344.830
Totali . . . . .	547.343	629.632
c) Ferrera-Chivasso per prodotti finiti (d):		
Olio combustibile . . . . .	47.165	381.073
d) Oleodotto Ragusa-Augusta per petrolio greggio . . . . .	629.090	476.550
e) Oleodotto Gagliano-Gela per gasolina naturale (e) . . . . .	—	39.774
(a) In esercizio dall'agosto 1963.	(d) In esercizio dal dicembre 1965.	
(b) Nel 1965 in esercizio fino al Passo dello Spluga.	(e) In esercizio dal maggio 1966.	
(c) In esercizio dal maggio 1964.		

### 332. - FLOTTA CISTERNIERA.

Alla fine del 1966 la flotta del Gruppo comprendeva 13 navi cisterna per complessive 462.910 tpi e due navi per il trasporto di gas liquefatti per complessive 1.709 tpi (grafico A). Sono in costruzione, presso i « Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti » di Palermo, due navi cisterna da 85.000 tpi ciascuna, che si prevede entreranno in servizio entro il 1968.

Le navi cisterna del Gruppo hanno effettuato 244 viaggi, trasportando oltre 7 milioni di t di greggio e prodotti petroliferi, con un prodotto di traffico di 21.492 milioni di t/miglio. Le navi adibite al trasporto di gas di petrolio liquefatti hanno compiuto 59 viaggi, trasportando 17.663 t di « Agipgas », con un prodotto di traffico di poco più di 5 milioni di t/miglio. Queste cifre non comprendono i trasporti di greggio e prodotti petroliferi e di GPL effettuati da navi della SNAM noleggiate a terzi. Sono state, inoltre, impiegate navi di terzi con contratti a tempo.

### 34. — Raffinazione

#### 341. - LAVORAZIONI ED IMPIANTI.

Le raffinerie cui è interessato l'ENI in Italia ed all'estero hanno lavorato, nel 1966, 19,4 milioni di t di petrolio greggio, con un aumento del 10,7% rispetto al 1965. Quelle italiane hanno lavorato 15,1 milioni di t (tabella A) con un aumento del 6%; la quantità trattata da quelle all'estero è stata di 4,3 milioni di t (tabella B) ed ha segnato un aumento del 31,5 per cento rispetto al 1965.

In Italia, nella raffineria della IROM di Porto Marghera è entrato in esercizio nel novembre 1966 il nuovo impianto di distillazione primaria, previsto dalla prima fase del programma di ampliamento della raffineria, nonché i servizi generali necessari per assicurarne il regolare funzionamento. A partire da quella data, la raffineria ha una capacità

TABELLA 341-a. — Produzione delle raffinerie italiane che fanno capo all'E.N.I.: 1966

	STANIC Livorno		STANIC Bari		IROM Venezia P. Marghera		ANIC GELA Gela		ANIC Sannazzaro de' Burgondi		AGIP Cortemaggiore (c)		AGIP Gela		Totali	
	migliaia di t	%	migliaia di t	%	migliaia di t	%	migliaia di t	%	migliaia di t	%	migliaia di t	%	migliaia di t	%	migliaia di t	%
Materia prima trattata . . .	3.307	100	3.310,7	100	2.286	100	3.297	100	2.744	100	118,7	100	53,6	100	15.117	100
(a)																
Prodotti ottenuti:																
Gas di petrolio liquefatti . . .	40,7	1,2	43,2	1,3	55	2,4	117	3,5	107	3,9	7,9	6,7	—	—	370,8	2,4
Benzine . . .	423,1	12,8	432,6	13,1	356	15,6	434	13,2	599	21,8	49,8	41,9	—	—	2.294,5	15,2
Petroli . . .	128,2	3,9	54,1	1,6	42	1,8	53	1,6	85	3,1	16,3	13,7	—	—	378,6	2,5
Gasoli . . .	635,3	19,2	440,9	13,3	267	11,7	782	23,7	340	12,4	—	—	—	—	2.465,2	16,3
Oli combustibili . . .	1.618,2	48,9	2.045,8	61,8	1.272	55,7	1.960	36,3	1.364	49,7	23,6	19,9	1,5	2,8	7.521,1	49,8
Lubrificanti . . .	94,3	2,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	94,3	0,6
Bitumi . . .	99,4	3	84	2,5	142	6,2	—	—	—	—	—	—	42,5	79,3	367,9	2,4
Paraffine . . .	9,6	0,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9,6	0,1
Altri prodotti e semilavorati	48,5	1,5	87,3	2,6	—	—	428	13	33	1,2	10,8	9,1	8,8	16,4	616,4	4,1
(b)																
Totale prodotti . . .	3.097,3	93,7	3.187,9	96,2	2.134	93,4	3.010	91,3	2.528	92,1	108,4	91,3	52,8	98,5	14.118,4	93,4
Consumi e perdite . . .	209,7	6,3	122,8	3,8	152	6,6	287	8,7	216	7,9	10,3	8,7	0,8	1,5	998,6	6,6

(a) Compresse 50.000 t. di gasolina naturale e 117.000 t. di « virgin naphtha ».  
 (b) Di cui 208.300 t. destinate alla petrolchimica e 219.700 t. di coke di petrolio.  
 (c) La produzione riportata si riferisce solo all'impianto di « cracking » catalitico.

TABELLA 341-b. — Produzione delle raffinerie estere che fanno capo all'E.N.I.: 1966

	SAMIR Marocco		STIR Tunisia		TIPER Tanzania		GHAIP Ghana		ERIAG Rep. Fed. Tedesca		Totali	
	migliaia di t.	%	migliaia di t.	%	migliaia di t.	%	migliaia di t.	%	migliaia di t.	%	migliaia di t.	%
Materia prima trattata . . .	915,3	100 -	806,3	100 -	296,8	100 -	661,3	100 -	1.629,4	100 -	4.309,1	100 -
Prodotti ottenuti:												
Gas di petrolio lique- fatti . . . . .	19 -	2,1	10,7	1,3	0,9	0,3	1,8	0,3	32 -	2 -	64,4	1,5
Benzine . . . . .	163,4	17,8	69,4	8,6	46,1	15,5	123,1	18,6	325,5	20 -	727,5	16,9
Petroli . . . . .	37,6	4,1	50,7	6,3	22,8	7,7	50,5	7,6	—	—	161,6	3,7
Gasoli . . . . .	266,3	29,1	219,2	27,2	65,5	22,1	187,9	28,4	522,2	32 -	1.261,1	29,3
Oli combustibili . . . . .	375,4	41 -	371,6	46,1	118,4	39,9	252,5	38,2	673,6	41,3	1.791,5	41,6
Altri prodotti e semilavorati	5,5	0,6	43 -	5,3	22,9	7,7	—	—	—	—	71,4	1,6
Totale prodotti . . . . .	867,2	94,7	764,6	94,8	276,6	93,2	615,8	93,1	1.553,3	95,3	4.077,5	94,6
Consumi e perdite . . . . .	48,1	5,3	41,7	5,2	20,2	6,8	45,5	6,9	76,1	4,7	231,6	5,4

di 3,5 milioni di t (più la riserva legale). Si è inoltre impostata la realizzazione di nuove opere dirette principalmente al miglioramento qualitativo dei prodotti ed all'ampliamento delle attrezzature portuali. Nella raffineria dell'ANIC di Sannazzaro de' Burgondi è entrato in funzione, nell'ottobre 1966, l'impianto di alchilazione; durante l'anno è iniziata la costruzione dell'impianto di desolfurazione catalitica del gasolio e dell'impianto bitumi. Presso la raffineria di Livorno della STANIC, è entrato in marcia nel mese di maggio il nuovo impianto di distillazione primaria. Sono inoltre stati costruiti nuovi serbatoi per petrolio greggio, olio combustibile e G.P.L., ed un nuovo complesso di trattamento delle acque. È iniziata la costruzione del nuovo impianto di hydrofinishing per lubrificanti.

Presso la raffineria di Gela dell'ANIC GELA è terminata la costruzione della condotta marina per consentire lo scarico di petroliere di portata fino a 50.000 t; presso quella di Bari della STANIC sono proseguiti i lavori di ammodernamento della centrale termoelettrica e la costruzione di nuovi serbatoi.

All'estero, è stata completata la raffineria della TIPER in Tanzania, che è entrata in funzione con tutti gli impianti nel secondo semestre dell'anno. La raffineria, che ha una capacità annua di 600 mila t, rifornisce, oltre al mercato della Tanzania, anche quello della Zambia.

In Congo, è continuata la costruzione della raffineria di Moanda, della SOCIR; è stato ultimato il montaggio della colonna di distillazione atmosferica, del reforming catalitico e dei principali servizi. Presso la raffineria della SAMIR, in Marocco, sono stati completati nuovi serbatoi; inizierà quanto prima la costruzione di un impianto per la produzione di bitumi, della capacità annua di 50.000 t.

In Germania, nella raffineria della ERIAG sono stati costruiti nuovi serbatoi per petrolio greggio e prodotti. La raffineria è ora rifornita di greggio dall'oleodotto Genova-Ingolstadt, il cui tratto in territorio tedesco è entrato in funzione nel settembre 1966.

*Degasolinaggio.* Nel 1966, l'impianto di degasolinaggio presso la raffineria di Cortemaggiore ha trattato 452.015 mc di gas naturale e 9.033 t di gasolina, ottenendo 29.556 t di prodotti petroliferi e gas liquefatti.

#### 342. - STUDI E RICERCHE.

I Laboratori Riuniti Studi e Ricerche della SNAM PROGETTI hanno completato lo studio di un catalizzatore da impiegarsi nei processi di reforming. Nelle prove mediante un impianto pilota, il catalizzatore ha dato un rendimento pari a quello dei migliori prodotti già esistenti sul mercato. Sono attualmente in corso le prove finali; si stanno esaminando tutti gli elementi necessari per giungere ad una produzione industriale.

Sono inoltre proseguite le prove preliminari nel campo dei processi di idrogenazione (hydrocracking, idroisomerizzazione, hydrotreating di oli, ecc.).

Nel settore dei prodotti petroliferi, è continuata l'attività relativa agli oli lubrificanti: sono state completate le ricerche che hanno permesso all'AGIP di introdurre sul mercato l'olio lubrificante Agip F.1. Supermotoroil Multigrade. Sono state svolte — e sono tuttora in corso — prove sui lubrificanti per motori marini, che hanno confermato l'elevato livello di prestazioni della gamma dei prodotti distribuiti dall'AGIP in questo settore.

#### 35. — Distribuzione dei prodotti petroliferi

##### 351. - RETE DI DISTRIBUZIONE STRADALE IN ITALIA E ATTIVITA' CONNESSE

Nel 1966 è continuata l'attività intesa a rendere sempre più efficiente ed adeguata alle necessità degli automobilisti la rete di distribuzione dell'AGIP, ulteriormente potenziata con l'entrata in funzione di 23 stazioni di servizio, di 74 stazioni di rifornimento, nonché

di 149 chioschi e punti di vendita isolati. Con l'apertura al pubblico del Motel di Sassari salgono a 37 i motels dell'AGIP in Italia e a 3.895 i loro posti letto.

È stato completato ed è in funzione il primo lotto per prodotti bianchi del nuovo deposito fiduciario di Ponte Galeria (Roma), la cui capacità è di oltre 8.000 mc; presso altri depositi sono stati portati a termine lavori di ampliamento per una capacità totale di 33.000 mc. La capacità complessiva di stoccaggio è aumentata del 5%. L'attività di soccorso stradale è stata regolarmente svolta dall'AGIP in collaborazione con l'Automobile Club. Nel 1966 ha avuto esecuzione con successo l'accordo con l'ACI relativo alle vendite di benzine AGIP a prezzi scontati ed alle attrezzature turistiche e centri di vacanze dell'ENI. Il Villaggio di Borca di Cadore, passato in gestione alla SEMI, ha ospitato, oltre a dipendenti del gruppo ENI con i loro familiari, anche gruppi di turisti.

### 352. - VENDITE IN ITALIA.

*Carburanti.* Le vendite complessive di benzina hanno registrato un aumento del 10,2 per cento, leggermente superiore a quello dei consumi nazionali; quelle di Supercortemaggiore sono aumentate del 20,1%. Uno sviluppo (9,6%) si è avuto nelle vendite di carburante per turboreattori. Le vendite di gasolio hanno risentito dello scarso incremento dei consumi nazionali: quelle attraverso la rete sono tuttavia aumentate del 3,8%. Un incremento considerevole (22,2%), nonostante la leggera contrazione del mercato nazionale, hanno avuto le vendite di gasolio per la marina. Le vendite extra-rete per autotrazione e quelle per l'agricoltura sono invece diminuite.

*Combustibili.* In seguito al particolare andamento del mercato interno, le vendite si sono mantenute attorno ai livelli dello scorso anno: quelle di « Fluid Agip Extra » hanno segnato un incremento del 20,7%. I bunkeraggi internazionali sono aumentati del 16,4%. Un incremento fortissimo, pari ad oltre l'80%, ha avuto la distribuzione di « Kerosagip », petrolio per riscaldamento, che era iniziata alla fine del 1963.

*Gas di petrolio liquefatti.* Le vendite complessive di « Agipgas » hanno segnato un incremento del 2,8%: in particolare, quelle di prodotto sfuso hanno registrato un incremento del 30,1%, mentre quelle di « Agipgas » in bombole sono rimaste sui livelli dell'anno precedente, anche per effetto della concorrenza del petrolio per riscaldamento.

*Lubrificanti.* Le vendite di lubrificanti AGIP hanno segnato un altro rilevante incremento, pari al 15,1%, contro un aumento dei consumi nazionali del 9,0%. Incrementi percentuali molto forti si sono registrati nelle vendite di lubrificanti per la marina (22,3%), per l'industria (22,1%) e per l'autotrazione (14,6%). Durante il 1966 è stato immesso sul mercato con successo un altro lubrificante della gamma F.1, l'Agip F.1 Supermotoroil Multi-grade.

*Bitumi ed emulsioni bituminose.* Le vendite di bitume hanno avuto una leggera contrazione.

### 353. - ESPORTAZIONI DI PRODOTTI PETROLIFERI

L'AGIP ha esportato 1,2 milioni di t di prodotti petroliferi con un incremento del 42,5 per cento sul 1965. Il forte aumento è stato per gran parte determinato dalle esportazioni di gasolio, che sono quasi raddoppiate (+92,5%) ed hanno costituito il 57,7% del totale. Sono aumentate anche le esportazioni di olio combustibile (+9,6%), pari al 31,6% del to-

tale, nonchè quelle di lubrificanti (+57,7%), di bitume (+84,5%) e di G.P.L. (+8,7%). Quelle di benzina e di petrolio sono invece diminuite rispettivamente del 14,4% e del 50,0 per cento.

Per quanto riguarda la destinazione, le esportazioni complessive verso i paesi europei sono aumentate del 55%, raggiungendo così l'80% del totale esportato dell'AGIP.

### 354. - ATTIVITA' COMMERCIALE ALL'ESTERO.

I risultati delle consociate europee dell'AGIP sono stati influenzati dalle particolari condizioni dei vari mercati in cui esse operano. In particolare, l'AGIP A.G. (Monaco) pur avendo mantenuto un elevato tasso di aumento delle vendite, ha segnato un'ulteriore contrazione dei margini di vendita derivante dalla vivace concorrenza che ha caratterizzato nel 1966 il mercato tedesco. La situazione della nostra consociata dovrebbe però migliorare nel 1967, nonostante non si prevedano mutamenti della tendenza del mercato: essa ha infatti risolto le difficoltà di approvvigionamento che hanno gravato sugli esercizi precedenti ed ha perfezionato la propria struttura organizzativa.

Una situazione di mercato simile a quella tedesca si è registrata in Svizzera, ove però l'AGIP S.A. (Losanna) ha potuto segnare un aumento delle vendite molto più forte di quello del 1965 e migliori risultati di gestione. La lieve flessione delle vendite dell'AGIP A.G. (Vienna), che aveva segnato nel 1965 un incremento molto forte (26,4), e la leggera flessione dei ricavi che ne è derivata sono state compensate da economie di gestione.

TABELLA 354-a. — Attività delle consociate dell'A.G.I.P. operanti all'estero: 1966

Paesi	Società	Variazioni percentuali delle vendite totali rispetto al 1965 (a)		Impianti di distribuzione		
				Entrati in funzione nel 1966	In funzione al 31-12-1966	In costruzione al 31-12-1966
Rep. Federale Tedesca	AGIP A.G. (Monaco)	+	19,9	37	351	34
Austria	AGIP A.G. (Vienna)	—	2,6	19	150	11
Svizzera	AGIP S.A. (Losanna)	+	7,1	5	126	7
	<b>Totali Europa</b>	<b>+</b>	<b>14,1</b>	<b>61</b>	<b>627</b>	<b>52</b>
Kenia (b)	AGIP (Nairobi)	}	10,5	6	52	1
Uganda (b)	AGIP (Uganda)			4	34	—
Tanzania (b)	AGIP (Tanzania)			2	23	—
Libia	ASSEIL	+	58,3	—	79	4
Ghana	AGIP (Ghana)	+	4,4	1	67	—
Etiopia	AGIP (Etiopia)	+	13,1	3	69	3
Marocco	AGIP (Casablanca)	+	12,4	3	67	1
Tunisia	AGIP (Tunis)	+	12,8	2	56	3
Nigeria	AGIP (Nigeria)	+	41,6	21	79	3
Somalia	AGIP (Somalia)	+	4,6	—	36	—
Sudan	AGIP (Sudan)	+	21 -	—	36	2
Costa d'Avorio	AGIP (Côte d'Ivoire)	+	21 -	9	45	3
Madagascar	AGIP (Madagascar)	+	30,8	4	36	5
Liberia	AGIP (Liberia)	+	75,4	5	19	—
Sierra Leone	AGIP (Sierra Leone)	+	71,8	8	25	2
Dahomey	AGIP (Dahomey)	—	12,6	1	10	1
Togo	AGIP (Togo)	+	37,3	4	11	2
Congo (Brazzaville)	AGIP (Brazzaville)	+	353,3 (c)	1	13	6
Cameroun	AGIP (Cameroun)	+	211,1 (c)	12	26	6
	<b>Totali Africa . . .</b>	<b>+</b>	<b>21,3</b>	<b>86</b>	<b>783</b>	<b>42</b>
	<b>Totale generale . . .</b>	<b>+</b>	<b>15,9</b>	<b>147</b>	<b>1.410</b>	<b>94</b>

(a) Escluse le vendite ad altre società petrolifere.

(b) Fino al 1° luglio 1966 esisteva una sola società, l'AGIP Ltd., che operava nei tre paesi.

(c) La rete è entrata in funzione durante il 1965.

LAGIP España S.A., costituita nel corso dell'anno, ha iniziato nel mese di dicembre le vendite di lubrificanti.

Nel 1966 le consociate europee hanno venduto complessivamente 2.160.000 t di prodotti petroliferi, con un incremento del 14,1% rispetto all'anno precedente. È stato realizzato il previsto ampliamento delle reti di distribuzione, con l'entrata in funzione di 61 nuovi impianti. Di conseguenza, alla fine dell'anno, i punti di vendita complessivamente in esercizio erano 627, di cui 428 stazioni di servizio (tabella A).

Alla stessa data si stavano installando 52 nuovi impianti, di cui 44 stazioni di servizio.

Le consociate africane hanno segnato anche nel 1966 incrementi molto sensibili delle vendite di prodotti petroliferi, che sono state di circa 755.000 t, con un aumento complessivo del 21,3%. Le reti di distribuzione sono state ampliate e potenziate con l'entrata in funzione di 86 nuovi impianti.

Durante l'anno è stato ultimato il Motel di Mbarara (Uganda) e sono stati pressochè completati quelli di Tananarive (Madagascar) e di Hadjeb El Aioum (Tunisia). Alla fine del 1966 erano in costruzione gli impianti di imbottigliamento dei G.P.L. di Accra (Ghana) e di Nairobi (Kenya).

TABELLA 354-b. — *Vendite delle consociate estere (a) dell'AGIP che operano nel solo settore dei G.P.L.: 1965 e 1966 (tonnellate)*

Paese	Società	1965	1966	Variazioni percentuali sul 1965
Argentina . . . . .	AGIP (Argentina) S.A.	46.565	53.106	14 -
Grecia . . . . .	AGIP HELLAS S.A.	7.160	8.622	20,4
Cipro . . . . .	AGIP (Cyprus) Co. Ltd.	1.222	2.464	101,6
	Totale . . . . .	54.947	64.192	16,8

(a) Durante il 1966 è stata ceduta a terzi la partecipazione nella società GAZ ORIENT che operava nel Libano.

Il 1° luglio è stata suddivisa l'attività dell'AGIP Ltd di Nairobi che operava nel Kenya, nell'Uganda e nella Tanzania, ed è stata costituita una società per ciascuno dei tre paesi: l'AGIP Ltd (Nairobi), l'AGIP (Uganda) Ltd, l'AGIP (Tanzania) Ltd.

Le vendite di « Agipgas » all'estero hanno avuto un aumento del 16,8% (tabella B) che, nonostante sia inferiore a quello dello scorso anno, è comunque soddisfacente. Tale incremento non tiene conto delle vendite effettuate nel 1965 ed in gran parte del 1966 dalla GAZ ORIENT S.A.L., ceduta a terzi nel corso dell'ultimo esercizio. In termini quantitativi l'incremento più sensibile si è verificato in Argentina, nonostante la stasi nei consumi complessivi di gas liquefatti. L'AGIP HELLAS e l'AGIP (Cyprus) hanno consolidato le loro posizioni conseguendo un sensibile aumento delle rispettive quote di mercato.

### 36. - Industria petrolchimica

#### 361. - IMPIANTI.

Nel 1966 è proseguita l'attività diretta a potenziare gli impianti, particolarmente attraverso l'integrazione dei cicli produttivi, ed a ridurne i costi di esercizio.

A Ravenna è entrata in esercizio la nuova linea di produzione dell'acido nitrico ed è stato potenziato l'impianto di sintesi dell'ammoniaca. Nello stabilimento di Gela sono stati completati gli ampliamenti degli impianti per la produzione di ammoniaca e di urea; è entrato in funzione il nuovo impianto per la produzione di fertilizzanti complessi. Pro-



seguono i lavori per l'aumento della capacità produttiva di etilene e di polietilene. Nell'ambito dello stabilimento, la consociata I.S.A.F. ha iniziato a costruire gli impianti per la produzione dell'acido fosforico, materia prima necessaria alla preparazione dei fertilizzanti complessi.

Nello stabilimento della Val Basento è stata avviata la seconda linea dell'impianto per la produzione di fibre acriliche.

### 362. - PRODUZIONI.

Le produzioni del settore petrolchimico (tabella A) hanno segnato incrementi considerevoli.

Lo stabilimento di Ravenna ha aumentato le produzioni di fertilizzanti, resine e cemento; quella di gomme sintetiche si è mantenuta sugli alti livelli raggiunti nel 1965. Lo stabilimento dell'ANIC GELA ha sviluppato notevolmente tutte le sue produzioni (fertilizzanti, polietilene, glicoli, etanolammine). Un incremento molto forte si è avuto nella produzione di fibre acriliche e poliammidiche dello stabilimento della Val Basento; la produzione di metanolo è rimasta uguale a quella dell'anno precedente.

TABELLA 362-a. — *Principali produzioni degli stabilimenti petrolchimici del gruppo E.N.I.: 1965 e 1966*

	Migliaia di tonnellate	
	1965	1966
Fertilizzanti (in contenuto di azoto) . . . . .	302	335
Gomme sintetiche . . . . .	117	117
Materie plastiche e resine sintetiche . . . . .	77	95
Metanolo . . . . .	42	42
Nerofumo . . . . .	25	28
Glicoli etilenici ed etanolammine . . . . .	11	19
Fibre tessili sintetiche . . . . .	(a)	10
Cemento (b) . . . . .	280	374

(a) La produzione è iniziata durante il 1965.

(b) Ottenuto dalla lavorazione di sottoprodotti.

Le vendite complessive sono aumentate in modo soddisfacente. Sensibili sono stati gli incrementi registrati per il cemento (36%), il nerofumo (26%), il metanolo (24%), le materie plastiche e le resine (16%). Le vendite complessive di fertilizzanti si sono mantenute al livello, molto elevato, raggiunto nel 1965. Una modesta flessione si è invece verificata nelle vendite di gomme sintetiche.

### 363. - NUOVE INIZIATIVE.

Sono stati perfezionati nel 1966 tra l'ENI, l'Ente Minerario Siciliano e la Montecatini-Edison gli accordi che prevedono iniziative comuni per la produzione di acido fosforico e per la lavorazione dei sali potassici. Tali iniziative permetteranno l'utilizzazione di grandi quantità di zolfo e lo sviluppo ed il potenziamento di miniere siciliane di sali potassici. In applicazione di questo accordo l'ENI ha costituito nel 1966 la società I.S.A.F.

Nel 1966 è stata costituita la SOCIETÀ CHIMICA LARDERELLO, per la gestione delle attività

chimiche già della Larderello S.p.A. e rilevate dall'ENEL. Tali attività sono concentrate negli stabilimenti di Larderello e di Saline di Volterra, che producono cloro, soda, acido borico e derivati.

È inoltre in via di elaborazione il progetto di massima di un nuovo impianto petrolchimico, da localizzarsi sulla costa pugliese, che utilizzerà una parte delle disponibilità locali di metano.

#### 364. - STUDI E RICERCHE.

I Laboratori Riuniti Studi e Ricerche della SNAM PROGETTI hanno continuato il lavoro di assistenza alla progettazione dell'impianto dell'ANIC GELA per la produzione di acrilonitrile. È stato messo a punto un nuovo catalizzatore per l'ossido di etilene; è in corso la costruzione di un impianto per la sua produzione industriale.

Gli studi sul poliisoprene sono proseguiti con prove mediante un impianto pilota che hanno dato risultati soddisfacenti; la progettazione del relativo impianto industriale è già in fase avanzata.

Nel settore delle fibre sintetiche è stato messo a punto, mediante un impianto pilota, il processo di preparazione del polimero da dimetiltereftalato. Sono proseguite inoltre le ricerche sulle fibre testurizzate, coniugate ed a sezioni profilate.

#### 37. - Energia nucleare

Nel 1966 è proseguita l'attività di ricerca relativa ai contratti in corso con l'EURATOM per lo studio delle leghe ternarie di uranio, delle proprietà dei calcestruzzi, del riprocessamento pirometallurgico, della corrosione delle leghe di zirconio, del bonding SAP-INOX e di problemi di neutronica.

Gli studi sullo sviluppo del processo dei Laboratori Riuniti Studi e Ricerche della SNAM PROGETTI per la fabbricazione di combustibili nucleari ceramici sferoidali hanno portato alla conclusione di due contratti di ricerca con il CNEN.

È stata concessa ad una società americana una licenza esclusiva di produzione di combustibili per reattori a gas, basata su un processo dei Laboratori Riuniti Studi e Ricerche; è in corso di perfezionamento con un'altra società americana un'analoga concessione per l'impiego di quegli elementi combustibili nei reattori ad acqua.

È stato infine concluso un accordo poliennale che consentirà ai Laboratori Riuniti Studi e Ricerche di utilizzare tutte le attrezzature nucleari del CAMEN.

#### 38. - Altri settori operativi

##### 381. - INDUSTRIA MECCANICA.

*Impianti.* È proseguita l'attività diretta al normale rinnovo dei macchinari e degli impianti. Presso lo stabilimento di Massa del NUOVO PIGNONE è stato costruito uno speciale capannone corazzato per controlli radiografici e gammagrafici di manufatti di grandi dimensioni.

*Produzioni.* Nello stabilimento di Firenze ha avuto sviluppi molto favorevoli la produzione di compressori. Sono stati consegnati compressori alternativi e compressori a gas per una potenza assorbita complessiva di 128.000 cv, compresi 50 motocompressori e mo-

togeneratori per il gasdotto Santa Cruz-Buenos Ayres e grossi compressori per sintesi d'ammoniaca. Sono stati inoltre consegnati 44 compressori centrifughi per complessivi 150 mila cv. Con queste consegne la produzione del NUOVO PIGNONE, a partire dalla fondazione della società nel 1954, ha superato il milione di cv di potenza assorbita. Sono state consegnate due turbine a gas destinate al gasdotto argentino. L'attività nel settore degli impianti di perforazione è stata piuttosto modesta: sono stati consegnati due impianti tipo H 2500 Ideco-Pignone per perforazioni oltre i 7.000 metri.

Lo stabilimento di Massa ha fornito apparecchiature e manufatti per circa 10.900 t.

Lo stabilimento di Talamona ha svolto nel 1966 una sufficiente mole di lavoro nelle sue produzioni tradizionali: è stata iniziata, con buoni risultati, la produzione di un nuovo misuratore di gas.

Lo stabilimento di Vibo Valentia ha dedicato la sua attività quasi esclusivamente ai settori più specializzati, quelli degli scambiatori, dei refrigeranti ad aria e dei forni per raffinerie ed impianti chimici.

Lo stabilimento di Porto Recanati ha svolto un'attività abbastanza soddisfacente, prevalentemente nella fabbricazione delle stazioni di servizio. È continuato il processo di miglioramento tecnico della produzione nel campo dell'edilizia scolastica prefabbricata e negli altri settori.

Nello stabilimento di Bari del PIGNONE SUD è continuata ad un ritmo sostenuto la produzione delle valvole di regolazione e sicurezza, le cui vendite sono aumentate del 30% rispetto al 1965.

Nello stabilimento di Bari delle FUCINE MERIDIONALI la produzione ha segnato un aumento rispetto ai livelli dell'anno precedente; il miglioramento è stato particolarmente sensibile nell'ultima parte dell'anno.

### 382. - PROGETTAZIONI E MONTAGGI.

Il primo anno di attività della SNAM PROGETTI come società autonoma si è chiuso con risultati brillanti. Oltre all'attività di progettazione, costruzione e montaggio per conto di società del gruppo ENI, la SNAM PROGETTI ha svolto un imponente lavoro per conto di terzi, illustrato dalla tabella A. Nel 1966 sono state acquisite importanti nuove commesse, tra cui vanno citate l'oleodotto Tartous-Karatchouk in Siria e quello, di 1.750 km, che collegherà la Zambia al mare (Dar es Salaam-N'dola); le raffinerie di Madras e Bombay in India e quella di Colombo a Ceylon; l'impianto petrolchimico per la produzione di ossido di etilene e glicoli etilenici in Polonia.

### 383. - INDUSTRIA TERMOELETTRICA.

Durante il 1966 la produzione della centrale di Tavazzano della STEI si è mantenuta allo stesso livello del 1965, pari a 2,1 miliardi di kWh. Il consumo specifico medio al netto di tutti i consumi di centrale e delle perdite è ulteriormente diminuito da 2.289 Kcal/kWh nel 1965 a 2.276 Kcal/kWh nel 1966.

### 384. - INDUSTRIA TESSILE.

La ripresa della domanda nazionale di prodotti di lana, già iniziata nel 1965, è proseguita e si è accentuata durante il 1966, registrando però un certo rallentamento verso la fine dell'anno. L'industria laniera nazionale ha quindi svolto una attività più intensa che nel 1965, pur senza raggiungere i livelli toccati nel 1963. La LANEROSI ha aumentato la pro-

TABELLA 382-a. — Principali lavori della S.N.A.M. progettati per conto di terzi: 1966

Paese	Committente	Servizi prestati	stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
Condotte				
Argentina	Consorzio Saipem-Siderexport per il Gas del Estado	PE, F, M, C, MM	completata II tappa - iniziata III tappa	Incremento della capacità di trasporto del gasdotto da 4 a 7,5 milioni di mc/giorno
Tanzania-Zambia	Tazama Pipelines Ltd.	OC, P.E., F, SM, M, MM, C	in corso	Lunghezza km. 1.750. Per il trasporto di prodotti finiti. Capacità 646.000 t/anno
India	Indian Oil Corporation	PE, F, M, C	completato con ponti sospesi e stazioni di pompaggio	Lunghezza km. 1.190
Siria	General Petroleum Authority	PE, M, F, SM, MM, C	in corso	Lunghezza km. 600. Capacità di 4,5 milioni di t/anno
Pakistan Occident.	Sui Northern Gas Pipeline Ltd.	M, C	completato	Lunghezza km. 502
India	Oil and Natural Gas Commission	PE, M, F, C	completato	Lunghezza km. 349
Italia	Società Gasdotti del Mezzogiorno	M	in corso	Lunghezza km. 110
Pakistan Occident.	Sui Northern Gas Pipeline Ltd.	M	in corso	Lunghezza km. 99
Italia	Soc. Ital. Oleod. Trasalpino	M	completato	Lunghezza km. 97
India	Indian Oil Corporation	M, F	in corso	Lunghezza km. 93
Brasile	Petrobras	M	completato	Lunghezza km. 68
Kuwait	Ministry of Electricity & Water	M, C	completato	Lunghezza km. 52
Brasile	Petrobras	M	in corso	Lunghezza km. 14
Spagna	Rio Gulf de Petroleos S.A.	M	in corso	Lunghezza km. 11
Argentina	Gasdotto Santa Cruz - Buenos Aires			
Tanzania-Zambia	Oleodotto Dar es Salaam-N'dola			
India	Oleodotto Haldia-Barauni-Kanpur			
Siria	Oleodotto Tartous-Karatchouk			
Pakistan Occident.	Sistema gasdotti Mulkhan-Lyallpur - Dandot - Garibwal - Shahdara (Lahore)			
India	Sistema oleodotti e gasdotti nel Gujarat			
Italia	Metanodotto Larino-Colleferro			
Pakistan Occident.	Metanodotto Dandot-Galli Jagir			
Italia	Oleodotto T.A.L. - tratto dal fiume Isonzo al confine italo-austriaco			
India	Oleodotto Baradabar - Maurigram			
Brasile	Oleodotto Carnopolis - Atalaya			
Kuwait	Acquedotto Shuaiba-Kuwait			
Brasile	Rete di raccolta di petrolio greggio di Carnopolis			
Spagna	Condotta sottomarina per la raffineria di Huelva			

Condotta sottomarina per la raffineria di Taranto	Italia	Shell Italiana	M	in corso	Lunghezza km. 2,7
Condotta sottomarina nel porto di Teguà	Brasile	Petrobras	M	completata	Lunghezza km. 1,3
Raffinerie					
Ampliamento Raffineria Bosanski Brod	Jugoslavia	Energoinvest	PE, F, SM, MM, C	in corso	Topping 29.800 BPSD, Stabilizer e Splitter 8.500 BPSD, Vacuum 12.000 BPSD, Unifining 5.850 BPSD, Platforming 7.500 BPSD, Isomax 7.200 BPSD, Hydrogen Unit 14 MMSCFD, Gasoline Mercox 2.700 BPSD, LPG Mercox 3.000 BPSD, Servizi Generali
Impianto di Salonicco per Steam Cracker	Grecia	Eso Pappas	PE, F, SM, MM	completato	Produzione etilene 15.000 t/anno
Ampliamento Raffineria Rijeka - II fase	Jugoslavia	Masinoimpex	PE, F, SM, MM, C	completato	Topping 22.610 BPSD, Unifining Platforming 4.160 BPSD, Gasoline Mercox I 2.000 BPSD, LPG Mercox 1.375 BPSD, Kerosene Treating 2.750 BPSD, Ethylation 4.560 BPSD, Visbreaking 8.000 BPSD, Desolforazione Gasolio 3.000 BPSD, Gasoline Mercox II 1.090 BPSD, Servizi Generali
Impianto reforming catalitico ed estrazione aromatici	Repubblica Popolare Cinese	China National Technical Import Corporation	PE, F, SM, MM, C	completato	Reforming catalitico 100.000 t/anno, Estrazione aromatici 75.000 t/anno, Frazionamento BTX 33.700 t/anno
Raffineria di Karachi per produzione di lubrificanti	Pakistan	National Refinery Co. Ltd.	PE, F, SM, M, MM, C	completata	Two stage distillation 12.050 BPSD, Propane deasphalting, Estrazione furfurolo, MEK Dewaxing, Oil Hydrofinishing per la produzione di oli lubrificanti 75.000 t/anno, Kerosene bender 3.850 BPSD, Ossidazione bitumi 2.500 BPSD, Servizi Generali e pipeline con terminale a mare di circa 25 km.
Raffineria di Belo Horizonte	Brasile	Petrobras	PE, SM, MM	in corso	Capacità: 45.000 BPSD
Raffineria di Porto Alegre	Brasile	Petrobras	PE, SM, MM	in corso	Capacità: 45.000 BPSD
Raffineria di Augusta II	Italia	Rasiom	PE, SM	in corso	Alchilazione 7.200 BPSD, Cracking catalitico 27.000 BPSD, Servizi Generali
Raffineria di Cremona	Italia	Amoco	PE, F, SM, M, MM, C	completata	Naphtha ultrafining e ultraforming 3.800 BPSD, Gasoil ultrafining 7.100 BPSD, Ampliamento Topping a 21.000 BPSD e Servizi Generali

	Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
<b>Raffinerie</b>					
Raffineria di Taranto	Italia	Shell Italiana	OC, M, SM	in corso	Capacità: 4.000.000 t/anno
Impianto oli lubrificanti di Daura	Iraq	Ministry of Oil	PE, F, SM, M, MM, C	in corso	Capacità: 36.000 t/anno, Vacuum, PDA, FEU, MEX, Hydrofinishing, Blending e Filling
Raffineria di Sola	Norvegia	Norske Shell	PE, F, SM, M, MM, C	in corso	Capacità: 2.000.000 t/anno Topping, Hydro-treater, Platforming, Hydrodesulphurizing, ADIP Treater, Sulphur recovery, Visbreaking, Servizi Generali
Impianto blending e filling - Raffineria di Rho	Italia	Condor S.p.A.	M, C	completato	Peso t. 800
Raffineria di Colombo	Ceylon	Ceylon Petroleum Corporation	PE, F, M, SM, MM, C	in corso	Atmospheric Distillation e Desalter 38.000 BPSD, Naphtha Unifier e Splitter 8.100 BPSD, Catalytic Reformer 3.750 BPSD, Gasoil Unifier 2.100 BPSD, Visbreaker 12.500 BPSD, Kerosene Unifier 7.200 BPSD, Merox 600 BPSD, Vacuum e Asphalt Blowing 50.000 t/anno, Centrale termoelettrica, Parco serbatoi 1.660.000 Bbl
Raffineria di Madras per la produzione di oli lubrificanti	India	Madras Refinery Ltd.	PE, F, M, SM, MM, C	in corso	Desalter 52.630 BPSD, Topping 52.630 BPSD, Vacuum 21.050 BPSD, Recupero Vapore 11.500 BPSD, LPG e Light Gasoil e Naphtha Merox, Naphtha Desulphurizer e Reformer 1.700 BPSD, Kerosene Hydrotreater 9.400 BPSD, High Speed Diesel Oil Hydrodesulphurizer 4.550 BPSD Visbreaker 7.600 BPSD, Thermal Cracker 7.100 BPSD, Bitumen Air Blowing, Furfural Extraction, MEK Dewaxing e Lube Oil, Hydrofinisher per la produzione di 200.000 t/anno di oli lubrificanti, Sulphur Recovery 22.900 t/anno, Vacuum Distillate Hydrodesulphurizer 5.830 BPSD, Centrale termoelettrica
Raffineria per la produzione di oli lubrificanti a Bombay	India	Lube India Ltd.	PE, F, M, SM, MM, C	in corso	Vacuum Pipestill 21.130 BPSD, Phenofiner 6.000 BPSD, Propane Dewaxing 4.800 BPSD, Industrial Oil Hydrofiner 1.910 BPSD per la produzione di circa 150.000 t/anno di oli lubrificanti, Acid Treating Facilities 1.820 BPSD, Stripping Gas Facilities, Impianto Idrogeno, Centrale termoelettrica, Parco serbatoi, Servizi Generali vari

Montaggio forni a Salonicco	Grecia	Soc. Ital. Kirchner	M	in corso	Peso t. 60
Montaggio forni a Goteborg	Svezia	Alcorn Combustion Ltd.	M	completato	Peso t. 922
Montaggio tubazioni ser-vizi generali della Raffineria di Cressier	Svizzera	Shell	M, C	completato	Peso t. 2.900
Montaggio tubazioni ser-vizi generali della Raffineria di Nangis	Francia	Raffinerie Ile de France	M	completato	Peso t. 210
Impianti petrolchimici					
Impianto di Homs per produzione di ammoniaca	Siria	General Organization for Executing the Industrial Projects	PE, F, SM, M, MM, C	in corso	Capacità: 150 t/giorno
Impianto di trattamento gas di Pico Truncado	Argentina	Consorzio Saipem - Siderexport per il Gas del Estado	PE, F, M, C, MM	in corso	Capacità: 6.000.000 Nmc/giorno
Impianto di Tula per sintesi ammoniacale	U.R.S.S.	Technashimport	PE, F, SM, MM, C	completato	430 t/giorno
Impianto di Tula per sintesi e rettifica metanolo	U.R.S.S.	Technashimport	PE, F, SM, MM, C	completato	650 t/giorno
Impianto di Kavalla per la produzione di antidetonanti	Grecia	Ethyl Hellas	F, M, C, OC	in corso	Peso t. 5.000
Impianti per la produzione di ossido di etilene e glicoli etilenici	Polonia	Polimex	PE, F, SM, MM, C	in corso	Produzione di 30.000 t/anno di ossido di etilene e di 30.000 t/anno di glicoli etilenici
Impianto finitura gomme SBR	Repubblica Popolare Cinese	China National Technical Import Corporation	PE, F, SM, MM, C	in corso	Finitura di 15.000 t/anno di gomma SBR
Impianto Ferrofining e impianto produzione di idrogeno	Jugoslavia	Masinoimpex	PE, F, SM, MM, C	in corso	Impianto idrogeno per la produzione di 12.000 Nmc/giorno. Impianto Ferrofining per il trattamento di oli lubrificanti, capacità 5.000 BPSD
Impianto frazionamento gas naturale	U.R.S.S.	Machinoimport	PE, F, SM, MM, C	completato	500.000.000 Nmc/anno
Impianto di Salonicco per la produzione di tetra- etile di piombo	Grecia	Ethyl Hellas	M	in corso	Peso t. 4.200

Segue: TABELLA 382-a. Principali lavori S.N.A.M. progettati per conto di terzi: 1966

	Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
<b>Impianti petrolchimici</b>					
Impianto di Salonicco per la produzione di cloro soda	Grecia	Esso Pappas	M	in corso	Peso t. 30
Prefabbricazione e montaggio tubazioni e impianti a Burghausen	Germania	Marathon Chemische Werke	M	in corso	Peso t. 3.300
<b>Altri impianti</b>					
Impianto Eurex	Italia	Bombini Parodi Del-fino per conto Comitato Nazionale Energia Nucleare	PE, OC	in corso	Impianto per il riprocessamento dei combustibili nucleari ad uranio arricchito
Impianto di Madrid per produzione gas di città	Spagna	Gas Madrid	PE, F, SM, C, MM	in corso	Capacità: 600.000 Nmc/giorno di gas di città
<b>Perforazioni</b>					
Comodoro Rivadavia	Argentina	Yacimientos Petroliferos Fiscales		in corso	Gestione dei campi petroliferi
Punjab-Balh	India	Oil and Natural Gas Commission		completato	1.802 metri perforati
Offshore Adriatico	Italia	Ausonia Mineraria		completato	1.235 metri perforati
Italia centro-meridionale	Italia	Ricerche Petrolifere Meridionali		completato	964 metri perforati

C = Collaudo apparecchiature.  
 F = Fornitura materiali.  
 M = Montaggio.

MM = Messa in marcia.  
 OC = Opere civili.  
 PE = Progettazione esecutiva

SM = Supervisione montaggio.  
 BPSD = Barili per giorno di attività  
 MMSCFD = Milioni di piedi cubi standard per giorno



duzione e le vendite. La società ha continuato nel 1966 la realizzazione del suo programma di rinnovamento della struttura produttiva.

Nello stabilimento di Vicenza è stato rinnovato l'intero parco macchine di avvanpettinatura e postpettinatura, il che ha permesso di ottenere miglioramenti qualitativi nei successivi cicli di lavorazione. Negli altri stabilimenti nuovo macchinario automatico è stato introdotto nei reparti di tintoria, filatura, ritorcitura e roccatura, per aumentare la capacità produttiva ed elevare le caratteristiche del prodotto. È proseguita, con soddisfacenti risultati, la differenziazione delle linee di produzione nella filatura pettinata; si è installato macchinario tecnicamente più avanzato nella preparazione alla tessitura, nella tessitura e nelle lavorazioni di finissaggio.

Nella primavera del 1966 è stato completato il trasferimento di tutto il macchinario, degli impianti e delle attrezzature dello stabilimento Schio Tessuti nella nuova sede, posta nella zona industriale alla periferia di Schio. Contemporaneamente sono iniziati accanto al nuovo stabilimento Schio Tessuti, i lavori di costruzione di un nuovo complesso che riunirà la filatura cardata, la tessitura e il finissaggio delle coperte. Nel gennaio 1966 è entrato in funzione l'impianto di Foggia per la produzione di filati acrilici, che ha conseguito nell'anno soddisfacenti livelli di produzione. Verso la fine del 1966 lo stabilimento Rocchette 2 ha subito gravi danni al macchinario ed al materiale a causa dell'alluvione, che ha provocato interruzioni dell'attività.

Nel 1966, la ripresa della domanda ha permesso una più completa utilizzazione degli impianti; la produzione è aumentata del 4,4% nel settore della pettinatura, mentre l'entrata in funzione dell'impianto di Foggia ha determinato un aumento del 9,8% in quello della filatura pettinata. La filatura cardata è rimasta sui livelli precedenti. La produzione dei tessuti e delle coperte, che in complesso aveva segnato nel 1965 una flessione del 4%, è aumentata rispettivamente del 6,6% e del 6%.

Le vendite complessive sono state superiori a quelle del 1965, nonostante la vivace concorrenza. Buoni sviluppi hanno registrato le vendite di filati, anche sui mercati esteri e particolarmente su quello sovietico. Il maggior assorbimento di tessuti da parte del mercato interno ha imposto di limitare le esportazioni, che avrebbero comunque risentito delle difficoltà congiunturali del mercato tedesco. Nonostante che la domanda nazionale di coperte si sia mantenuta ad un livello piuttosto basso, è stato possibile aumentare le vendite grazie a particolari azioni promozionali.

Il complesso delle attività svolte nei diversi settori ha determinato un aumento del fatturato del 5% rispetto al 1965; le esportazioni si sono mantenute ad un livello superiore a quello raggiunto nel 1964; la loro quota sul fatturato totale è però scesa dal 28% al 23% date le maggiori vendite realizzate sul mercato interno. Le consociate della LANE-ROSSI hanno svolto nel 1966 un'attività intensa ed hanno acquisito più ampie quote di mercato, specie nel settore delle confezioni.

Il fatturato della LEBOLE EUROCONF, che nel 1965 aveva subito una leggera diminuzione, è aumentato di circa il 28%. Il mercato nazionale delle confezioni ha registrato infatti nel 1966 una forte espansione grazie anche allo sviluppo di quelle femminili.

La SOCIETÀ EUROPEA ROSSIFLOOR ha accresciuto le vendite in modo soddisfacente, aumentando il fatturato del 21% rispetto al 1965.

### 385. - INDUSTRIA DEL VETRO.

È entrato in funzione l'impianto della SOCIETÀ ITALIANA VETRO (SIV), che è stato inaugurato verso la fine dell'anno. Il centro vetrario di San Salvo può così considerarsi completato. Negli ultimi mesi del 1965 sono stati avviati i forni ed hanno iniziato l'attività le linee di prima lavorazione del vetro e del cristallo.

#### 4. — PERSONALE

##### 41. - Occupazione

Al 31 dicembre 1966 l'occupazione del gruppo ENI ammontava a 54.601 (a) persone (tabella A), delle quali 45.897 assunte in Italia e 8.704 all'estero: in complesso, operavano all'estero 10.328 persone, pari al 18,9% del totale. Alla fine dell'anno l'occupazione globale era diminuita di 1.920 unità nei confronti della stessa data del 1965: 1.095 però erano state assunte con contratto a tempo determinato, giunto a scadenza nel corso del 1966. Degli altri, una parte è stata passata agli uffici delle Agenzie e dei Concessionari provinciali dell'AGIP. Alla stessa data, gli addetti alla rete stradale dell'AGIP, nonchè ai motels, ai ristoranti, alle tavole calde ed ai bar gestiti da terzi erano circa 20.500 in Italia e 5.700 all'estero.

La tabella D, relativa alla ripartizione per regione e per settore degli occupati in territorio nazionale al 31 dicembre 1966, mette in evidenza che, a quella data, il 58,1% del personale era occupato nelle regioni settentrionali, il 23,1% nelle regioni centrali ed il 18,8% nell'Italia meridionale e nelle isole.

TABELLA 41-a. — Occupazione complessiva del gruppo E.N.I. in Italia e all'estero: 31 dicembre 1966

	Dirigenti	Impiegati	Intermedi e operai	Totale
Assunti e operanti in Italia . . . . .	483	13.039	30.751	44.273
di cui: con contratto a tempo determinato . . .	—	21	888	909
Assunti in Italia e operanti all'estero . . . . .	52	664	908	1.624
di cui: con contratto a tempo determinato . . .	—	12	377	389
Totale assunti in Italia . . . . .	535	13.703	31.659	45.897
di cui: con contratto a tempo determinato . . .	—	33	1.265	1.298
Assunti e operanti all'estero . . . . .	30	2.991	5.683	8.704
di cui con contratto a tempo determinato . . .	—	186	1.224	1.410
Occupazione complessiva in Italia e all'estero . . . .	565	16.694	37.342	54.601
di cui: con contratto a tempo determinato . . .	—	219	2.489	2.708

(a) Dai dati di questo capitolo sono esclusi gli appartenenti alle società in cui l'E.N.I. detiene una partecipazione inferiore al 50 per cento del capitale.

TABELLA 41-b. — Dirigenti ed impiegati del gruppo E.N.I. assunti in Italia, ripartiti per titolo di studio: 31 dicembre 1966

	Numero	Percentuale sul totale generale
Laureati nelle facoltà scientifico-tecniche:		
Ingegneria meccanica . . . . .	305	2,14
Ingegneria chimica . . . . .	257	1,81
Ingegneria elettrotecnica . . . . .	182	1,28
Ingegneria civile . . . . .	167	1,17
Ingegneria mineraria . . . . .	45	0,32
Ingegneria (altri indirizzi) . . . . .	58	0,41
Totale laureati in ingegneria . . . . .	1.014	7,12

Segue: TABELLA 41-b — Dirigenti ed impiegati del gruppo ENI assunti in Italia, ripartiti per titolo di studio:  
31 dicembre 1966

	Numero	Percentuale sul totale generale
Chimica . . . . .	330	2,32
Geologia . . . . .	118	0,83
Matematica e fisica . . . . .	44	0,31
Statistica . . . . .	12	0,09
Agraria . . . . .	31	0,22
Scienze naturali . . . . .	21	0,15
Medicina . . . . .	9	0,06
Architettura . . . . .	3	0,02
Altre lauree . . . . .	9	0,06
<b>Totale laureati nelle altre facoltà scientifico-tecniche . . . . .</b>	<b>622</b>	<b>4,37</b>
<b>Totale laureati nelle facoltà scientifico-tecniche . . . . .</b>	<b>1.636</b>	<b>11,49</b>
<b>Laureati nelle facoltà umanistiche e amministrative:</b>		
Economia e commercio . . . . .	420	2,95
Giurisprudenza . . . . .	244	1,71
Scienze politiche . . . . .	57	0,40
Altre lauree umanistiche . . . . .	47	0,33
<b>Totale laureati nelle facoltà umanistiche e amministrative</b>	<b>723</b>	<b>5,08</b>
<b>Totale laureati . . . . .</b>	<b>2.359</b>	<b>16,57</b>
<b>Diplomati tecnici:</b>		
Periti meccanici . . . . .	1.139	8 —
Periti elettrotecnici ed elettronici . . . . .	873	6,13
Periti chimici . . . . .	552	3,88
Periti minerari . . . . .	111	0,78
Periti radiotecnici . . . . .	76	0,53
Periti tessili . . . . .	86	0,60
Periti agrari . . . . .	94	0,66
Periti edili . . . . .	49	0,34
Altri periti . . . . .	124	0,87
Geometri . . . . .	1.314	9,23
Altri diplomati tecnici . . . . .	274	1,93
<b>Totale diplomati tecnici . . . . .</b>	<b>4.692</b>	<b>32,95</b>
<b>Diplomati in materie amministrative e varie:</b>		
Ragioneria . . . . .	1.425	10,01
Maturità scientifica e classica . . . . .	491	3,45
Abilitazione magistrale . . . . .	430	3,02
Altri diplomi amministrativi . . . . .	135	0,95
<b>Totale diplomati amministrativi . . . . .</b>	<b>2.481</b>	<b>17,43</b>
<b>Totale diplomati . . . . .</b>	<b>7.173</b>	<b>50,38</b>
<b>Persone con titoli di studio inferiori al diploma . . . . .</b>	<b>4.706</b>	<b>33,05</b>
<b>Totale generale . . . . .</b>	<b>14.238</b>	<b>100 —</b>

TABELLA 41-d. — *Suddivisione per regioni del personale del gruppo E.N.I. assunto ed operante in Italia nei vari settori: 31 dicembre 1966 (a)*

	Ricerca e produz. mineraria	Trasporto e distrib. metano	Raff. distrib. prod.petro.	Attività ausiliarie degli idrocarburi	Petrochimica	Tessile	Mecanica	Cemento	Varie	Totali	Totali complessivi
Piemonte	—	59	139	57	—	—	—	—	1	256	256
Liguria	—	13	295	—	—	—	2	—	2	312	312
Lombardia	1.370	1.383	1.124	3.591	826	36	403	—	784	9.517	(99) 9.616
Trentino-Alto Adige	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	6
Friuli - Venezia Giulia	—	—	11	—	—	—	—	—	—	11	(180) 191
Veneto	—	249	1.120	120	—	8.185	284	—	—	9.958	9.958
Emilia-Romagna	314	264	476	176	3.395	4	—	120	3	4.752	(33) 4.785
Italia Settentrionale	1.684	1.968	3.165	3.944	4.221	8.225	689	120	796	24.812	(312) 25.124
% su Italia	76,13	93	42,69	78,90	52,19	66,99	15,13	100	87,18	58,11	(34,32)
Toscana	—	—	987	96	24	3.431	2.711	—	—	7.249	7.249
Marche	5	5	82	36	—	269	313	—	—	710	710
Umbria	—	—	20	—	—	—	—	—	—	20	20
Lazio	—	47	1.234	478	—	14	4	—	110	1.887	1.887
Italia Centrale	5	52	2.323	610	24	3.714	3.028	—	110	9.866	9.866
% su Italia	0,23	2,46	31,34	12,20	0,30	30,25	66,47	—	12,05	23,11	—
Abruzzo	107	13	63	58	—	—	—	—	—	241	(103) 344
Campania	—	25	257	78	—	10	—	—	—	370	(33) 403
Puglie	10	30	672	59	—	257	574	—	—	1.602	(383) 1.985
Basilicata	109	—	12	38	1.621	—	—	—	—	1.780	(49) 1.829
Calabria	—	—	56	—	—	—	264	—	—	320	320
Sicilia	297	28	711	186	2.222	72	—	—	2	3.518	(29) 3.547
Sardegna	—	—	154	26	—	—	—	—	5	185	185
Italia Meridionale	523	96	1.925	445	3.843	339	838	—	7	8.016	(597) 8.613
% su Italia	23,64	4,54	25,97	8,90	47,51	2,76	18,40	—	0,77	18,78	(65,68)
In complesso	2.212	2.116	7.413	4.999	8.088	12.278	4.555	120	913	42.694	(909) 43.603
Occupati nei trasporti marittimi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	670
Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44.273

(a) I numeri riportati in parentesi si riferiscono a personale con contratto a tempo determinato. Gli occupati nei trasporti marittimi sono riportati solamente nel totale in quanto non localizzabili in una regione.

TABELLA 41-e. — Ripartizione per carica e sesso del personale del gruppo E.N.I. assunto in Italia: 31 dicembre 1966

	Maschi e femmine	Femmine	Percentuale delle femmine sul totale
Dirigenti . . . . .	535	3	0,56
Impiegati . . . . .	13.703	2.465	17,99
Intermedi e operai . . . . .	31.659	7.074	22,34
In complesso . . . . .	45.897	9.542	20,79

Il settore petrolchimico è quello che ha la quota più elevata di manodopera occupata nel Mezzogiorno (47,5%) ed è seguito da quello della raffinazione e del trasporto e distribuzione dei prodotti petroliferi (26,0%).

La tabella E mostra la ripartizione per categoria e sesso del personale assunto in Italia: la partecipazione femminile è rimasta pressochè invariata (20,8%) rispetto al 1965.

#### 42. - Addestramento del personale

Nel 1966 l'attività di addestramento e formazione del personale è stata intensificata ed ulteriormente sviluppata. Nelle varie sedi di lavoro del Gruppo e mediante corsi esterni sono stati addestrati 2.568 lavoratori, di cui 756 impiegati e 1.812 operai (tabella A). Il Fondo Sociale Europeo della CEE ha concorso al costo dell'addestramento di 546 lavoratori.

L'AGIP Direzione Commerciale ha addestrato 661 persone presso la sua scuola per la formazione professionale dei gestori. La Direzione Mineraria ha curato, anche nel 1966, l'addestramento di giovani provenienti dall'estero: ha concesso borse di studio a 11 studenti stranieri perchè conseguano la laurea in Italia.

Nell'anno accademico 1966-67 sono iscritti ai corsi della Scuola « Enrico Mattei » di Studi Superiori sugli Idrocarburi 63 allievi, di cui 10 italiani e gli altri provenienti da 24

TABELLA 42-a. — Attività di addestramento svolta dal gruppo E.N.I.: 1966

Settori di impiego	Impiegati	Operai	In complesso
Ricerca e produzione mineraria . . . . .	29	6	35
Trasporto e distribuzione metano . . . . .	73	31	104
Raffinazione, trasp., distr. prodotti petroliferi . . . . .	284	303	587
Attività ausiliarie degli idrocarburi . . . . .	65	159	224
Petrochimica . . . . .	178	797	975
Meccanica . . . . .	109	100	209
Tessile . . . . .	18	416	434
Totali . . . . .	756	1.812	2.568

paesi (Arabia Saudita, Argentina, Brasile, Cecoslovacchia, Cipro, Corea del Sud, Dahomey, Ecuador, Giappone, India, Irak, Jugoslavia, Libia, Marocco, Nigeria, Pakistan, Perù, Polonia, R.A.U. Romania, Siria, Togo, Trinidad, Ungheria).

TABELLA 42-b. — *Cittadini stranieri addestrati in Italia da società del gruppo E.N.I.: 1966*

Società che ha curato l'addestramento	Paesi di provenienza	Impiegati		Operai	Totale
		Laureati	Diplomati		
SNAM . . . . .	Germania . . . . .	—	2	—	2
ANIC . . . . .	Congo Kin. . . . .	3	6	—	9
	Tanzania . . . . .	4	27	—	31
	Marocco . . . . .	1	7	—	8
	Tunisia . . . . .	1	—	—	1
	Brasile . . . . .	2	—	—	2
ANIC GELA . . . . .	Romania . . . . .	1	—	—	1
	Cina . . . . .	2	—	2	4
	Spagna . . . . .	2	—	—	2
IROM . . . . .	Jugoslavia . . . . .	2	9	11	22
	Etiopia . . . . .	12	—	—	12
	Marocco . . . . .	—	2	—	2
	Tanzania . . . . .	1	—	—	1
	Polonia . . . . .	1	—	—	1
AGIP (Direzione mineraria)	Jugoslavia . . . . .	—	1	—	1
	Tanzania . . . . .	—	5	—	5
	Congo Kin. . . . .	—	1	—	1
	R.A.U. . . . .	4	3	—	7
	Iran . . . . .	—	1	—	1
	Tunisia . . . . .	1	—	—	1
	Nigeria . . . . .	2	—	—	2
	Argentina . . . . .	—	1	—	1
	Ruanda . . . . .	—	1	—	1
NUOVO PIGNONE . . . . .	Jugoslavia . . . . .	2	—	—	2
	R.A.U. . . . .	1	—	—	1
	Libano . . . . .	1	—	—	1
	Spagna . . . . .	—	1	—	1
SNAM PROGETTI . . . . .	Jugoslavia . . . . .	1	—	—	1
	Polonia . . . . .	1	—	—	1
	Romania . . . . .	1	—	—	1
	Jugoslavia . . . . .	1	—	—	1
	In complesso . . . . .	47	67	13	127

#### 43. - Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

Nei corsi teorico-pratici di prevenzioni degli infortuni organizzati durante l'anno per capi tecnici, operai e vigili ausiliari, oltre agli argomenti generali della sicurezza, sono stati trattati anche problemi antinfortunistici riguardanti attività specifiche.

Sono state aggiornate le norme antinfortunistiche e, mediante l'analisi di alcune lavorazioni, si sono definiti metodi operativi e la sistemazione dei posti di lavoro rispondenti ai requisiti di maggiore sicurezza.

Tra le attività rivolte alla prevenzione delle malattie professionali, vanno segnalate le indagini igienico-ambientali condotte dal Centro Sanitario di S. Donato Milanese su diversi impianti di produzione, al fine di migliorare le condizioni ambientali e di ridurre i pericoli derivanti da sostanze nocive.

#### 44. - Relazioni sindacali

L'attività dell'Associazione sindacale cui fanno capo le aziende dell'ENI (ASAP) è stata soprattutto dedicata alla soluzione dei problemi derivanti dalla riorganizzazione delle strutture operative di alcune società del Gruppo e al rinnovo dei contratti scaduti.

L'11 marzo l'ASAP ha sottoscritto un accordo particolare per l'AGIP. Il 22 dello stesso mese ha concluso l'accordo per il rinnovo della parte economica del contratto collettivo dei lavoratori petrolieri, la cui decorrenza ha avuto effetto dal primo marzo.

In maggio, analogo accordo è stato sottoscritto a favore dei dipendenti del settore metanifero e in novembre hanno avuto inizio le trattative per il rinnovo del contratto dei chimici, scaduto alla fine di settembre.

I comitati misti, locali e nazionali, previsti dai contratti dei petrolieri, dei metanieri e dei chimici hanno svolto un'intensa attività. Nella maggior parte dei casi esaminati si è giunti alla formulazione di un giudizio unanime, il che riconferma la validità del vigente sistema di valutazione delle mansioni. D'altra parte l'originale esperienza dei comitati misti si è dimostrata estremamente positiva ai fini di una rapida e convincente risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dei contratti di lavoro.

Il nuovo assetto organizzativo dei settori della progettazione, dei montaggi e delle perforazioni ha portato alla formazione di un'area contrattuale specifica per i lavoratori della SNAM PROGETTI. Si è giunti così, in maggio, alla stipulazione di un contratto simile a quelli in atto per le categorie dei petrolieri, dei metanieri e dei chimici. L'unica sostanziale differenza consiste nel fatto che esso non prevede le classificazioni delle mansioni che, secondo le intese, verranno definite entro il 1968. Il 16 dicembre è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici. Il 14 aprile è stato sottoscritto l'accordo per l'attuazione della parità salariale e del mansionario per il settore tessile; nel successivo mese di ottobre è stata insediata la Commissione tecnica paritetica per lo studio e la definizione di un nuovo mansionario, nell'ambito del prossimo rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Un accordo particolare riguardante i lavoratori della LANEROSI è stato sottoscritto l'8 giugno 1966. L'ASAP ha altresì partecipato alle trattative, tuttora in corso, per la definizione delle norme tecniche relative al mansionario nel settore dei grafici, ed è intervenuta, come parte stipulante, in sede di rinnovo dell'accordo interconfederale 8 maggio 1953 sulla costituzione ed il funzionamento delle Commissioni Interne.

#### **45. - Assistenza alle consociate estere**

L'ENI ha assistito le consociate estere nella elaborazione e discussione dei contratti di lavoro, nonché nella messa a punto delle loro politiche retributive.

In particolare, sono stati stipulati contratti collettivi per l'AGIP (Somalia), l'AGIP (Monaco), l'ERIAG e la GHAIP; è stata prestata inoltre assistenza sindacale all'AGIP (Nigeria) ed alla NAOC. Si è svolta un'indagine retributiva in Tunisia.

#### **46. - Provvidenze per il personale**

Durante l'estate 1966 sono stati ospitati presso le colonie e il campeggio dell'ENI 2.792 figli di lavoratori. Di questi, 1.234, per un totale di 33.254 giornate di presenza, sono stati ospitati nella Colonia marina di Cesenatico; 922, per un totale di 24.883 giornate di presenza, nella Colonia montana di Corte di Cadore. Il campeggio di Corte di Cadore ha ospitato 636 giovani per un totale di 11.448 giornate di presenza. Presso i centri di vacanza del Gruppo hanno soggiornato 7.596 lavoratori e loro familiari per complessive 119.020 giornate di presenza.

Sono state concesse 266 borse di studio a lavoratori del Gruppo ed a loro figli.

Nei primi mesi del 1966 è entrata in funzione a Gela, presso il centro residenziale dell'ANIC, la nuova clinica S. Barbara, che dispone di 65 posti letto ed è dotata di due sale chirurgiche con annessi ambulatori polispecialistici, gabinetti di analisi e reparto di radiologia.

## 5. — ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 1966 chiude con un utile di L. 658.304.216 dopo aver effettuato lo stanziamento degli oneri e degli ammortamenti di competenza.

Dall'esame del bilancio emergono le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti patrimoniali e delle quali illustriamo quelle di maggior rilievo.

### STATO PATRIMONIALE

TABELLA 5-a. — Confronto tra lo stato patrimoniale di bilancio al 31 dicembre 1965 e quello al 31 dicembre 1966 (milioni di lire)

	31-12-1965	31-12-1966	Variazioni
<b>Attivo:</b>			
Disponibilità . . . . .	2.923	1.877	— 1.046
Crediti . . . . .	1.491	2.311	+ 820
Investimenti mobiliari:			
Partecipazioni . . . . .	171.857	220.204	+ 48.347
Finanziamenti . . . . .	441.736	481.836	+ 40.100
Immobilizzazioni (immobili, terreni, mobili)	5.162	4.798	— 364
Oneri emissione obbligazioni . . . . .	39.369	41.310	+ 1.941
	<u>662.538</u>	<u>752.336</u>	<u>+ 89.798</u>
<b>Passivo:</b>			
Debiti finanziari . . . . .	553.433	590.237	+ 36.804
Passività varie . . . . .	11.309	13.414	+ 2.105
Fondi diversi . . . . .	1.586	1.977	+ 391
	<u>566.328</u>	<u>605.628</u>	<u>+ 39.300</u>
Patrimonio netto . . . . .	96.010	146.050	+ 50.040
Provento netto di esercizio . . . . .	200	658	+ 458
	<u>662.538</u>	<u>752.336</u>	<u>+ 89.798</u>

### ATTIVO

*Disponibilità finanziarie:* L. 1.876.929.854.

Sono costituite da:

a) Disponibilità presso Banche: L. 1.396.010.027.

Trattasi del saldo dei c/c presso banche in Italia e all'Estero e dei c/c postali. La variazione in aumento rispetto al 1965 è stata di L. 419.643.101.

b) Titoli di proprietà: L. 164.822.244.

In tale voce è stato iscritto il valore, in lire italiane, di numero 273.000 Obbligazioni ENI 6% in dollari acquistate sui mercati esteri per il parziale rimborso della rata di ammortamento scadente il 1°-2-67.

c) Crediti finanziari: L. 316.097.583.

La diminuzione di L. 1.631.448.852 è in relazione all'utilizzo della disponibilità nel corso dell'esercizio.



*Crediti diversi e partite varie:* L. 2.310.832.808.

La variazione in aumento di L. 820.012.701 è prevalentemente dovuta ai seguenti movimenti:

iscrizione di un credito di L. 176.000.000 verso il Ministero delle Partecipazioni Statali per importo versato in meno sulla prima quota dell'aumento del fondo di dotazione di cui alla Legge 5 aprile 1966, n. 177;

incremento di L. 59.999.998 nei crediti verso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato; iscrizione di L. 908.503.929 per ratei attivi riguardanti quote di interessi sui finanziamenti a società del Gruppo di competenza dell'esercizio;

diminuzione di L. 319.241.199 nel credito verso il Fondo Sociale Europeo.

*Investimenti mobiliari:* L. 702.039.931.997.

Sono costituiti:

a) dalle partecipazioni dell'Ente nelle società AGIP, ANIC, ANIC GELA, SNAM e SARCIS.

Rispetto al precedente esercizio sono da notare le seguenti variazioni:

sottoscrizione di aumenti di capitale, L. 51.099.105.250; cessione di azioni a società del Gruppo, L. 1.608.000.000; distribuzione di sovrapprezzo azionario da parte dell'ANIC relativo all'esercizio 1965, L. 1.144.688.375; variazione netta d'esercizio L. 48.346.416.875.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il consueto prudente apprezzamento globale; sussistono, infatti, nel complesso, plusvalenze considerando i valori netti di bilancio e le quotazioni di borsa;

b) dai finanziamenti a Società controllate: l'aumento è stato di L. 40.037.100.477;

c) dalle anticipazioni di fondi alla Gestione Bombole Metano.

*Immobili:* L. 4.574.978.953 (al netto degli ammortamenti).

In questa voce è iscritto il valore degli immobili di proprietà dell'Ente al netto degli ammortamenti operati.

Nel corso dell'esercizio il valore è aumentato di L. 33.427.960 per il completamento della costruzione della sede dell'Ente all'EUR.

L'importo ammortizzato è aumentato, nel corrente esercizio, di L. 356.398.926.

*Terreni:* L. 128.022.800.

La riduzione di L. 14.010.000 è dovuta al rimborso di spese contrattuali.

*Mobili ed arredi:* L. 95.493.655 (al netto degli ammortamenti).

Registrano una diminuzione nei mobili, per una eccedenza delle alienazioni rispetto agli acquisti, ed un accrescimento nei libri.

L'importo delle quote ammortizzate è aumentato, nel corrente esercizio, di L. 24.800.401.

*Oneri da ammortizzare per emissione obbligazioni:* L. 41.309.478.174.

L'aumento di L. 1.940.375.520 si riferisce alle spese ed agli scarti di emissione di obbligazioni in Italia ed all'estero al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio.

## PASSIVO

*Obbligazioni in circolazione*: L. 590.237.000.000.

Sono costituite:

a) da obbligazioni in circolazione in Italia: L. 565.462.000.000.

L'aumento verificatosi nell'esercizio è stato di L. 12.057 milioni ed è costituito dalla differenza tra l'importo nominale (L. 30 miliardi) delle obbligazioni del prestito ENI 1966 6% emesso nell'aprile 1966 e l'importo delle obbligazioni sorteggiate per complessive L. 17.943 milioni.

Le obbligazioni attualmente in circolazione sono le seguenti:

— L. 30.600.000.000: Obbligazioni ENI Petrolio 6% — emissione 1956-57-58 di complessive lire 60 miliardi — che saranno interamente rimborsate entro 7 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a L. 29.400 milioni;

— L. 21.900.000.000: Obbligazioni ENI Serie Speciale 6% 1958-78 di L. 30 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 12 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a L. 8.100 milioni;

— L. 25.200.000.000: Obbligazioni ENI Gela 5,50%, emesse nel 1960 per L. 30 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 13 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a L. 4.800 milioni;

— L. 49.000.000.000: Obbligazioni ENI Sud emissione 1959 6% e 1960-61 5,50% per complessive lire 60 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 12 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a L. 11.000 milioni;

— L. 55.350.000.000: Obbligazioni ENI Sud 5,50% IV e V Serie emesse nel 1961-62 di lire 60 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 15 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a L. 4.650 milioni;

— L. 75.599.000.000: Obbligazioni ENI Sud 5,50% VI e VII Serie emesse nel 1962-63 di complessive lire 85 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 15 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a lire 9.401 milioni;

— L. 77.813.000.000: Obbligazioni ENI Sud VIII Serie 5,50% e IX Serie 6% emesse nel 1963-64 di complessive lire 80 miliardi, che saranno interamente rimborsate in 13 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a lire 2.187 milioni;

— L. 90.000.000.000: Obbligazioni ENI 1964 6% I e II Serie emesse nel 1964-65 di complessive lire 90 miliardi, che saranno interamente rimborsate in 13 anni;

— L. 110.000.000.000: Obbligazioni ENI 1965 6% I e II Serie emesse nel 1965 per complessive lire 110 miliardi, che saranno interamente rimborsate in 14 anni;

— L. 30.000.000.000: Obbligazioni ENI 1966 6% emesse nel 1966 per complessive lire 30 miliardi che saranno interamente rimborsate in 15 anni;

b) da obbligazioni in circolazione all'estero: L. 24.775.000.000.

In relazione alle necessità finanziarie delle società estere collegate, nel 1966 sono stati emessi i primi due prestiti per complessivi 40 milioni di dollari USA e denominati rispettivamente « ENI 6% 1966/81 » e « ENI 6½% 1966/81 ».

L'ammortamento di tali prestiti verrà effettuato entro 15 anni. In data 1.8.1966 si è provveduto al rimborso della prima rata di \$ 360.000.

*Passività varie*: L. 13.414.374.608.

La variazione in aumento di L. 2.105.486.190 si riferisce a:

aumento di L. 288.315.000 obbligazioni ENI estratte da rimborsare;

diminuzione di L. 91.669.123 cedole scadute da pagare;

diminuzione di L. 55.403.343 debiti verso fornitori;

aumento di L. 6.159.051 debiti diversi;  
iscrizione di L. 24.260.000 corrispondenti al deposito costituito dalla F.A.O. per l'affitto di parte dell'immobile di Viale dell'Arte, 72;  
aumento di L. 1.913.081.722 ratei passivi per interessi di competenza dell'esercizio;  
diminuzione di L. 142.000 risconti passivi;  
aumento di L. 20.884.883 fondi destinati a studi e ricerche scientifiche sugli idrocarburi.

*Fondo per sopravvenienze ex E.N.M.:* L. 2.003.350.

Trattasi del saldo del fondo acquisito in sede di assorbimento del detto Ente che nel corrente esercizio ha avuto un incremento di L. 626.061 per incasso di crediti riferentisi all'ex E.N.M.

*Fondo indennità liquidazione personale:* L. 770.691.730.

L'aumento di L. 53.789.301 corrisponde alla differenza fra gli utilizzi del fondo per L. 66.247.922 e l'importo dello stanziamento effettuato al 31 dicembre per L. 120.037.223.

*Fondo imposte:* L. 1.127.627.941.

Costituisce l'accantonamento per le imposte gravanti sul patrimonio e sul reddito dell'esercizio e lo stanziamento per l'imposta sui finanziamenti ai sensi dell'art. 26 della legge 10.2.1953, n. 136.

Rispetto al precedente esercizio l'incremento è stato di L. 285.966.283.

*Fondo rischi diversi:* L. 76.000.000.

Tale fondo è stato aumentato di L. 50 milioni.

*Patrimonio netto:* L. 146.049.666.396.

È costituito da:

a) Fondo di dotazione: L. 132.400.000.000.

Nel corso dell'esercizio è stato registrato il versamento di L. 50.000.000.000 effettuato dal Ministero delle Partecipazioni Statali a fronte della prima quota dell'aumento del fondo di cui alla Legge 5 aprile 1966, n. 177. Con tale legge il fondo di dotazione dell'Ente veniva elevato di 150 miliardi con conferimenti da parte del Ministero delle Partecipazioni Statali ripartiti negli anni 1966, 1967 e 1968.

In conseguenza della suddetta legge il fondo di dotazione risulta costituito da:

L. 36.900 milioni apportati all'atto della sua costituzione - Legge 10.2.1953, n. 136.

» 125.000 milioni aumentati in base alla Legge 19.9.1964, n. 789.

» 150.000 milioni aumentati in base alla Legge 5.4.1966, n. 177.

---

L. 311.900 milioni

---

I versamenti effettuati dal Ministero delle Partecipazioni Statali dalla fondazione dell'Ente al 31 dicembre 1966 ammontano a L. 132.400 milioni.

b) Riserva ordinaria: L. 8.474.976.696.

Rispetto al precedente esercizio si è avuto un aumento di L. 40.006.261.

c) Riserva speciale da partecipazioni: L. 4.778.283.936.

È costituita prevalentemente dagli aumenti gratuiti di capitale di società controllate.

d) Fondo conguaglio rivalutazione monetaria beni ex E.N.M.: L. 396.405.764.

È un fondo pervenuto all'ENI dal cessato Ente Nazionale Metano.

## CONTI D'ORDINE

*Provento netto dell'esercizio: L. 658.304.216.*

I conti d'ordine, che ammontano complessivamente a L. 388.633.048.188, evidenziano, sia all'attivo sia al passivo, la situazione a fine esercizio delle operazioni effettuate per esigenze dell'Ente e di società del Gruppo.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico al 31 dicembre 1966 chiude con un provento netto di esercizio di L. 658.304.216.

Il confronto con le risultanze della gestione economica dell'esercizio 1965 non è significativo per la diversa durata degli esercizi stessi; il conto economico al 31.12.1965 si

TABELLA 5-b. — *Confronto tra il conto economico al 31 dicembre 1965 e quello al 31 dicembre 1966 (milioni di lire)*

	31-12-1965	Composizione percentuale	31-12-1966	Composizione percentuale
<b>Oneri e spese:</b>				
Oneri finanziari . . . . .	20.363	90,56	34.181	89,53
Costi di lavoro e servizi generali	1.017	4,53	1.234	3,24
Oneri tributari . . . . .	653	2,90	1.718	4,50
Ammortamenti e deperimenti .	254	1,13	387	1,01
	<u>22.287</u>	<u>99,12</u>	<u>37.520</u>	<u>98,28</u>
Provento netto d'esercizio . . .	200	0,88	658	1,72
	<u>22.487</u>	<u>100 —</u>	<u>38.178</u>	<u>100 —</u>
<b>Proventi:</b>				
<b>Proventi finanziari e diversi:</b>				
Interessi su finanziamenti .	21.674	96,45	33.892	97,18
Interessi su c/c bancari . .	33	0,14	37	0,11
Provvigioni su fidejussioni	470	2,03	495	1,42
Proventi diversi . . . . .	310	1,38	451	1,29
	<u>22.487</u>	<u>100 —</u>	<u>34.875</u>	<u>100 —</u>
Dividendi su partecipazioni . .	—	—	3.303	—
	<u>22.487</u>	<u>—</u>	<u>38.178</u>	<u>—</u>

riferisce infatti ad un periodo di 8 mesi per cui una valutazione comparativa, anche se approssimata, può essere consentita solo raffrontando i rapporti di composizione delle entrate e delle spese relative ai due esercizi.

La tabella B espone quindi in percentuale le variazioni intervenute.

## ONERI E SPESE

*Oneri finanziari: L. 34.180.935.666.*

L'incidenza è passata da 90,56% a 89,53%.

La diminuzione più rilevante si riferisce agli interessi passivi ed oneri diversi a seguito della estinzione di mutui e prestiti a medio termine.

Altre variazioni di minore entità si sono verificate negli interessi passivi diversi e commissioni bancarie (da 0,29% a 0,33%), negli interessi passivi su obbligazioni ENI (da 84,21% a 85,13%), nella quota a carico dell'esercizio degli oneri di emissione su obbligazioni ENI (da 3,92% a 3,94%) e negli oneri per rischi diversi (da 0,12% a 0,13%).

*Costi di lavoro e servizi generali:* L. 1.233.564.195.

L'incidenza è passata da 4,53% a 3,24%.

Questa posta è costituita dai costi di lavoro la cui incidenza è passata da 2,84% a 2,45% e dalle spese dei servizi generali dell'Ente, l'incidenza delle quali è diminuita da 1,69% a 0,79%.

*Oneri tributari:* L. 1.717.723.460.

Sono costituiti dalle imposte sul patrimonio e sul reddito, dall'imposta sui finanziamenti effettuati a società del Gruppo e dalla imposta sulle obbligazioni iscritta a ruolo. L'incidenza è aumentata da 2,90% a 4,50%.

*Ammortamenti e deperimenti:* L. 387.156.517.

L'incidenza è diminuita, rispetto al precedente esercizio, da 1,13% a 1,01%.

## PROVENTI

*Dividendo sulle partecipazioni azionarie:* L. 3.303.188.375.

Trattasi del dividendo relativo all'anno 1965 distribuito dalle società AGIP, ANIC e SNAM.

*Proventi finanziari e diversi:* L. 34.874.495.679.

L'incidenza dei singoli componenti ha subito le seguenti variazioni:

interessi attivi su finanziamenti da 96,39% a 97,18%;  
interessi attivi su c/c bancari e diversi da 0,14% a 0,11%;  
provvigioni su fidejussioni da 2,09% a 1,42%;  
proventi diversi e straordinari da 1,38% a 1,29%.

*Provento netto di esercizio.*

Il risultato economico dell'esercizio in esame è stato di L. 658.304.216.

Signor Ministro per le Partecipazioni Statali,

in conformità alla legge istitutiva dell'ENI, abbiamo l'onore di sottoporre al Suo esame la relazione ed il bilancio dell'Ente per l'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1966.

Il conto economico si chiude con un utile netto di L. 658.304.216 che, a norma dell'art. 22 della legge istitutiva dell'ENI, proponiamo di destinare come segue:

L. 427.897.751, pari al 65%, al Tesoro dello Stato; L. 131.660.843, pari al 20%, al fondo di riserva ordinaria; L. 98.745.632, pari al 15%, ai laboratori scientifici e di ricerca facenti capo all'ENI, al finanziamento di studi e ricerche scientifiche ed alla preparazione di giovani e di tecnici alle carriere relative al settore dell'energia.

IL CONSIGLIO

**E. N. I.**

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**AL 31-12-1966**





## PREMESSA

L'industria petrolifera è composta, per la maggior parte, da imprese integrate, cioè da gruppi di società controllate da una holding che operano ognuna nelle varie fasi dell'industria. Questa struttura impedisce di trarre una valutazione dell'andamento dell'attività del Gruppo dall'esame separato dei bilanci delle singole società che ne fanno parte o delle stesse capogruppo (che nel caso del Gruppo E.N.I. è lo stesso E.N.I.). Infatti, il bilancio dell'E.N.I. illustra solamente l'attività dell'Ente che detiene le azioni delle società operative, concede loro finanziamenti e percepisce dividendi e interessi. Esso non può quindi fornire informazioni sufficienti sull'andamento dell'attività produttiva del Gruppo o dei suoi investimenti e si limita a riportare l'andamento dei rapporti finanziari tra la holding e le società operative.

Per valutare l'attività di gruppi integrati è necessario disporre di un bilancio di gruppo (bilancio consolidato) che dia una visione completa dei dati relativi ad un complesso di società giuridicamente autonome, ma legate tra di loro da rapporti di partecipazione e poste direttamente o indirettamente sotto il controllo di un capogruppo. A tale scopo è anzitutto necessario eliminare le partite interaziendali, cioè i conti di dare ed avere tra le varie società che costituiscono il gruppo. Le imprese petrolifere integrate comprendono quasi sempre una compagnia mineraria che vende in tutto o in parte la sua produzione alla consociata che gestisce le raffinerie, la quale a sua volta cede i prodotti ottenuti alla consociata che ne cura la distribuzione. La somma di queste varie vendite non corrisponde quindi in alcun modo al fatturato dell'intero gruppo verso l'esterno; essa avrebbe soltanto l'effetto di dilatare artificialmente il fatturato, senza alcuna rispondenza nella realtà. In un gruppo strettamente integrato, i conti di dare ed avere correnti tra le varie imprese finiscono per essere molto simili a vere e proprie partite di giro.

Naturalmente, l'esclusione di tutte le partite interaziendali può portare in certi casi a sottovalutare l'attività di un gruppo industriale. Ciò avviene in particolare nel caso di imprese produttrici di beni di investimento che non vengono venduti all'esterno, ma vengono ceduti ad altre società del gruppo per incrementare le loro immobilizzazioni tecniche. Il valore di questi impianti non viene compreso nelle vendite complessive del gruppo: se ne tiene tuttavia memoria in un conto a parte. Nel gruppo E.N.I. ciò si verifica principalmente per le produzioni di macchine ed attrezzature del NUOVO PIGNONE e per i servizi di progettazione e costruzione della S.N.A.M. PROGETTI che vengono ceduti o prestati ad altre società del Gruppo.

Il bilancio consolidato condensa in un quadro unitario i dati dei conti patrimoniali, e cioè i valori degli investimenti, dei crediti e debiti verso terzi, del capitale e dei fondi accantonati: l'eliminazione delle partite interaziendali riguarda non solo i conti patrimoniali, ma anche i conti di reddito e, per questi ultimi, si riferisce alle vendite di prodotti, alle prestazioni ed ai proventi finanziari da un lato, e agli acquisti ed oneri finanziari dall'altro. È così possibile ricostruire un conto economico che comprende da un lato i ricavi ed i proventi, e dall'altro i costi e gli oneri derivanti dai rapporti con terzi estranei al gruppo. I dati in tal modo ottenuti sono pertanto molto diversi dalla semplice somma delle poste dei bilanci delle varie società.

Il bilancio consolidato è largamente usato nei paesi anglosassoni, ove ha anche rilevanza fiscale. In Italia i bilanci consolidati sono pubblicati soltanto dalle imprese a partecipazione

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO ENI DALLA COSTITUZIONE AL 31 DICEMBRE 1966

	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
Fatturato lordo . . . . .	190,6	215,5	258,2	296,4	311,2	358,9	349,2	406,0	514,6	652,1	761,2	842,1	957,4
Fatturato netto . . . . .	146,4	166,4	199,5	229,6	243,5	288,6	254,4	288,4	357,6	455,3	508,8	586,1	686,9
Valore aggiunto . . . . .	46,9	57,0	68,9	83,8	92,1	102,9	114,1	141,0	202,4	266,0	306,0	316,4	356,2
Immobilitazioni tecniche e anticipi relativi . . . . .	174,5	219,2	258,6	341,0	422,2	488,8	549,1	715,0	988,8	1.140,9	1.307,8	1.425,6	1.653,3
Incrementi annuali delle immobilizzazioni tecniche . . . . .	32,4	44,7	39,4	86,4	86,5	70,7	90,9	158,2	264,5	236,5	166,9	119,0	227,7
Fondi di ammortamento . . . . .	41,1	58,5	80,9	108,9	132,0	162,3	182,2	217,2	280,7	348,8	440,0	527,1	669,3
Altri accantonamenti . . . . .	8,6	10,0	12,1	14,3	14,1	15,4	18,9	23,2	35,3	54,0	56,8	67,1	82,9
Obbligazioni . . . . .	6,1	3,9	22,3	40,8	89,0	105,4	149,7	197,3	264,7	341,4	460,4	556,2	590,2
Utili distribuiti ad azionisti esterni al Gruppo . . . . .	1,5	1,6	1,5	1,5	1,0	1,5	2,0	2,8	1,7	0,7	2,8	3,2	6,2
Costo del lavoro . . . . .	18,2	21,3	25,2	28,9	34,5	36,9	40,1	54,6	92,0	121,4	135,0	139,7	151,2

DATI ECONOMICOFINANZIARI  
(miliardi di lire)

DATI FISICI

Produzione di metano (milioni di mc) . . . . .	2.700	3.343	4.159	4.685	4.822	5.759	6.161	6.668	6.982	7.071	7.506	7.638
Produzione di greggio (migliaia di t):												
in Italia . . . . .	123,8	114,8	134,8	216,7	344,3	363,4	671,1	556,6	512,5	712,0	2.731,8	2.266,8
all'Estero . . . . .	—	75,0	257,0	760,3	1.802,8	1.816,3	1.871,4	2.523,6	3.652,3	4.929,8	6.129,5	6.036,1
Lunghezza della rete dei metanodotti (km) . . . . .	2.803	3.701	3.841	3.938	4.124	4.277	4.382	4.557	4.434	4.859	5.005	5.134
Lunghezza della rete di distribuzione urbana (km) . . . . .	274	373	514	721	925	1.128	1.308	1.420	1.569	1.732	1.910	2.023
Capacità di trasporto della flotta (tpl.) . . . . .	100.000	109.930	118.000	118.000	145.000	190.000	182.746	225.000	325.206	478.264	467.764	462.910
Prodotti petroliferi ottenuti dalle raffinerie in Italia (migliaia di t) . . . . .	4.932,0	4.651,6	5.019,0	5.092,0	5.266,2	5.036,8	6.073,5	6.102,8	6.393,3	8.223,6	12.195,5	13.081,4
Produzione di fertilizzanti in contenuto di azoto (migliaia di t) . . . . .	—	—	—	—	55,3	121,8	160,6	181,3	193,3	227,4	271,1	302,0
Occupazione (migliaia di unità) . . . . .	15,8	16,8	17,6	19,9	20,7	21,5	24,0	47,8	55,7	59,8	58,7	56,5

statale sulla base — per quanto riguarda lo Stato patrimoniale — di uno schema elaborato da un gruppo di lavoro appositamente costituito presso il Ministero delle Partecipazioni statali. La compilazione di tali bilanci è stata oggetto di varie circolari del Ministero delle Partecipazioni alle aziende sottoposte al suo controllo.

Secondo il diritto societario italiano, l'unico atto formale che ha rilevanza giuridica è il bilancio di una singola società, compilato sulla base dei libri contabili che essa deve tenere per legge, e controllato dal collegio dei sindaci. Il consolidamento dei lati contenuti in questi bilanci non ha quindi una rilevanza giuridica precisa, anche se, come già detto, i conti che ne derivano risultano da documenti aventi ciascuno completa validità e rilevanza giuridica. Nonostante questa particolare situazione i dati dei bilanci consolidati hanno valore notevole, oltre che dal punto di vista statistico anche perché permettono, come già accennato, una valutazione dell'andamento del Gruppo dei suoi aspetti economici patrimoniali e finanziari.

La compilazione di un bilancio consuntivo prevede anzitutto di identificare le società da includere nel calcolo. Le varie soluzioni date a questo problema tengono di solito conto del grado di controllo esercitato dalla holding e di altri fattori, relativi alla struttura del gruppo ed alla ampiezza delle sue operazioni. Nel caso dell'E.N.I. sono anzitutto incluse le tre capo-

TABELLA 1-a. — *Conto economico consolidato (miliardi di lire)*

	1965	1966
<b>COSTI</b>		
Acquisto beni e servizi . . . . .	419,7	530,7
Retribuzione del lavoro . . . . .	139,7	151,2
Interessi passivi . . . . .	64,4	70,6
Utili relativi a terzi azionisti . . . . .	3,2	6,2
Competenze dello Stato:		
Imposte indirette . . . . .	256,0	270,5
Imposte dirette . . . . .	8,2	10,4
Risultato netto di competenza dell'E.N.I. . . . .	0,6	1,5
Ammortamenti di esercizio . . . . .	100,3	116,3
Totale costi . . . . .	991,8	1.157,4
<b>RICAVI:</b>		
Vendite beni e servizi . . . . .	842,1	957,4
Proventi finanziari . . . . .	8,6	11,8
Ricavi diversi . . . . .	41,5	37,9
Incremento delle consistenze:		
Immobilizzazioni tecniche . . . . .	127,7	136,3
Materie e merci . . . . .	— 28,1	14,0
Totale ricavi . . . . .	991,8	1.157,4

settore (A.G.I.P. A.N.I.C. S.N.A.M.), le altre società preposte ad un particolare settore (PIGNONE, LANEROSI, S.N.A.M. PROGETTI e S.O.F.I.D.) e le loro consociate, fino ad una partecipazione minima del 50 per cento dell'E.N.I. o di una società controllata direttamente o indirettamente dall'E.N.I. Nel consolidato per l'anno 1966 sono comprese 82 società. Rispetto allo scorso esercizio, il numero delle società consolidate è variato da 80 a 82 sia per effetto di cessioni, di incorporazioni e di vendite di pacchetti azionari di maggioranza, sia perché sono state incluse per la prima volta alcune società a partecipazione paritetica. Gli effetti della variazione dell'area di consolidamento si avvertono principalmente per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato.

L'esposizione del bilancio consolidato può avvenire con diversi metodi: in base alla legge ed alla tradizione contabile italiana ovvero, ad esempio in base alle tradizioni ed alle leggi

anglosassoni. Quest'ultimo metodo, che mostra aspetti diversi da quelli messi in luce dai calcoli compiuti con il sistema italiano, ha il vantaggio di permettere certi confronti con aziende straniere. A tale scopo, e per dare una informazione ancora più completa, si espongono di seguito i calcoli compiuti con entrambi i metodi, corredati dal relativo commento.

### 1 — CONTO ECONOMICO.

Le vendite di beni e servizi del gruppo E.N.I. sono aumentate nel 1966 di 115,3 miliardi, raggiungendo il livello di 957,4 miliardi di lire. Tale ammontare non comprende i beni di investimenti di produzione interna, del valore di circa 50 miliardi, che anziché essere venduti a terzi si sono aggiunti alle immobilizzazioni tecniche del Gruppo. L'incremento delle vendite rispetto al 1965, pari al 13,7 per cento è superiore a quello dell'anno precedente, durante il quale esse erano aumentate del 10,6 per cento. Al netto delle imposte indirette (in massima parte imposte di fabbricazione sui prodotti petroliferi e imposta erariale sul metano), che sono state nel 1966 di 270,5 miliardi, le vendite totali dell'E.N.I. sono state di 686,9 miliardi, con un aumento del 17,2 per cento. L'incremento è dovuto principalmente allo sviluppo del settore petrolifero, che rappresenta circa il 75 per cento del fatturato complessivo. Il fatturato netto per addetto (\*) è aumentato del 9,8 per cento, passando da 11,25 a 12,35 milioni di lire.

Il costo del lavoro è salito da 139,7 a 151,2 miliardi con aumento dell'8,2 per cento: il costo del lavoro per addetto è aumentato dell'1,5 per cento, passando da 2,68 a 2,72 milioni di lire. Gli interessi passivi sono aumentati di 6,2 miliardi, e cioè in modo più sensibili che nel 1965; le imposte indirette sono aumentate di 14,5 miliardi, cioè in modo più pronunciato che nel 1965, in cui aumentarono di 3,6 miliardi. Ciò è dovuto principalmente alle maggiori vendite di prodotti petroliferi e di gas naturale, ed, in parte minore, all'aumento dell'imposta sulla benzina deciso nella prima decade di novembre del 1966. Gli ammortamenti di esercizio sono stati di 16 miliardi superiori a quelli dell'anno precedente, anche a seguito dell'entrata in funzione di nuovi impianti. L'utile consolidato è passato da 0,6 a 1,5 miliardi.

### 2 — VALORE AGGIUNTO.

Il valore aggiunto dell'E.N.I. è calcolato escludendo dal totale del conto economico gli acquisti di beni e servizi e le imposte indirette. Esso è stato per il 1966 di 356 miliardi, con un aumento del 12,6 per cento. Il valore aggiunto per addetto è aumentato del 5,4 per cento, passando da 6,07 a 6,40 milioni di lire. La ripartizione del valore aggiunto è leggermente mutata rispetto al 1965: la retribuzione del lavoro, per quanto aumentata di 11,5 miliardi, pari all'8,2 per cento, ha ridotto la sua quota dal 44,2 per cento al 42,4 per cento. È invece ancora aumentata quella degli ammortamenti, che è passata dal 31,7 per cento al 32,7 per cento. Un leggero aumento hanno avuto le altre componenti.

### 3 — STATO PATRIMONIALE.

Le immobilizzazioni tecniche, compresi gli anticipi ai fornitori, sono salite a 1.653,3 miliardi di lire, con aumento del 16 per cento, dovuto alle variazioni del numero delle società consolidate ed agli investimenti, al netto dei disinvestimenti, fatti durante l'anno.

Gli investimenti tecnici *per addetto sono aumentati dell'8,5 per cento, passando da 27,33 a 29,64 milioni.*

---

(\*) I valori per addetto riportati in questo paragrafo ed in quelli che seguono sono calcolati rispetto alla occupazione media dell'anno delle società incluse nei conti consolidati, pari a 52.078 persone nel 1965 e 55.538 persone nel 1966.

TABELLA 2-a. — Ripartizione del valore aggiunto del gruppo E.N.I.: 1958-1966 (miliardi di lire)

A N N I	Retribuzione del lavoro	Ammorta- menti	Imposte dirette	Interessi pas- sivi ed utili versati fuori del Gruppo	Incremento netto di competenza dell'E.N.I.	Totali
1958 . . . . .	34,5	28,4	5,4	18,6	5,2	92,1
1959 . . . . .	36,9	33,2	6,4	21,1	5,3	102,9
1960 . . . . .	40,1	35,3	7,8	25,0	5,9	114,1
1961 . . . . .	54,6	41,3	9,7	27,6	7,8	141,0
1962 . . . . .	92,0	57,5	10,7	40,0	2,2	202,4
1963 . . . . .	121,4	79,0	7,4	58,1	0,1	266,0
1964 . . . . .	135,0	94,8	9,4	66,3	0,5	306,0
1965 . . . . .	139,7	100,3	8,2	67,6	0,6	316,4
1966 . . . . .	151,2	116,3	10,4	76,8	1,5	356,2

Il prospetto che segue permette di apprezzare come è variata l'incidenza delle principali fonti di copertura rispetto all'attivo immobilizzato: nel 1966, come già nel 1965, il capitale proprio le riserve, i fondi di ammortamento e di accantonamento, nonché i debiti a medio e a lungo termine, hanno coperto gli immobilizzi a lungo termine ed anche una parte delle attività correnti.

A tale risultato ha contribuito in modo sensibile l'aumento del patrimonio netto del Gruppo passato dall'11,7 per cento al 16 per cento del totale degli immobilizzi. Ciò è dovuto principalmente all'aumento del fondo di dotazione dell'E.N.I., che è stato portato a 311,9 miliardi con legge 5 aprile 1966, n. 177. Alla fine del 1966 la quota versata di tale fondo era di 132,4 miliardi. Aumentata è anche la quota sugli immobilizzi totali del fondo di ammortamento (dal 34,4 per cento al 38, per cento, mentre si è ridotta dal 56,9 per cento al 52,4 per cento, la quota percentuale dei mutui e delle obbligazioni.

TABELLA 3-a. — Stato patrimoniale consolidato (miliardi di lire)

	1965	1966
<b>ATTIVO:</b>		
Immobilizzazioni tecniche . . . . .	1.423,1	1.649,1
Anticipi a fornitori per immobilizzazioni tecniche . . . . .	2,5	4,2
Oneri da ammortizzare . . . . .	67,9	66,3
Partecipazioni non consolidate . . . . .	37,7	43,5
<b>Totale degli investimenti . . . . .</b>	<b>1.531,2</b>	<b>1.763,1</b>
Rimanenze di materie e merci . . . . .	137,9	158,9
Disponibilità liquide . . . . .	24,5	32,3
Titoli a reddito fisso . . . . .	3,7	7,3
Crediti verso clienti, diversi ed altre partite attive . . . . .	361,8	423,6
<b>Totale attivo . . . . .</b>	<b>2.059,1</b>	<b>2.385,2</b>
<b>PASSIVO:</b>		
Patrimonio netto di competenza dell'E.N.I. . . . .	97,0	145,6
Interessenze di terzi . . . . .	96,8	135,8
Fondi di ammortamento . . . . .	527,1	669,3
Altri accantonamenti . . . . .	67,1	82,9
Mutui . . . . .	316,5	333,3
Obbligazioni . . . . .	556,2	590,2
Banche-saldi passivi . . . . .	128,2	107,9
Debiti verso fornitori, diversi ed altre partite passive . . . . .	270,2	320,2
<b>Totale passivo . . . . .</b>	<b>2.059,1</b>	<b>2.385,2</b>

	1965		1966	
	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%
Totale degli immobilizzi . . . . .	1.531,2	100,0	1.763,1	100,0
Patrimonio netto del Gruppo . . . . .	193,8	11,7	281,4	16,0
Fondo di ammortamento . . . . .	527,1	34,4	669,3	38,0
Accantonamenti diversi . . . . .	67,1	4,4	82,9	4,7
Mutui e obbligazioni . . . . .	872,7	56,9	923,5	52,4
Totale mezzi di copertura a medio e lungo termine . . . . .	1.660,7	107,4	1.957,1	111,1
Differenza tra i mezzi di copertura e gli immobilizzi . . . . .	+ 129,5	7,4	+ 194,0	11,1

I debiti finanziari del Gruppo sono aumentati di 30 miliardi. Si è verificato un ulteriore aumento della quota dei mutui e delle obbligazioni, cui si è accompagnata una ulteriore riduzione di quella dei saldi passivi verso banche:

	1965		1966		Variazioni in miliardi di lire
	miliardi di lire	composizione percentuale	miliardi di lire	composizione percentuale	
Mutui . . . . .	316,5	31,6	333,3	32,3	16,8
Obbligazioni . . . . .	556,2	55,6	590,2	57,2	34,0
Salda passivi verso banche . . . . .	128,2	12,8	107,9	10,5	— 20,3
Totale . . . . .	1.000,9	100,0	1.031,4	100,0	30,5

Nel 1966 la differenza tra attività correnti e passività correnti è aumentata a seguito dello sviluppo dell'attività e della riduzione dei saldi passivi verso le banche.

	Miliardi di lire		Variazioni
	1965	1966	
<b>ATTIVO:</b>			
Materie e merci . . . . .	137,9	158,9	21,0
Disponibilità liquide . . . . .	24,5	32,3	7,8
Titoli a reddito fisso . . . . .	3,7	7,3	3,6
Crediti verso clienti diversi ed altre partite attive	361,8	423,6	61,8
	527,9	622,1	94,2
<b>PASSIVO:</b>			
Banche-Saldi passivi . . . . .	128,2	107,9	— 20,3
Parte corrente dei debiti a lungo termine . . . . .	31,3	36,7	5,4
Debiti verso fornitori, diversi ed altre partite passive	270,2	320,2	50,0
	429,7	464,8	35,1
Differenza . . . . .	+ 98,2	+ 157,3	+ 59,1

#### 4. — INVESTIMENTI.

Nel 1966 il Gruppo E.N.I. ha fatto nuovi investimenti per 150 miliardi, di cui 80 in Italia e 70 all'estero. L'investimento più forte (62 miliardi) è stato diretto ai settori della raffinazione, del trasporto e della distribuzione dei prodotti petroliferi — nei quali gli investimenti all'estero contano per la metà del totale — seguito dalla ricerca e produzione mineraria, cui sono andati

TABELLA 4-a. — *Investimenti del gruppo E.N.I. in immobilizzazioni tecniche: 1965 e 1966 (miliardi di lire)*

	Italia	1965 Estero	Totale	Italia	1966 Estero	Totale
Ricerca e produzione mineraria . . . . .	20,5	23,0	43,5	16,3	39,3	55,6
Trasporto e distribuzione del metano . . . . .	16,1	—	16,1	12,1	—	12,1
Raffinazione, trasporto e distribuzione dei prodotti petroliferi e attività ausiliarie degli idrocarburi . . . . .	26,6	36,4	63,0	31,4	30,7	62,1
Petrolchimica . . . . .	10,2	—	10,2	10,3	—	10,3
Meccanica . . . . .	0,7	—	0,7	0,9	—	0,9
Tessile . . . . .	7,0	—	7,0	6,8	—	6,8
Varie . . . . .	2,0	—	2,0	2,2	—	2,2
Totale . . . . .	83,1	59,4	142,5	80,0	70,0	150,0

55,6 miliardi, di cui il 70 per cento circa all'estero. Il trasporto e la distribuzione del metano e la petrolchimica, settori che localizzano i loro investimenti esclusivamente in Italia, hanno assorbito rispettivamente 12,1 e 10,3 miliardi. Nell'industria tessile sono stati investiti 6,8 miliardi. Rispetto al 1965, gli investimenti dell'E.N.I. sono leggermente aumentati, soprattutto per l'incremento verificatosi nel settore della ricerca e produzione mineraria.

#### 5. — ESPORTAZIONI.

Nel 1966 il gruppo E.N.I. ha esportato beni e servizi per 173,3 miliardi di lire, pari al 25,5 per cento del fatturato netto. Le esportazioni del 1966 si sono sostanzialmente mantenute al livello elevatissimo raggiunto nel 1965, quando aumentarono di circa il 50 per cento; esse sono costituite per il 63,5 per cento da prodotti e per il 36,5 per cento da servizi.

Le esportazioni di prodotti hanno ampliato la loro quota sul totale rispetto al 1965, e sono leggermente aumentate principalmente a causa dell'aumento delle esportazioni di greggio, di prodotti petroliferi e di prodotti meccanici, che hanno compensato le flessioni verificatesi nei prodotti petrolchimici e tessili. Queste flessioni sono dovute principalmente alla maggior domanda del mercato interno, che ha lasciato disponibile una minore quantità di prodotti per i mercati esteri. Infatti, le esportazioni complessive del nostro paese di fertilizzanti azotati e complessi hanno segnato una forte diminuzione, mentre quelle di prodotti lanieri non hanno superato i valori dell'anno precedente. Comunque le esportazioni di prodotti petrolchimici, ed anche di prodotti tessili, si sono mantenute ad un livello nettamente superiore a quello del 1964.

Le esportazioni di servizi, che nel 1965 erano aumentate di circa l'80 per cento, hanno segnato una diminuzione di quasi l'8 per cento. I valori relativi alla progettazione e costruzione di impianti si sono mantenuti ad un livello elevatissimo, pari a 55,7 miliardi. La riduzione del 7 per cento ha un carattere puramente contabile. Infatti nel 1965 erano stati fatturati anche

lavori a ciclo pluriennale per conto di committenti esteri, compiuti per larga parte negli anni immediatamente precedenti, che erano così andati ad accrescere le cifre relative alle esportazioni del 1965. La diminuzione dei dati contabili per il 1966 non dà quindi una rappresentazione fedele della realtà. Infatti la SNAM PROGETTI ha svolto nel 1966 un'attività per conto di committenti esteri nettamente superiore a quella svolta nel 1965.

TABELLA 5-a. — Esportazioni di beni e servizi del gruppo E.N.I. 1965 e 1966 (\*)

	1965		1966		Variazioni percentuali tra il 1965 ed il 1966
	miliardi di lire	composizioni percentuali	miliardi di lire	composizioni percentuali	
<b>a) PRODOTTI:</b>					
Greggio e prodotti petroliferi . . . . .	27,4	15,6	28,5	16,4	4,0
Prodotti petrolchimici . . . . .	57,4	32,6	50,6	29,2	— 11,8
Prodotti meccanici . . . . .	13,5	7,7	22,2	12,8	64,4
Prodotti tessili . . . . .	9,2	5,2	8,8	5,1	— 4,3
Totale . . . . .	107,5	61,1	110,1	63,5	2,4
<b>b) SERVIZI:</b>					
Servizi di trasporto . . . . .	5,0	2,8	5,7	3,3	14,0
Raffinazione per conto . . . . .	3,5	2,0	1,8	1,0	— 48,6
Progettazione e costruzione di impianti . . . . .	60,1	34,1	55,7	32,2	— 7,3
Totale . . . . .	68,6	38,9	63,2	36,5	— 7,9
Totale generale . . . . .	176,1	100,0	173,3	100,0	— 1,6

6. — La rielaborazione dei conti consolidati secondo un modello che li rende comparabili con quello delle grandi imprese anglosassoni si sostanzia nell'apprestamento di tre diverse tabelle. Le prime due corrispondono al conto economico ed allo stato patrimoniale (e così vengono chiamate); la terza mostra la fonte e la destinazione dei mezzi impiegati durante l'anno

	1965	1966
	miliardi di lire	
Fatturato lordo . . . . .	842,1	957,4
<i>meno:</i>		
Imposte indirette . . . . .	256,0	270,5
Fatturato netto (A) . . . . .	586,1	686,9
Reddito netto (di competenza dell'E.N.I.) . . . . .	0,6	1,5
Imposte dirette . . . . .	8,2	10,4
Utili di terzi azionisti . . . . .	3,2	6,2
Ammortamenti di esercizio . . . . .	100,3	116,3
Interessi passivi ed altri oneri . . . . .	59,0	64,6
Totale . . . . .	171,3	199,0
<i>meno:</i>		
Interessi attivi e ricavi diversi (al netto dei disinvestimenti) . . . . .	36,1	36,0
Margine operativo (B) . . . . .	135,2	163,0
Rapporto di B su A . . . . .	23,1	23,7

(\*) Comprendono le vendite operate da imprese italiane del Gruppo su mercati esteri, le vendite di prodotti e beni di investimento a consociate estere, i servizi prestati a imprese estere, consociate o estranee al Gruppo, relativi a trasporto per mare o per oleodotto, lavorazioni di greggio, progettazione, montaggi e perforazioni.



e la differenza tra attività e passività correnti (working capital). La prima tabella (6-a), pur esponendo un Conto economico più semplice di quello riportato nelle prime pagine, suddivide i ricavi in modo più particolareggiato. Essa mostra la formazione del reddito secondo il procedimento cosiddetto del « costo dei prodotti venduti », escludendo quindi i valori relativi alle rimanenze. Da segnalare lo sviluppo dei ricavi lordi determinato principalmente da un aumento del 13,9% delle vendite (al lordo di imposte indirette) di prodotti petroliferi e gas naturale e dall'incremento del 38,3 per cento delle vendite di prodotti tessili.

I costi operativi ed amministrativi, comprese le spese di vendita, sono aumentati del 16,2%.

Il Conto economico così elaborato permette di calcolare il cosiddetto « margine operativo » del Gruppo, cioè quella parte del fatturato che l'impresa utilizza a scopi diversi dalla copertura dei suoi costi operativi. Esso è stato, nel 1966, pari al 23,7 per cento del fatturato netto; valore pari — e in qualche caso superiore — al corrispondente valore calcolato per le maggiori società petrolifere internazionali. Il rapporto tra margine operativo e capitale mediamente impiegato in immobilizzazioni tecniche durante l'anno (1.450 miliardi) è invece pari all'11,2 per cento.

La seconda tabella (6-b), che espone un diverso schema di Stato patrimoniale consolidato, separa la parte corrente dell'attivo e del passivo dalla parte a medio e lungo termine. È da rilevare a questo proposito il forte aumento verificatosi nel rapporto tra attività e passività correnti, dovuto principalmente alla riduzione dei debiti verso banche ed all'aumento del fondo di dotazione.

Da rilevare anche l'aumento del 15,9 per cento delle immobilizzazioni complessive — al lordo delle quote ammortizzate — e l'incremento del 27 per cento di queste ultime.

TABELLA 6-a. — Conto economico consolidato al 31 dicembre degli anni 1965 e 1966

	miliardi di lire	
	1965	1966
<b>RICAVI:</b>		
Vendite incluse le imposte indirette di:		
Prodotti petroliferi e gas naturale . . . . .	628,2	715,3
Prodotti petrolchimici . . . . .	95,7	99,9
Prodotti tessili . . . . .	37,3	51,6
Altri prodotti . . . . .	6,8	9,7
Progettazione, montaggi e vendite di attrezzature . . . . .	74,1	80,9
Interessi attivi e ricavi diversi . . . . .	36,1	36,0
<b>RICAVI LORDI . . . . .</b>	<b>878,2</b>	<b>993,4</b>
<b>COSTI, ONERI E SPESE:</b>		
Costi operativi ed amministrativi e spese di vendita . . . . .	450,9	523,9
Imposte indirette . . . . .	256,0	270,5
Ammortamenti di esercizio . . . . .	100,3	116,3
Interessi passivi ed altri oneri finanziari . . . . .	59,0	64,6
	<b>866,2</b>	<b>975,3</b>
<b>REDDITO LORDO . . . . .</b>	<b>12,0</b>	<b>18,1</b>
<b>IMPOSTE DIRETTE . . . . .</b>	<b>8,2</b>	<b>10,4</b>
<b>REDDITO NETTO COMPRESI UTILI DI TERZI AZIONISTI . . . . .</b>	<b>3,8</b>	<b>7,7</b>
<b>UTILI DI TERZI AZIONISTI . . . . .</b>	<b>3,2</b>	<b>6,2</b>
<b>REDDITO NETTO . . . . .</b>	<b>0,6</b>	<b>1,5</b>

TABELLA 6-b. — Stato patrimoniale consolidato

	miliardi di lire	
	1965	1966
<b>ATTIVO:</b>		
<i>Attività correnti:</i>		
Disponibilità liquide . . . . .	24,5	32,3
Crediti verso clienti . . . . .	233,0	246,8
Crediti diversi . . . . .	117,8	163,9
Anticipi ai fornitori . . . . .	3,9	5,6
Parte corrente del credito verso lo Stato per l'aumento del Fondo di dotazione . . . . .	20,5	88,5
<i>Scorte di materiali e merci:</i>		
Prodotti petroliferi e petrolchimici . . . . .	85,6	101,1
Progettazioni e montaggi in corso per conto terzi . . . . .	30,8	31,8
Prodotti tessili . . . . .	21,5	26,0
Altre attività correnti . . . . .	7,1	7,3
<b>Totale attività correnti . . . . .</b>	<b>544,7</b>	<b>703,3</b>
<i>Investimenti:</i>		
Partecipazioni non consolidate . . . . .	37,7	43,5
Altri investimenti mobiliari . . . . .	3,7	7,3
<b>Totale investimenti . . . . .</b>	<b>41,4</b>	<b>50,8</b>
<i>Crediti verso lo Stato per l'aumento del fondo di dotazione, al netto della parte corrente . . . . .</i>	<b>59,0</b>	<b>91,0</b>
<i>Immobilizzazioni in terreni, fabbricati, impianti ed attrezzature:</i>		
Terreni e fabbricati . . . . .	278,2	310,1
Macchinari ed impianti . . . . .	517,4	570,3
Altre immobilizzazioni . . . . .	627,5	768,7
<b>Totale immobilizzazioni in terreni, fabbricati, impianti ed attrezzature</b>	<b>1.423,1</b>	<b>1.649,1</b>
<i>Meno: quote ammortizzate . . . . .</i>	<b>527,1</b>	<b>669,3</b>
	<b>896,0</b>	<b>979,8</b>
<i>Oneri da ammortizzare ed anticipi per immobilizzazioni tecniche . . . . .</i>	<b>70,4</b>	<b>70,5</b>
	<b>1.611,5</b>	<b>1.895,4</b>
<b>PASSIVO:</b>		
<i>Passività correnti:</i>		
Debiti verso banche . . . . .	128,2	107,9
Parte corrente dei debiti a lungo termine . . . . .	31,5	36,7
Debiti verso fornitori . . . . .	97,5	115,7
Debiti diversi ed altre partite passive . . . . .	172,7	204,5
<b>Totale passività correnti . . . . .</b>	<b>429,9</b>	<b>464,8</b>
<i>Debiti a medio e lungo termine:</i>		
Obbligazioni . . . . .	556,2	592,8
Debiti verso Istituti speciali di credito . . . . .	107,1	109,6
Altri debiti finanziari verso banche . . . . .	209,4	221,1
<i>Meno: parte corrente sopra riportata . . . . .</i>	<b>31,5</b>	<b>36,7</b>
<b>Totale debiti a medio e lungo termine . . . . .</b>	<b>841,2</b>	<b>886,8</b>
<i>Fondo indennità liquidazione personale ed altri accantonamenti . . . . .</i>	<b>67,1</b>	<b>82,9</b>
<i>Interessenze di terzi . . . . .</i>	<b>96,8</b>	<b>135,8</b>
<i>Fondo di dotazione e riserve:</i>		
Fondo di dotazione, incluse lire 179,5 miliardi afferenti agli esercizi 1967-69 . . . . .	161,9	311,9
Riserva ordinaria . . . . .	8,4	8,5
Riserva speciale . . . . .	5,2	5,2
Riserve di consolidamento . . . . .	1,0	0,5
<b>Totale fondo di dotazione e riserve . . . . .</b>	<b>176,5</b>	<b>325,1</b>
	<b>1.611,5</b>	<b>1.895,4</b>

TABELLA 6-c. — *Fabbisogno finanziario e relativa copertura: 1966 (miliardi di lire)*

FONTI DI COPERTURA:		
Reddito netto . . . . .	1,5	
Ammortamento di esercizio delle immobilizzazioni tecniche . . . . .	110,2	111,7
Aumento netto dell'indebitamento a lungo termine . . . . .		45,6
Disinvestimenti ed aumenti di fondi e passività varie . . . . .		34,4
Apporti di capitale di terzi azionisti . . . . .		33,1
Versamento dello Stato in conto aumento del Fondo di dotazione		50,0
Versamento dello Stato allo stesso titolo per il 1967 . . . . .		88,2
<b>TOTALE FONTI DI COPERTURA . . . . .</b>		<b>363,3</b>
IMPIEGHI:		
Investimenti tecnici e finanziari . . . . .		235,4
Aumento del working capital . . . . .		123,7
Aumento degli oneri da ammortizzare e degli anticipi per immobilizzazioni tecniche . . . . .		0,1
Dividendi pagati a terzi azionisti . . . . .		4,1
<b>TOTALE IMPIEGHI . . . . .</b>		<b>363,3</b>

Il calcolo dei fabbisogni finanziari e delle fonti di copertura è influenzata dal mutamento, tra il 1965 ed il 1966, del numero di società incluse nei conti consolidati. In particolare, va rilevato che tale mutamento influenza direttamente l'ammontare degli investimenti dell'anno, che comprende anche le consistenze patrimoniali relative alle società consolidate per la prima volta.

TABELLA 6-d. — *Calcolo del « Working capital » (miliardi di lire)*

	1965	1966	aumenti (decrementi)
<b>ATTIVITÀ CORRENTI:</b>			
Disponibilità liquide . . . . .	24,5	32,3	7,8
Crediti verso clienti e diversi . . . . .	354,7	416,3	61,6
Parte corrente del credito verso lo Stato per aumento del Fondo di dotazione . . . . .	20,5	88,5	68,0
Scorte di materie e merci . . . . .	137,9	158,9	21,0
Altre attività correnti . . . . .	7,1	7,3	0,2
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI . . . . .</b>	<b>544,7</b>	<b>703,3</b>	<b>158,6</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI:</b>			
Debiti verso banche . . . . .	128,2	107,9	(20,3)
Parte corrente dei debiti a lungo termine . . . . .	33,8	36,7	2,9
Debiti verso fornitori . . . . .	97,5	115,7	18,2
Debiti diversi ed altre partite passive . . . . .	170,4	204,5	34,1
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI . . . . .</b>	<b>429,9</b>	<b>464,8</b>	<b>34,9</b>
<b>WORKING CAPITAL . . . . .</b>	<b>114,8</b>	<b>238,5</b>	<b>123,7</b>

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio che viene sottoposto all'esame del Consiglio è quello relativo al XIV esercizio dell'Ente e per la prima volta coincide con l'anno solare.

I. - Il bilancio (con l'esclusione dei conti d'ordine che pareggiano all'attivo ed al passivo per complessive L. 388.633.048.188) espone:

Attività, per un totale di .....	L.	752.335.668.241
Passività, per un totale di .....	»	751.677.364.025
con un saldo attivo di .....	L.	658.304.216

il quale trova conferma nelle seguenti complessive risultanze del conto economico:

Proventi, per un totale di .....	L.	38.177.684.054
Oneri e spese, per un totale di .....	»	37.519.379.838
Provento netto di esercizio .....	L.	658.304.216

II. - La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1966, può sinteticamente esporsi come segue:

### ATTIVO

#### *Immobilizzazioni tecniche:*

Immobili .....	L.	6.006.482.850
Terreni .....	»	128.022.800
Mobili e dotazioni .....	»	246.029.570
	L.	6.380.535.220

A dedurre:

#### *Fondi ammortamenti:*

Immobili .....	L.	1.431.503.897
Mobili e dotazioni .....	»	150.535.915
	L.	1.582.039.812

L. 4.798.495.408

#### *Oneri da ammortizzare per emissione obbligazioni*

— in Italia .....	L.	39.658.556.364
— all'estero .....	»	1.650.921.810

» 41.309.478.174

#### *Partecipazioni* .....

» 220.203.663.899

TOTALE INVESTIMENTI .....	a riportare . . .	L. 266.311.637.481
---------------------------	-------------------	--------------------

<i>Disponibilità liquide:</i>		<i>riporto . . .</i>	L. 226.311.637.481
Banche e c/c p.:			
— in Italia . . . . .	L. 1.324.360.027		
— all'estero . . . . .	» 71.649.974		
		L. 1.396.010.027	
Titoli di proprietà . . . . .		» 164.822.244	
Crediti finanziari . . . . .		» 316.097.583	
			» 1.876.929.854
<i>Crediti e altre partite attive:</i>			
Crediti diversi . . . . .	L. 1.393.043.264		
Depositi cauzionali in contanti . . . . .	» 3.571.650		
Ratei attivi . . . . .	» 908.503.929		
Risconti attivi . . . . .	» 5.713.965		
Anticipazioni a Gestione Fondo Bombole Metano . . . . .	» 102.915.216		
Finanziamenti a Società controllate:			
— in Italia . . . . .	L. 458.844.523.515		
— all'estero . . . . .	» 22.888.829.367		
		» 481.733.352.882	
			» 484.147.100.906
			<u>L. 752.335.668.241</u>

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

*Patrimonio netto:*

Fondo di dotazione . . . . .	L. 132.400.000.000		
Riserva ordinaria . . . . .	» 8.474.976.696		
Riserva speciale da partecipazioni . . . . .	» 4.778.283.936		
Fondo conguaglio rivalutazione monetaria beni ex Ente Nazionale Metano . . . . .	» 396.405.764		
			L. 146.049.666.396

*Altri accantonamenti:*

Fondo per sopravvenienze ex Ente Nazionale Metano . . . . .	L. 2.003.350		
Fondo indennità liquidazione personale . . . . .	» 770.691.730		
Fondo imposte . . . . .	» 1.127.627.941		
Fondo rischi diversi . . . . .	» 76.000.000		
			» 1.976.323.021

Obbligazioni in circolazione:

— in Italia . . . . .	L. 565.462.000.000		
— all'estero . . . . .	» 24.775.000.000		
			» 590.237.000.000
		<i>a riportare . . .</i>	L. 738.262.989.417

		riporto . . .	L. 738.262.989.417
<i>Debiti verso fornitori, diversi e altre partite passive:</i>			
Obbligazioni estratte da rimborsare . . . . .	L.	2.562.370.000	
Cedole scadute da pagare . . . . .	»	265.088.709	
Debiti verso fornitori . . . . .	»	20.479.179	
Debiti diversi . . . . .	»	50.652.411	
Depositi di terzi in contanti . . . . .	»	24.260.000	
Fondi destinati a studi e ricerche scientifiche	»	206.847.587	
Ratei passivi . . . . .	»	10.282.910.722	
Risconti passivi . . . . .	»	1.766.000	
			» 13.414.374.608
			L. 751.677.364.025
UTILE NETTO DI ESERCIZIO . . . . .			» 658.304.216
			L. 752.335.668.241

III. - Tale situazione, raffrontata a quella al 31 dicembre 1965, espone le seguenti più importanti variazioni, relative alle singole poste in essa indicate:

**ATTIVO:**

aumento di L. 33.427.960, negli immobili, per la definizione di alcune partite in sospeso relative alla costruzione dell'immobile EUR e diminuzione netta di L. 1.427.059 nei mobili pari alla differenza fra le alienazioni alle società del Gruppo e gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio. I fondi di ammortamento di tali beni registrano un aumento netto di L. 381.199.327;

aumento netto di L. 289.453.710 negli oneri poliennali per emissione di obbligazioni in Italia (prevalentemente per effetto della emissione del prestito obbligazionario ENI 1966 6%);

iscrizione di L. 1.650.921.810 per oneri poliennali per emissione di obbligazioni all'estero in conseguenza delle emissioni dei prestiti in dollari USA ENI 6% 1966/81 e ENI 6,50% 1966/81;

aumento netto di L. 48.346.416.875 nelle partecipazioni in relazione:

alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale dell'AGIP (L. 36.075.000.000);  
 alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale dell'ANIC (L. 15.024.035.250);  
 al versamento dei 7/10 del capitale sociale della SARCIS;

alla diminuzione della partecipazione ANIC a seguito della cessione di azioni a società del Gruppo;

alla diminuzione del valore della partecipazione ANIC in relazione alla quota parte del dividendo 1965 distribuito dalla società con prelevamento dal fondo sovrapprezzo azionario;

aumento netto di L. 419.643.101 nelle disponibilità presso banche in Italia e all'estero e nei conti correnti postali;

iscrizione di L. 164.822.244 per titoli di proprietà (obbligazioni ENI 6% 1966/81 in dollari USA) acquistati per il rimborso della rata di ammortamento di prossima scadenza;  
 diminuzione di L. 1.631.448.852, nei crediti finanziari per riduzione della esposizione verso l'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane;

aumento netto di L. 820.012.701, nei crediti diversi;

aumento di L. 40.037.100.477 nei finanziamenti alle Società controllate in Italia e all'estero.

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:

aumento di L. 50.000.000.000, nel fondo di dotazione, per conferimento effettuato a norma della legge 5 aprile 1966 n. 177;

aumento di L. 40.006.261, nella riserva ordinaria, quale importo del 20% dell'utile conseguito nel precedente esercizio;

aumento di L. 53.789.301, nel fondo indennità liquidazione personale;

aumento di L. 285.966.283, nel fondo imposte;

aumento di L. 50.000.000, nel fondo rischi;

aumento netto di L. 12.057.000.000, nelle obbligazioni in circolazione in Italia in conseguenza, da un lato, della emissione per 30 miliardi relativa al prestito ENI 1966 6% e, dall'altro, delle estinzioni per 17.943 milioni;

iscrizione di L. 24.775.000.000, per obbligazioni in circolazione all'estero in conseguenza, da un lato, delle emissioni per 25.000 milioni dei prestiti ENI 1966 6% in dollari USA e ENI 1966 6,50% in dollari USA (emessi nel febbraio e nel settembre 1966) e, dall'altro, dell'estinzione per L. 225.000.000 della prima rata di ammortamento;

diminuzione di L. 28.910.182, nei prestiti bancari;

aumento netto di L. 288.315.000, nelle obbligazioni estratte da rimborsare;

diminuzione netta di L. 91.669.123, nelle cedole scadute da pagare;

diminuzione netta di L. 55.403.343 verso fornitori;

aumento di L. 6.159.051, nei creditori diversi;

aumento netto di L. 20.884.883, nei fondi destinati a studi e ricerche scientifiche sugli idrocarburi;

aumento netto di L. 1.913.081.722 e diminuzione netta di L. 142.000, rispettivamente, nei ratei e risconti passivi.

IV. - Le risultanze del conto economico al 31 dicembre 1966, sono le seguenti:

### COSTI

#### *Acquisto servizi*

Servizi e servomezzi diversi . . . . .	L.	109.729.025	
Studi progetti e ricerche economico- niche . . . . .	»	80.516.297	
Inserzioni e pubblicazioni . . . . .	»	33.499.644	
Diversi amministrativi e generali . . . . .	»	74.297.035	
			L. 298.042.001

#### *Retribuzione del lavoro*

Stipendi, salari ed oneri sociali e previ- denziali . . . . .	L.	815.484.971	
Stanziamiento al fondo liquidazione per- sonale . . . . .	»	120.037.223	
			» 935.522.194
<i>a riportare</i> . . . . .	L.		1.233.564.195

<i>Oneri finanziari</i>	<i>riporto . . .</i>	L.	1.233.564.195
Interessi passivi diversi e commissioni bancarie . . . . .	L.	127.066.908	
Interessi passivi su obbligazioni . . . . .	»	32.501.852.758	
Quota oneri emissione di obbligazioni . . . . .	»	1.502.016.000	
Oneri per rischi diversi . . . . .	»	50.000.000	
			» 34.180.935.666
 <i>Competenze dello Stato</i>			
Imposte indirette . . . . .			» 2.185.605
 <i>Imposte dirette</i>			
Imposta sul patrimonio e sul reddito . . . . .	L.	800.000.000	
Imposte sui finanziamenti . . . . .	»	58.000.000	
Imposte sulle obbligazioni . . . . .	»	854.275.653	
Integrazione aggi esattoriali . . . . .	»	3.262.202	
			» 1.715.537.855
Ammortamento (su immobilizzazioni tecniche) . . . . .			» 387.156.517
			L. 37.519.379.838
UTILE NETTO DI ESERCIZIO . . . . .			» 658.304.216
			L. <u>38.177.684.054</u>

**RICAVI**

*Proventi finanziari*

Dividendi sulle partecipazioni azionarie . . . . .			L. 3.303.188.375
Interessi attivi su finanziamenti Società collegate . . . . .	L.	33.891.765.049	
Provvigioni su fidejussioni ed avalli Società collegate . . . . .	»	495.165.283	
Interesse attivi su c/c bancari e diversi . . . . .	»	37.005.641	
			» <u>34.423.935.973</u>

*Ricavi diversi*

Proventi diversi e straordinari . . . . .			» 450.559.706
			L. <u>38.177.684.054</u>

V. - Un raffronto tra le risultanze dei conti economici al 31 dicembre 1965 ed al 31 dicembre 1966 non sarebbe significativo stante la diversa durata dei periodi cui essi si riferiscono (8 e 12 mesi, rispettivamente); infatti per l'esercizio 1 maggio - 31 dicembre 1965 è mancato il provento di dividendi sulle partecipazioni azionarie, poiché i bilanci delle relative società, alla data del 31 dicembre 1965, non erano stati ancora sottoposti all'approvazione delle rispettive assemblee. Tali dividendi sono invece inseriti nel presente bilancio.



Una valutazione comparativa può, peraltro, essere consentita — in via di approssimazione — dal raffronto tra i rapporti di composizione delle entrate e delle spese relative ai due periodi in esame.

In particolare il raffronto consente di rilevare:

nel conto oneri finanziari: una maggiore incidenza dell'ammortamento degli oneri di emissione su obbligazioni e degli interessi passivi sulle medesime;

una diminuzione della incidenza degli interessi passivi ed oneri diversi per altre forme di indebitamento;

nelle competenze dello Stato, un sensibile aumento degli oneri tributari;

nel conto costi di lavoro, servizi generali ed oneri diversi: una minore incidenza degli oneri per il personale; una minore incidenza degli oneri per servizi e servomezzi e per studi, progetti e ricerche economico-tecniche;

nel conto proventi da finanziamenti e diversi: la contabilizzazione dei dividendi su partecipazioni azionarie per dividendi distribuiti dalle società AGIP, ANIC e SNAM per l'esercizio 1965;

una maggiore incidenza degli interessi attivi su finanziamenti;

una minore incidenza dei proventi diversi e straordinari e delle provvigioni su fidejussioni ed avalli.

VI. - Il Collegio dà atto, per quel che riguarda le singole voci del conto patrimoniale e del conto economico, di aver verificato la esatta corrispondenza tra le cifre esposte nel bilancio e quelle risultanti dai libri contabili, dei quali attesta la regolarità.

Il Collegio, inoltre, ha riconosciuta esatta la determinazione dei ratei e dei risconti, convenendo sui criteri di valutazione edottati.

Per quanto riguarda in particolare il valore delle partecipazioni, il Collegio dà atto che esso, nelle singole componenti, è stato determinato con prudente criterio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in conformità alle vigenti disposizioni fiscali ed il fondo indennità liquidazione personale copre l'intero onere maturato al 31 dicembre 1966.

Il Collegio Sindacale, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio dello Ente e quella del proprio Presidente alle sedute della Giunta Esecutiva, ha seguito le deliberazioni adottate nel quadro delle norme regolanti l'attività dell'Ente.

Quanto sopra premesso, il Collegio esprime avviso favorevole all'approvazione del bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1966 ed alla destinazione dell'utile di L. 658.304.216 secondo le proposte della Giunta Esecutiva, in base alle disposizioni di cui agli Artt. 22 della legge istitutiva dell'ENI e 14 dello Statuto dell'Ente medesimo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Visto: IL DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI



**STATO PATRIMONIALE**

**E**

**CONTÓ ECONOMICO**

A T T I V I T À	Lire	Lire
<b>DISPONIBILITÀ FINANZIARIE:</b>		
Disponibilità presso Banche:		
in Italia . . . . .	1.324.360.053	
all'estero . . . . .	71.649.974	
	1.396.010.027	
Titoli di proprietà . . . . .	164.822.244	
Crediti finanziari . . . . .	316.097.583	
		1.876.929.854
<b>CREDITI DIVERSI E PARTITE VARIE:</b>		
Crediti diversi . . . . .	1.393.043.264	
Depositi cauzionali in contanti . . . . .	3.571.650	
Ratei attivi . . . . .	908.503.929	
Risconti attivi . . . . .	5.713.965	
		2.310.832.808
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI:</b>		
Partecipazioni . . . . .	220.203.663.899	
Finanziamenti a Società controllate:		
in Italia . . . . .	458.844.523.515	
all'estero . . . . .	22.888.829.367	
	481.733.352.882	
Anticipazioni a Gestione Fondo Bombole Metano . . . . .	102.915.216	
		702.039.931.997
<b>IMMOBILI</b> . . . . .	6.006.482.850	
meno quote ammortizzate . . . . .	— 1.431.503.897	
		4.574.978.953
<b>TERRENI</b> . . . . .		128.022.800
<b>MOBILI E DOTAZIONI</b> . . . . .	246.029.570	
meno quote ammortizzate . . . . .	— 150.535.915	
		95.493.655
<b>ONERI DA AMMORTIZZARE PER EMISSIONI OBBLIGAZIONI:</b>		
emesse in Italia . . . . .	39.658.556.364	
emesse all'estero . . . . .	1.650.921.810	
		41.309.478.174
<b>CONTI D'ORDINE:</b>		
Fidejussioni ed avalli per conto terzi . . . . .		205.111.526.062
Società collegate depositarie di titoli di proprietà a garanzia cariche amministratori . . . . .	6.840.000	
Terzi per beni in comodato . . . . .	1	
Ministero tesoro per risarcimento danni di guerra ex E.N.M. e ROMSA . . . . .	2	
Terzi depositari di titoli di proprietà a garanzia mutui a Società collegate . . . . .	14.071.998.000	
Terzi depositari di titoli di proprietà a custodia:		
in Italia . . . . .	169.222.402.000	
all'estero . . . . .	170.625.000	
Valori di terzi in deposito . . . . .	6.157.119	
Titoli di Società collegate depositati presso terzi a garanzia contratti E.N.I. . . . .	43.500.000	
Terzi per partecipazioni E.N.I. a consorzi vari . . . . .	4	
		183.521.522.126
		1.140.968.716.429

**PATRIMONIALE**

P A S S I V I T À	Lire	Lire
<b>DEBITI FINANZIARI:</b>		
<b>Obbligazioni in circolazione:</b>		
in Italia . . . . .	565.462.000.000	
all'estero . . . . .	24.775.000.000	
		590.237.000.000
<b>PASSIVITÀ DIVERSE:</b>		
Obbligazioni estratte da rimborsare . . . . .	2.562.370.000	
Cedole scadute da pagare . . . . .	265.088.709	
Debiti verso fornitori . . . . .	20.479.179	
Debiti diversi . . . . .	50.652.411	
Depositi di terzi in contanti . . . . .	24.260.000	
Ratei passivi . . . . .	10.282.910.722	
Risconti passivi . . . . .	1.766.000	
Fondi destinati a studi e ricerche scientifiche sugli idrocarburi . . . . .	206.847.587	
		13.414.374.608
FONDO PER SOPRAVVENIENZE EX E.N.M. . . . .		2.003.350
FONDO INDENNITÀ LIQUIDAZIONE PERSONALE . . . . .		770.691.730
FONDO IMPOSTE . . . . .		1.127.627.941
FONDO RISCHI DIVERSI . . . . .		76.000.000
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>		
Fondo di dotazione (legge n. 789 del 19 settembre 1964 e n. 177 del 5 aprile 1966) . . . . .	311.900.000.000	
meno quote afferenti agli esercizi 1966-69 . . . . .	179.500.000.000	
		132.400.000.000
Riserva ordinaria . . . . .	8.474.976.696	
Riserva speciale da partecipazioni . . . . .	4.778.283.936	
Fondo conguaglio rivalutazione monetaria beni ex E.N.M. . . . .	396.405.764	
		146.049.666.396
<b>PROVENTO NETTO DI ESERCIZIO . . . . .</b>		751.677.364.025
		658.304.216
<b>CONTI D'ORDINE:</b>		
Creditori per fidejussioni ed avalli rilasciati a favore di terzi . . . . .		752.335.668.241
Titoli di proprietà depositati presso Società collegate a garanzia cariche amministratori . . . . .	6.840.000	205.111.526.062
Beni in comodato presso terzi . . . . .	1	
Danni di guerra ex E.N.M. e ROMSA . . . . .	2	
Titoli di proprietà depositati a custodia presso terzi a garanzia mutui a Società collegate . . . . .	14.071.998.000	
<b>Titoli di proprietà depositati a custodia presso terzi:</b>		
in Italia . . . . .	169.222.402.000	
all'estero . . . . .	170.625.000	
Terzi per valori in deposito . . . . .	6.157.116	
Società collegate depositanti di titoli presso terzi a garanzia contratti E.N.I. . . . .	43.500.000	
Partecipazioni a consorzi vari . . . . .	4	
		183.521.522.126
		1.140.968.716.429

**CONTO**

ONERI E SPESE	Lire	Lire
<b>ONERI FINANZIARI:</b>		
Interessi passivi diversi e commissioni bancarie . . . . .	127.066.908	
Interessi passivi su obbligazioni E.N.I. . . . .	32.501.852.758	
Quota oneri di emissione su obbligazioni E.N.I. . . . .	1.502.016.000	
Oneri per rischi diversi . . . . .	50.000.000	
		34.180.935.666
<b>COSTI DI LAVORO, SERVIZI GENERALI E ONERI DIVERSI:</b>		
Stipendi, salari ed oneri sociali e previdenziali diversi . . . . .	815.484.971	
Stanziamiento al fondo liquidazione personale . . . . .	120.037.223	
Servizi e servomezzi diversi . . . . .	109.729.025	
Studi, progetti e ricerche economico-tecniche . . . . .	80.516.297	
Inserzioni e pubblicazioni . . . . .	33.499.644	
Diversi amministrativi e generali . . . . .	74.297.035	
		1.233.564.195
<b>ONERI TRIBUTARI:</b>		
Imposta sul patrimonio e sul reddito . . . . .	800.000.000	
Imposta sui finanziamenti . . . . .	58.000.000	
Imposta sulle obbligazioni . . . . .	854.275.653	
Oneri fiscali diversi . . . . .	5.447.807	
		1.717.723.460
<b>AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI: quota sugli immobili, mobili e dotazioni . . . . .</b>		<b>387.156.517</b>
<b>TOTALE ONERI E SPESE . . . . .</b>		<b>37.519.379.838</b>
<b>PROVENTO NETTO DI ESERCIZIO . . . . .</b>		<b>658.304.216</b>
		<b>38.177.684.054</b>

**ECONOMICO**

P R O V E N T I	Lire	Lire
<b>DIVIDENDI SULLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE:</b>		
AGIP S.p.A. . . . .	958.500.000	
ANIC S.p.A. . . . .	1.144.688.375	
SNAM S.p.A. . . . .	1.200.000.000	
		3.303.188.375
<b>PROVENTI FINANZIARI E DIVERSI:</b>		
Interessi attivi su finanziamenti . . . . .	33.891.765.049	
Interessi attivi su c/c bancari e diversi . . . . .	37.005.641	
Provvigioni su fidejussioni ed avalli . . . . .	495.165.283	
Proventi diversi e straordinari . . . . .	450.559.706	
		34.874.495.679
		38.177.684.054